

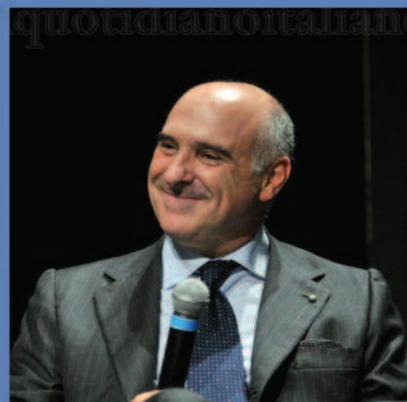
Le redini della Facoltà fridericiana al decano **Rengo: "Sarò Preside fino alla costituzione della Scuola di Medicina"**



**FEDERICO II
A Giurisprudenza**
se ti 'scappa'
è un problema



A Sociologia
gli studenti chiedono
più pratica
e meno teoria



Economia - SUN
Marinella,
il re delle cravatte,
si racconta



**Informatizzazione
a L'Orientale,**
e-mail per tutti
gli iscritti

Dossier sulla didattica ad **Ingegneria**

- L'efficienza del ciclo quinquennale è stimata intorno al 27%
- Test e carriera: non c'è correlazione
- Il primo anno presenta criticità



Persico Direttore Generale dell'Azienda, al decano la Presidenza

Il prof. Franco Rengo: "Sarò Preside fino alla costituzione della Scuola di Medicina"

Un evento per festeggiare il quarantennale della Facoltà

"Sarò Preside sino alla costituzione della prevista Scuola di Medicina. Fino ad allora tutte le cariche rimarranno congelate. Solo una volta che verranno costituiti i nuovi Consigli di Amministrazione e i nuovi Dipartimenti si procederà alle elezioni. Inoltre, verranno assegnati i ruoli ai Dipartimenti e la Scuola vaglierà che essi siano in linea con la programmazione didattica", spiega il prof. **Franco Rengo**, ordinario di Gerontologia e Geriatria e Decano della Facoltà di Medicina dell'Università Federico II, che ha preso le redini della Presidenza dopo la nomina del Preside **Giovanni Persico** a Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera.

Il 2012 sarà un anno importante per la Facoltà perché ricorre il quarantennale della sua fondazione. "L'allora Il Facoltà di Medicina fu inaugurata nel Policlinico nel 1972 - racconta il neo-Preside - Abbiamo intenzione di organizzare un evento celebrativo come è stato fatto in occasione del ventennale". Oltre ai doverosi festeggiamenti, quali saranno le priorità da affrontare? "La mia funzione consiste nel garantire la continuità amministrativa, didattica e della ricerca sino alla costituzione della Scuola. Inoltre, la Facoltà dovrà approvare entro 60

giorni l'atto aziendale che riguarda la nuova organizzazione dei Policlinici - risponde - Abbiamo realizzato l'adeguamento didattico ai nuovi regolamenti per i Corsi Magistrali in Medicina e Odontoiatria e per il primo anno delle Professioni Sanitarie. Ora procederemo con il II e III anno delle Triennali".

Il Preside fa notare che i Corsi delle Professioni Sanitarie sono disseminati sul territorio e aggiunge: "Forse i posti disponibili verranno ridistribuiti tra la Federico II, la Seconda Università e l'Università di Salerno, tenendo conto della presenza di corpi docenti che soddisfino i requisiti minimi". Quando gli chiediamo se la capienza ed il numero di aule a disposizione siano proporzionate al numero di studenti che seguono le lezioni nel complesso del Policlinico, risponde: "Condividiamo alcune aule con la SUN ma non abbiamo problema di spazi. Sarà da rivedere se mantenere l'attuale dislocazione dei reparti. Non so se valga la pena lasciare la situazione così come è o si possa pensare a riaccorpere i padiglioni della SUN. Non sarebbe affatto facile perché le strutture andrebbero riorganizzate".

Il futuro della Tensostruttura è

ancora incerto. Ora che non ospita più i corsi di Scienze Biotechologiche - trasferiti nella nuova sede - potrebbe essere utilizzata interamente come aula per le lezioni dell'area sanitaria: "Dovremmo decidere se tenere in piedi la Tensostruttura o smantellarla. Spetta all'Ateneo deliberare in proposito, anche se è l'Azienda ad occuparsi della sua manutenzione".

Chiediamo al Preside se si proseguirà nell'opera di ristrutturazione degli edifici del Policlinico in cui sono collocate le aule in cui si svolgono le lezioni di Medicina. "È l'Azienda che se ne interessa, è il suo Ufficio Tecnico che assegna gli appalti", risponde. E poi ammette l'urgenza di alcuni interventi: "L'operazione più grossa e costosa consiste nel ristrutturare la facciata dei vari Istituti per ricoprire i ferri fuoriusciti dal cemento armato. È stato fatto all'Edificio 5 ed in parte al 7 e all'1 ma si tratta di un lavoro grossissimo. Bisognerà mettere mano all'intero Policlinico". Per adesso non è in programma la risistemazione degli interni degli edifici 6 e 20, i più frequentati dagli studenti. Sui servizi erogati all'interno del 22, il Preside è sereno: "La mensa centralizzata per personale e studenti funziona bene e lo



• Il prof. Rengo

spaccio aziendale è ancora lì. E' materia aziendale ma non mi risulta siano state ancora prese decisioni definitive al riguardo".

Un fenomeno preoccupante è il crescente numero di laureati della Facoltà che decidono di spostarsi al settentrione alla ricerca di lavoro. "Nelle Regioni del Nord i posti disponibili sono tanti. In Campania le assunzioni sono bloccate ma la situazione dovrebbe normalizzarsi. Ormai si sente carenza di personale medico e soprattutto infermieristico". Il fabbisogno di medici aumenta con i pensionamenti: "Al Policlinico ogni anno vanno in pensione tra le 3000 e le 4000 unità di personale di tutte le qualifiche. Non si potrà andare avanti così per molto. Abbiamo fame soprattutto di infermieri e sociosanitari".

Manuela Pitterà

Gli Atenei orientano al mercato del lavoro

Post-laurea: tante iniziative negli Atenei per orientare i giovani al mercato del lavoro. L'Oriente promuove "Finding your first job", due giornate che si terranno il 27 ed il 29 febbraio (ore 10-12.00 presso le aule al quinto piano di Palazzo del Mediterraneo in via Marina) nelle quali si parlerà dell'esperienza degli stage, degli strumenti operativi per presentarsi alle aziende (curriculum vitae, lettera di motivazione, canali di ricerca), dei colloqui di lavoro. Si prevedono anche simulazioni di dinamiche di gruppo. Massimo trenta i partecipanti.

Ci si prenota inviando una mail a: oru@unior.it.

Career Day alla Federico II. Si terrà il 1° marzo presso il Complesso di Monte Sant'Angelo dalle ore 9.00 alle 17.00. Prima dell'incontro con le aziende, è prevista una giornata di coaching (29 febbraio, Sala Azzurra) che ha l'obiettivo di fornire informazioni e strumenti utili per presentarsi in maniera ottimale al mondo del lavoro. Saranno anche affrontate tematiche legate alla web identity e ai social network come strumenti a disposizione per raggiungere i propri obiettivi lavorativi.

Nuovo appuntamento alla Federico II a qualche giorno di distanza. "I giovani e la Green Economy. Il mercato delle energie rinnovabili e le giovani leve nell'era della green economy", il tema dell'incontro che si terrà il 6 marzo, alle ore 10:00, presso la sede del SOF.Tel, in via Partenope 36. Interverranno, con inizio alle ore 10.00, il prof. **Luigi Verolino** su "Scenario e prospettive occupazionali nella Green Economy", la prof.ssa **Virginia Gangemi** su "La Bioarchitettura e la professionalizzazione dei tecnici", il dott. **Michele Tremiglio** (Adecco) su "Le aziende che assumono", il dott. **Amodio Di Luccio** (EPN) su "Energy Professional Network e il registro Junior. Specializzazione, stage e tirocini". Disponibilità limitata di posti, obbligatoria la prenotazione (adlgroup tel.081.3723198; formazione@adiellegroup.com).



ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 9 marzo

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 3 ANNO XXVIII
(n. 528 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

e-mail: redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina
Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio
Geremicca, Susy Lubrano,
Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità

tel. 081.291166

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

Telefono e Fax 081.446654

e-mail: segreteria@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

21 febbraio 2012



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USP
Unione Stampa Periodica Italiana

Nuova edizione di Start Cup Campania, coordina l'Università di Salerno

Iscrizioni on-line entro il 31 marzo

Quest'anno la direzione organizzativa del Premio Start Cup Campania passa all'Università di Salerno. Si tratta di un concorso di idee innovative promosso dalle sette Università campane, al fine di realizzare nuove imprese, sostenere la ricerca e l'innovazione tecnologica. Possono partecipare gruppi di ricerca di almeno tre persone tra: studenti, docenti, ricercatori, dottorandi e personale tecnico-amministrativo, appartenenti ad una delle Università promotrici. "Per concorrere bisogna avere un'idea innovativa che si basi sulla ricerca scientifica, frutto di un lavoro di gruppo", afferma il prof. **Alfredo Lambiase**, docente di Ingegneria Industriale all'Università di Salerno, a cui spetta la coordinazione dell'evento. Sono previste varie tipologie di premi: un percorso formativo di Business Plan, "grazie al quale i gruppi di ricerca saranno affiancati da tutor, che possano aiutarli a portare avanti idee che già sono ad un livello di qualità abbastanza avanzato", aggiunge il docente. Poi sono previsti dei

premi in denaro di 5.000, 3.000, 2.000, 1.000 e 1.000 euro, per i primi cinque classificati, "oltre al fatto che i vincitori potranno partecipare al PNI (Premio Nazionale per l'Innovazione), una vetrina molto prestigiosa, in cui c'è un'agguerrita competizione, dato che vi prendono parte numerose strutture che forniscono finanziamenti utili alla ricerca". L'anno scorso il gruppo del prof. **Paolo Ciambelli**, docente di Ingegneria Industriale a Fisciano, si è aggiudicato il premio con il progetto NYBORG MAT che ora si sta concretizzando. "Questo concorso serve a smuovere le acque. Prima avevamo un solo spin-off l'anno, ora c'è un notevole incremento di spin-off che hanno avuto finanziatori anche da strutture esterne", sottolinea Lambiase.

Il Premio si articola in diverse fasi, la prima consiste nella raccolta delle iscrizioni on line sul sito:

www.startcupcampania.unina.it, che avrà come termine il **31 marzo**. Novità di quest'anno la fase preselettiva. "L'anno scorso

abbiamo avuto 98 domande e sono passate tutte. Quest'anno abbiamo deciso di selezionarle. La giuria sarà composta da esperti di valutazione di progetti d'impresa provenienti dal mondo del Venture Capital, esterni dunque ai sette Atenei partecipanti". Entro aprile le idee passeranno alla fase successiva, "che consiste in 20 ore di formazione in aula e tutoraggio, finalizzate alla stesura di un business plan articolato su strategie di marketing". Nella terza ed ultima fase i proponenti dovranno inoltrare alla Direzione del Premio il proprio progetto d'impresa, ed entro il 29 settembre il Comitato Scientifico darà il responso e assegnerà i premi della finale locale.

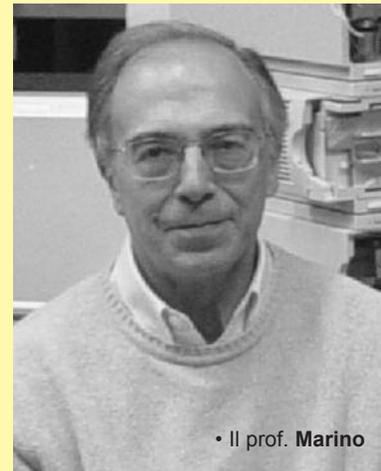
(A. T.)



Start Cup
Campania
2012

Lezioni Magistrali a Scienze e Tecnologie Genetiche di Biogem

Ad inaugurare il ciclo di Lezioni Magistrali 2011-2012 del Corso di Laurea Specialistico in Scienze e Tecnologie Genetiche del Biogem di Ariano Irpino sarà l'Assessore regionale all'Università **Guido Trombetti**. Il 6 marzo interverrà su un tema al contempo interessante e divertente: "Con la matematica si può anche giocare". Ad accoglierlo ci saranno il Presidente del Biogem **Ortenso Zecchino** ed il Direttore della Scuola Superiore, nonché ex-Preside della Facoltà di Scienze Biotecnologiche, **Gennaro Marino**. I prossimi appuntamenti vedranno la partecipazione dello stesso Marino e dei professori **Enrico Porceddu**, genetista agrario, **Laura Palizani**, studiosa di Bioetica, **Salvatore Califano**, chimico di chiara fama, **Roberto Di Lauro**, genetista, **Lorenzo d'Avack**, esperto di Biogenetica, **Ferdinando Palmieri**, che conduce un'importante ricerca sui mitocondri, e **Francesco Guadagno**, che parlerà di rischio ambientale. "Tra i relatori compaiono ben quattro accademici dei Lincei - afferma il prof. Marino - Gli incontri verteranno su aspetti scientifici precisi e su argomenti più generali, perché preparare gli studenti alla ricerca scientifica significa aprire gli orizzonti, permettere loro di apprendere un modus operandi e direi anche cogitandi adatto ad agire in qualsiasi campo".



• Il prof. Marino

Gli studenti, i laureandi, i laureati di Biologia e Biotecnologie e tutti gli interessati sono invitati a prendere parte alle letture magistrali (il calendario può essere consultato su www.biogemcampus.com). A fare gli onori di casa saranno i 15 studenti che sono stati ammessi quest'anno al Corso di Laurea. Il corso è residenziale e i frequentanti hanno diritto ad una borsa di studio che copre le spese di vitto e alloggio. "Gli allievi svolgono sin dall'inizio attività di laboratorio per acquisire una preparazione adeguata allo svolgimento di una tesi sperimentale di ricerca - sostiene Marino - Nel primo semestre ci si focalizza sulle metodologie delle biotecnologie molecolari, nel secondo sulle coltivazioni di cellule, nel terzo su come utilizzare gli organismi modello e nel quarto si inizia a lavorare sul progetto di tesi". Ogni semestre gli iscritti devono superare due esami costituiti a loro volta da due insegnamenti strettamente integrati: "Al primo appello di gennaio tutte le matricole hanno superato il primo esame e due di loro hanno già dato anche il secondo", racconta Marino, precisando che il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Genetiche non è una novità: "Esiste da 5 anni ma soltanto lo scorso anno la Federico II ha aderito al Consorzio costituito dagli Atenei di Bari, Foggia e del Sannio". Per chi ne voglia sapere di più, un'occasione da sfruttare è l'iniziativa *Biogem Open Day* che si terrà il 20 aprile.



UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE" ISTITUTO CONFUCIO

CORSI DI LINGUA E CULTURA CINESE

APERTI A TUTTI

- Corsi di base e intermedi; cinese commerciale
- Seminari di calligrafia, corsi di cucina cinese
- Rassegna film cinesi, conferenze, tavole rotonde
- Daijiquan, club Confucio, festività, spettacoli teatrali

INIZIO CORSI: 6 MARZO 2012

Palazzo del Mediterraneo, Via Marina 59, IX piano
Tel. 081.6909256 - info e modulistica confucio.unior.it
Info e iscrizioni: confucio@unior.it - Fax: 081.6909255

ZTL nel centro storico, insorge la Seconda Università

Parte la ZTL (Zona a Traffico Limitato) nel centro antico di Napoli, monta la protesta alla Seconda Università. I 400 docenti, i 3.500 studenti e specializzandi, le 900 unità di personale tecnico amministrativo che operano presso le strutture del Policlinico nel centro storico napoletano, senza contare i 1000 pazienti che ruotano intorno alla struttura sanitaria, lamentano disagi. Negato l'ingresso principale alle auto in Piazza Miraglia, un solo varco in Via del Sole: il punto cruciale della problematica. Alla vibrata protesta da parte dell'Ateneo con minaccia di blocco della didattica, in prima fila il Rettore **Francesco Rossi** che ha sollecitato l'intervento del Prefetto, ha risposto il Comune di Napoli concedendo l'apertura di un ulteriore varco in via del Sole. Ma la soluzione presenta problemi e non trova d'accordo la Facoltà. "Dopo aver sperimentato sul campo i limiti della soluzione prospettata dal Comune, che ha creato problemi di transito sia per le ambulanze, che per i mezzi addetti al trasporto di farmaci e dei pasti per i degenti, la nostra richiesta prevede di riaprire il varco principale ai veicoli", afferma il Preside di Medicina **Giuseppe Paolisso**. Spiega con chiarezza le difficoltà incontrate. "Avevamo un'ipotesi di accordo con il Comune, che prevedeva due varchi in via del Sole: un varco sud, da cui i veicoli potevano entrare, e un varco nord previsto per l'uscita, con il Policlinico fuori dalla ZTL". Si è partiti, così, con la sperimen-

mentazione. Ed è sorto un nuovo problema: "il varco nord presenta un dosso che crea uno scollinamento della strada. Ciò causa danni alle auto (con rottura della coppa dell'olio). È già accaduto per un'autoambulanza ed alcune macchine". L'Assessorato comunale alla Mobilità ha pertanto deciso di avviare i lavori di ristrutturazione ed il varco nord è stato chiuso al traffico. Intanto il varco sud, sottolinea Paolisso, "non è sufficiente al transito delle autoambulanze". Quindi si insiste sulla necessità di consentire l'ingresso "da Piazza Miraglia". L'ipotesi è sul tavolo delle trattative.

La questione è molto sentita in Facoltà. "Il problema della ZTL coinvolge tutte le attività del centro storico, in particolare quelle che si svolgono al Vecchio Policlinico. Questa

struttura è utilizzata quotidianamente da docenti, medici, paramedici, pazienti e loro familiari, quindi se l'entrata e l'uscita dei veicoli non è agevole, si creano non pochi disagi", dice il prof. **Luigi D'Angelo**, docente di Otorinolaringoiatria. D'Angelo si dice d'accordo con le osservazioni avanzate dal Rettore Rossi e dal Preside Paolisso "che erano già state esplicitate all'assessore Donati, prima ancora che si verificassero le criticità legate alla questione dei varchi". Il problema maggiore per il docente riguarda i pazienti e le loro famiglie "che non possono ottenere il permesso di circolazione in tempi brevi e sono costretti a fare a meno dei veicoli". Anche il professore di Logopedia **Umberto Barillari** afferma: "dal punto di vista dei pazienti il problema esiste, così come esiste il

problema del traffico. Bisognerebbe bilanciare - con un confronto tra Preside, Rettore e istituzioni - le necessità della ZTL con le esigenze dei medici, dei paramedici e dei pazienti, senza necessariamente arrivare ad un blocco della didattica". Barillari però confessa di aver avuto libero accesso con l'auto nella ZTL semplicemente mostrando il tesserino dell'Ordine professionale. Più diretta la prof.ssa **Michela D'Istria**, del Dipartimento di Medicina Sperimentale: "Come si può fare assistenza medica, quando i pazienti non possono arrivare? Come fanno a passare e ad esibire un permesso per tempo? Come possono gli specializzandi continuare la pratica? Se si crea disagio ad una struttura, tutti ne risentono, dai docenti ai pazienti".

Allegra Tagliatela

Nicolais Presidente del CNR

Luigi Nicolais è il nuovo Presidente del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Francesco Profumo**. Il prof. Nicolais è un ingegnere chimico che inizia la sua carriera al CNR, dove ha fondato e diretto l'Istituto per i Materiali compositi e biomedici. Professore emerito di Tecnologia dei Polimeri e di Scienza e Tecnologia dei Materiali all'Università Federico II, è stato, nello stesso Ateneo, Direttore del Dipartimento di Ingegneria dei materiali e della produzione, nonché Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria dei Materiali e del dottorato di ricerca in Biomateriali. Negli Stati Uniti è stato professore aggiunto al Dipartimento di Ingegneria chimica presso la University of Washington di Seattle e, dal 2004, Professore aggiunto all'Institute of Materials Science, all'Università del Connecticut di Storrs. Vanta il maggior numero di citazioni sulle riviste scientifiche internazionali ed è autore di 18 brevetti che hanno creato posti di lavoro per i giovani, grazie ad iniziative imprenditoriali di successo. In politica è stato Assessore Regionale in Campania con delega alle Attività produttive, alla Ricerca e all'Innovazione e Ministro per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione. Oggi è Deputato della Repubblica italiana.



Sistemi Radar per la Sorveglianza e la Protezione delle Infrastrutture di Trasporto



Bando di selezione per l'ammissione di n° 15 neolaureati o laureandi, di cui 10 con borsa di studio, al corso di formazione di 18 mesi, tra lezioni d'aula e training on the job, sullo sviluppo di radar innovativi per la sicurezza dei trasporti

Finalità

SELEX-Sistemi Integrati S.p.A., in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Biomedica, Elettronica e delle Telecomunicazioni ed il Dipartimento di Informatica e Sistemistica della Università degli Studi di Napoli Federico II, nell'ambito del Progetto di Ricerca SPIRIT "Sistemi radar per la sorveglianza e la protezione delle infrastrutture di trasporto" e del progetto di formazione ad esso associato, autorizzati e finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, bandisce un concorso pubblico per la selezione di 15 candidati e l'assegnazione di n.10 borse di studio per il corso di formazione finalizzato alla creazione di una figura professionale dotata di specifiche competenze nelle aree delle antenne, dei componenti elettronici, delle tecniche di elaborazione dei segnali e di misura, per la progettazione, la realizzazione e la verifica di sistemi radar innovativi per la sicurezza dei trasporti.

Durata

Il corso di formazione avrà durata pari a 18 mesi complessivi e sarà articolato in attività di formazione d'aula e di training on the job. La data di inizio prevista del corso è il 15 Maggio 2012.

Destinatari

Il corso prevede n. 15 discenti selezionati tra neolaureati e laureandi in uno dei corsi di laurea specialistica o magistrale (ex D.M. 509/99), o diploma di laurea (ante D.M. 509/99) erogati dalle facoltà di Ingegneria e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Per la consultazione dei requisiti di ammissione e delle modalità di selezione dei candidati si rimanda alla versione integrale del bando.

Modalità e termini di partecipazione

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando il sito web di progetto disponibile al seguente indirizzo: www.spirit.sesm.it entro il **31 marzo 2012**. La procedura di presentazione delle candidature prevede la compilazione di un apposito form e la sottomissione sia del curriculum vitae secondo il formato europeo che del Certificato degli esami sostenuti con l'indicazione dei voti rilasciato dagli appositi Uffici dell'Ateneo di Riferimento.

Sedi

L'azione formativa si svolgerà presso le sedi di:

– **SELEX Sistemi Integrati**, Fusaro, Via Giulio Cesare, 105 80070 Bacoli (Napoli) e/o Giugliano, Circ. Esterna di Napoli 80014 Giugliano in Campania (Napoli)

– **Università degli Studi di Napoli "Federico II"**, Polo delle Scienze e delle Tecnologie, Facoltà di Ingegneria. Dipartimenti: Dipartimento di Ingegneria Biomedica, Elettronica e delle Telecomunicazioni, Dipartimento di Informatica e Sistemistica. Sede: Via Claudio 21, 80125 Napoli

Borse di studio

Ai primi 10 candidati della graduatoria finale saranno assegnate delle borse di studio pari a € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro) l'una per l'intera durata del corso di formazione per coprire il relativo costo effettivo lordo (reddito lordo maggiorato degli oneri, anche differiti, previsti per legge a carico della Struttura Proponente).

La versione integrale del bando di selezione e del regolamento è disponibile sul sito web di progetto: www.spirit.sesm.it

Intervista al Direttore Amministrativo de L'Orientale

“Il 2012 sarà un cantiere aperto”

Completato il riassetto ordinamentale con tre nuovi grandi Dipartimenti, un nuovo Polo didattico e la scomparsa delle Facoltà; a “L'Orientale” si lavora sulla riorganizzazione amministrativa, delle strutture e sui provvedimenti attuativi della legge 240.

Ne parliamo con il dott. **Giuseppe Giunto**, Direttore Amministrativo e futuro Direttore Generale dell'Ateneo.

La sua nomina è coincisa con la fase cruciale di una Riforma epocale per le Università, ritmi serrati e grandi cambiamenti, come è andata?

“È stato un periodo ricco di impegni ma molto stimolante, abbiamo lavorato sodo per rimettere in carreggiata l'Ateneo, ed i primi risultati sono positivi, ma la messa a punto dell'organizzazione ha bisogno dei suoi tempi poiché non coinvolge la singola struttura o ufficio ma l'intero Ateneo. Adesso c'è la fase di assestamento, il 2012 sarà un cantiere aperto, l'organizzazione amministrativa dovrà essere monitorata giorno per giorno per poter intervenire in caso di criticità”.

La scomparsa delle Facoltà ed il ridimensionamento del numero dei Dipartimenti, da 9 a 3, comportano anche interventi sull'utilizzo del personale con mansioni e compiti già acquisiti, quali soluzioni?

“Considerando l'arricchimento



Il dott. Giunto

delle funzioni delle nuove strutture dipartimentali, sia dal punto di vista quantitativo che di competenze, visto che si occuperanno di didattica e ricerca, cercheremo di far fruttare al meglio la qualità del personale costituendo all'interno degli stessi dipartimenti due uffici amministrativi, uno con competenze più strettamente contabili, l'altro denominato 'Affari generali' con competenze più generaliste e di supporto alle attività di didattica e di ricerca. Ho avuto modo di riscontrare con piacere che il personale ha acquisito molte professionalità, questo ci aiuta perché c'è veramente bisogno di tutti, d'altronde in questi periodi di trasformazione ci possono essere opportunità per tutti, è l'occasione per ripensare al proprio modo di essere e di interagire e far emergere quello che si ha dentro”.

A L'Orientale, Lei era l'unico dirigente rimasto ed è diventato Diret-

tore Amministrativo, ci sarà un nuovo bando per colmare questa carenza?

“La complessità della struttura porta alla necessità di avere altre figure dirigenziali, ma l'intervento va inserito nella generale programmazione del personale”.

Uno dei provvedimenti attuativi della legge 240 è il decreto legislativo sulla contabilità universitaria, cosa cambierà?

“L'attuale contabilità, espressa in termini di competenza finanziaria (la classica contabilità pubblica), diventerà economica patrimoniale, che è la classica contabilità civilistica con adattamenti per il raccordo alla contabilità dello Stato italiano, che rimane strettamente pubblicistica. Questo indurrà una trasformazione profonda negli assetti organizzativi che dovranno essere coerenti con il nuovo modo di pensare la contabilità. Sarà un'altra bella sfida per le nostre realtà intrinsecamente complesse”.

Tutto questo entro quando?

“A regime con il 1° gennaio 2014, ma è fortemente gradito da parte del Ministero l'avvio con il 1° gennaio 2013”.

Si tratta di uno stravolgimento anche normativo?

“Fortunatamente anche nell'Amministrazione vale il principio di Lavoisier: 'nulla si crea e nulla si distrugge, ma tutto si trasforma'.

Sostanzialmente in questo campo è difficile che ci siano invenzioni completamente nuove che non abbiano dei connotati, magari coniugati, che provengano dal lontano passato”.

Ora che siete tra gli Atenei virtuosi, sotto la quota del 90% e con premialità sull'FFO, la gestione diventa più semplice?

“Siamo stati bravi ad attuare quella che è la legislazione vigente, in quei parametri siamo riusciti, ma presto ci saranno delle evoluzioni”.

Di che tipo?

“Si parla da tempo del fatto che il rapporto con l'FFO con la quota del 90% dovesse essere superato. Dal momento che dalla fine del 2011 moltissimi Atenei risulteranno oltre il 90%, immagino che quei processi e quei discorsi che durano da un certo tempo adesso troveranno attuazione. Quando il problema riguardava pochi si andava avanti e se ne discuteva solo, adesso che il problema riguarda la grande maggioranza, compresi quelli che si mettevano le stelline e le medagliette al petto, immagino che ci sarà maggiore attenzione. Credo che non tarderà molto questa novità, sono sensazioni che vengono da una conoscenza antica del sistema universitario”.

Quindi l'attenzione resta alta?

“Viaggiamo a vista, dobbiamo stare attenti, le situazioni sono ancora in evoluzione, a livello di sistema e non a livello nostro. Noi le scelte le abbiamo fatte con forza, decisione, meditazione e grande condivisione”.

Gennaro Varriale

Bando di selezione per l'ammissione di n° 15 neolaureati, di cui 10 con borsa di studio, al corso di formazione di 18 mesi, tra lezioni d'aula e training on the job, sullo sviluppo di nuove architetture radar multifunzionali per la gestione del traffico aereo



Finalità

SELEX-Sistemi Integrati S.p.A., in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Biomedica, Elettronica e delle Telecomunicazioni ed il Dipartimento di Informatica e Sistemistica della Università degli Studi di Napoli Federico II, nell'ambito del Progetto di Ricerca NARMA “Nuove architetture radar multifunzionali per la gestione del traffico aereo e la meteorologia” e del progetto di formazione ad esso associato, autorizzati e finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, bandisce un concorso pubblico per la selezione di 15 candidati e l'assegnazione di n.10 borse di studio per il corso di formazione finalizzato alla creazione di figure professionali idonee allo svolgimento di attività di ricerca industriale in ambito nuove architetture radar per la gestione del traffico aereo e meteorologia, con specifiche competenze nella analisi e sintesi di antenne di grosse dimensioni, nella progettazione di componenti elettronici, nelle tecniche di elaborazione dei segnali radar e nelle tecniche di misura del segnale per la verifica delle prestazioni.

Durata

Il corso di formazione avrà durata pari a 18 mesi complessivi e sarà articolato in attività di formazione d'aula e di training on the job. La data di inizio prevista del corso è il 15 Maggio 2012.

Destinatari

Il corso prevede n. 15 discenti selezionati tra neolaureati e laureandi in uno dei corsi di laurea specialistica o magistrale (ex D.M. 509/99), o diploma di laurea (ante D.M. 509/99) erogati dalle facoltà di Ingegneria e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Per la consultazione dei requisiti di ammissione e delle modalità di selezione dei candidati si rimanda alla versione integrale del bando.

Modalità e termini di partecipazione

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando il sito web di progetto disponibile al seguente indirizzo: www.narma.sesm.it entro il **31 marzo 2012**. La procedura di presentazione delle candidature prevede la compilazione di un apposito form e la sottomissione sia del curriculum vitae secondo il formato europeo che del Certificato degli esami sostenuti con l'indicazione dei voti rilasciato dagli appositi Uffici dell'Ateneo di Riferimento.

Sedi

L'azione formativa si svolgerà presso le sedi di:

– **SELEX Sistemi Integrati**, Giugliano, Circ. Esterna di Napoli 80014 Giugliano in Campania (Napoli) e/o Fusaro, Via Giulio Cesare, 105 80070 Bacoli (Napoli).

– **Università degli Studi di Napoli “Federico II”**, Polo delle Scienze e delle Tecnologie, Facoltà di Ingegneria. Dipartimenti: Dipartimento di Ingegneria Biomedica, Elettronica e delle Telecomunicazioni, Dipartimento di Informatica e Sistemistica. Sede: Via Claudio 21, 80125 Napoli.

Borse di studio

Ai primi 10 candidati della graduatoria finale saranno assegnate delle **borse di studio pari a € 25.000,00** (venticinquemila/00 euro) l'una per l'intera durata del corso di formazione per coprire il relativo costo effettivo lordo (reddito lordo maggiorato degli oneri, anche differiti, previsti per legge a carico della Struttura Proponente).

La versione integrale del bando di selezione e del regolamento è disponibile sul sito web di progetto: www.narma.sesm.it.

LA RICERCA

“In Campania è possibile mangiare un uovo al giorno senza rischi per la salute”

L'uovo è stato da sempre considerato, a ragione, un alimento completo sia per il suo **pregiato contenuto proteico** (Ovoalbumine) sia per il suo contenuto di micronutrienti (Vitamine K e D, riboflavina, selenio etc.). Nei periodi di carestia e di conflitti internazionali, l'uovo ha sicuramente costituito una **fonte nutrizionale di facile approvvigionamento e a basso costo**. L'avversione all'assunzione di uova è cominciata quando nel 1975 fu riportato dal Dipartimento dell'Agricoltura americano (USDA) un contenuto di colesterolo nelle uova pari a 274 mg per uovo. In base a tale contenuto, l'associazione americana sulle problematiche cardiovascolari (American Heart Association's Committee) stabilì che non era consigliabile assumere **più di due uova per settimana** considerando un'assunzione massima di colesterolo per giorno pari a 100 mg per ogni 1000 Kcal.

In seguito, precisamente nel 2000, l'USDA stabilì un nuovo contenuto di colesterolo per le uova pari a 213 mg per uovo e, come conseguenza di questa riduzione del valore, l'American Heart Association suggerì che il consumo di uova per settimana

potesse essere portato a quattro. Naturalmente, queste indicazioni sono recepite dai medici nutrizionisti e dai medici in generale che le applicano nelle loro formulazioni delle diete e per imporre dei principi di alimentazione ai loro pazienti.

È proprio attorno al 2000 che il nostro gruppo di ricerca ha iniziato a lavorare attorno a questo argomento per fare maggiore chiarezza su questo problema che mostrava un chiaro sfondo analitico. Il presupposto di partenza fu quello di voler verificare se vi fosse stata una **sovra stima del contenuto di colesterolo nelle uova in quanto la tecnica di analisi impiegata (spettrofotometria) non era selettiva** e perciò veniva rilevato come colesterolo anche qualche altra sostanza interferente; le tecniche strumentali di quarant'anni fa non avevano ancora raggiunto il grado di precisione e di sofisticatezza di cui possiamo disporre oggi.

Inoltre, la cosa che risultava ancora più strana è che non fosse stata fatta un'analisi statistica della distribuzione del contenuto di colesterolo delle uova, ma era stato indicato per anni un valore senza un'adeguata variazione (Deviazione standard), cosa che

oggi viene richiesta in qualsiasi lavoro scientifico che tratti dell'analisi di un campione più o meno grande di oggetti.

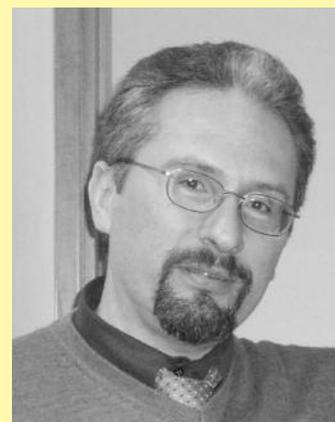
Allo scopo fu messo a punto un **metodo di analisi alternativo del colesterolo nelle uova** per via gas cromatografica ad alta risoluzione (HRGC) in cui viene impiegata una colonna capillare nuova contemporaneamente a uno standard interno alternativo (squalene al posto del colestano). Oggigiorno la gas cromatografia su colonne capillari è una tecnica di analisi molto comune nei laboratori di analisi e di ricerca. Il dosaggio del colesterolo nelle uova fu fatto seguendo il metodo ufficiale di analisi e parallelamente adottando il metodo di analisi alternativo messo a punto; una volta dimostrato che le due procedure di analisi portavano agli stessi risultati, allora si passò al campionamento e all'analisi delle uova. Queste vennero comprate in numero di venti da ciascuna delle cinque province della Campania.

I risultati delle analisi sono stati recentemente pubblicati sulla autorevole rivista internazionale del settore alimentare *Food Chemistry* e possono essere riassunti in due punti fondamentali:

tali: è stato innanzitutto riscontrato un **valore medio di colesterolo pari a 157 mg per uovo** e, in aggiunta, i valori minimo e massimo esibiti dalla coorte dei campioni analizzati vanno da 120 a 193 mg per

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Il curriculum



Il dott. Daniele Naviglio, laureato in Chimica nel 1993, affezionato dal 1997 al Dipartimento di Scienza degli Alimenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in qualità di ricercatore nel settore scientifico disciplinare della Chimica Analitica.

Per più di un decennio ha tenuto per gli anni accademici la parte applicativa dei corsi di Chimica Analitica e Chimica Analitica Strumentale per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari presso la Facoltà di Agraria di Portici (NA). Nel decennio 2000-2011 ha tenuto il corso di Laboratorio di chimica ambientale per gli studenti del Corso di Laurea in Controllo e Valutazione Ambientale presso l'Università degli Studi di Salerno.

Il dott. Naviglio svolge la sua attività di ricerca nel settore dei grassi e degli oli alimentari e si interessa in particolare modo della messa a punto di metodiche analitiche per il controllo della genuinità e la caratterizzazione dei prodotti alimentari a composizione prevalentemente trigliceridica. È esperto conoscitore delle tecniche analitiche classiche (volumetria e gravimetria) e delle moderne tecniche strumentali di analisi come le tecniche cromatografiche. È titolare di diversi brevetti di invenzione industriale tra cui si annovera quello più importante dal titolo: *“Estrattore rapido solido-liquido dinamico operante ad alte pressioni e basse temperature per l'ottenimento, in tempi ridotti, di soluzioni contenenti sostanze inizialmente presenti in matrici solide”*. Il marchio dell'estrattore è stato registrato come *Naviglio Estrattore* e il macchinario è sul mercato dal 2000.

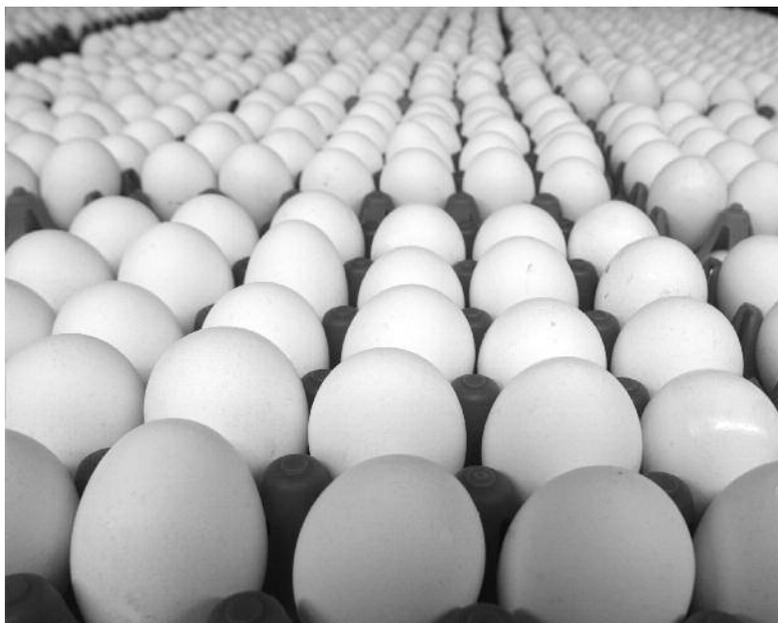
IL GRUPPO DI RICERCA

La ricerca sulla determinazione del contenuto di colesterolo nelle uova ha avuto inizio nel 2000 ad opera di un gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienza degli Alimenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. L'équipe modificò il metodo precedentemente messo a punto per l'analisi della componente grassa del cioccolato e pubblicato sulla *Rivista Italiana delle Sostanze Grasse*, adattandolo allo studio della componente grassa dell'uovo. Il metodo modificato e basato sull'analisi gas cromatografica ad alta risoluzione su colonna capillare (HRGC) consentì di mettere a punto una procedura di analisi alternativa a quella riportata nel metodo ufficiale prevista per la determinazione del contenuto

di colesterolo nelle uova riportato nei metodi dell'AOAC (Association of Official Agricultural Chemists). Applicando tale metodo di analisi furono fatte delle prove comparative tra i risultati ottenuti sugli stessi campioni di tuorlo d'uovo sia col metodo ufficiale che con il metodo alternativo proposto. Le principali differenze tra il metodo ufficiale e il metodo proposto sono l'estrazione alternativa dei lipidi del tuorlo di uovo mediante una soluzione di esano e acido tricloroacetico e l'introduzione dello squalene quale standard interno al posto del colestano nell'analisi gas cromatografica. Una volta validato il metodo di analisi si passò al campionamento delle uova nella regione Campania. Furono campionate venti

uova per provincia analizzate sia mediante il metodo ufficiale di analisi riportato nell'AOAC che con il nuovo metodo. La quantificazione del contenuto di colesterolo delle cento uova campionate ha fornito un valore medio per il contenuto di colesterolo nettamente più basso rispetto al valore riportato in letteratura (157 mg contro 213 mg). Inoltre, nello stesso lavoro fu evidenziato come non ci fosse nessuna relazione tra grandezza dell'uovo e contenuto di colesterolo; in altre parole, non è vero che le uova piccole contengono meno colesterolo di quelle grandi. Questi interessanti risultati furono pubblicati sulla *Rivista di Avicoltura* nel 2002.

I risultati di queste ricerche sono stati riassunti e ripresi recentemente in una pubblicazione internazionale ad opera del gruppo di ricerca composto dai professori **Daniele Naviglio, Monica Gallo, Lydia Ferrara e Antonello Santini** e dai dottori **Laura Le Grottaglie e Carmine Scala** che è stata riportata dalla autorevole rivista *Food Chemistry*.



Sicurezza e barriere architettoniche, il Consiglio degli Studenti realizza un reportage

Sicurezza, barriere architettoniche, calendari d'esame: le questioni in discussione nel Consiglio degli Studenti di Ateneo della Federico II.

Le recenti aggressioni avvenute a danno di studenti, "non solo di Giurisprudenza, ma anche di Ingegneria, rendono la situazione bollente. Gli studenti di ASSI Ingegneria hanno chiesto agli organi competenti ed al Rettore di aumentare la sorveglianza nei pressi delle sedi universitarie", avverte **Eduardo Salzano**, consigliere di Lettere. Il parlamentino studentesco istituirà presto una Commissione ad hoc per analizzare la **questione sicurezza** e portare delle proposte presso gli altri organi di Ateneo: "Chiederemo al Senato Accademico di attivare tutte le telecamere presenti nelle strutture della Federico II, che spesso sono spente. Il nostro vuole essere, più che altro, un 'monito' nei confronti dell'Ateneo, perché si ponga più attenzione alla sicurezza degli studenti, sia dentro le aule che negli spazi antistanti l'università".

È proprio perché la sicurezza è un problema che interessa l'intera città, il consigliere di Sociologia **Arturo Formula** annuncia: "abbiamo chiesto all'Assessore alle Politiche Sociali **Sergio D'Angelo** di intervenire alla prossima riunione del consesso studentesco, proprio per lavorare in stretta collaborazione con le istituzioni cittadine, in un momento in cui c'è un forte accentuarsi di certe problematiche".

Ma sicurezza vuol dire anche spazi a norma in cui vivere e studiare: da qui l'idea di un reportage di tutte le aree destinate agli studenti allo scopo di denunciare la presenza di barriere architettoniche o l'inagibilità degli spazi. Nato all'interno della Commissione Spazi e Strutture, presieduta da **Giuseppe Luongo**, "il progetto parte dal dossier redatto due anni fa dalla Commissione precedente. Vogliamo avere un quadro aggiornato della situazione e capire

cosa e se è cambiato, e quanto c'è ancora da fare per rendere più vivibile il nostro Ateneo", spiega Salzano. "La Commissione - si legge nel verbale del 25 gennaio - formerà dei gruppi di massimo 3 partecipanti all'interno della stessa, che promuoveranno l'iniziativa presso i rappresentanti delle Facoltà di loro competenza. I rappresentanti dovranno riportare descrittivamente e fotograficamente i seguenti argomenti: presenza e corretto funzionamento (registrazione durante le ore in cui gli spazi sono frequentati) degli impianti di videosorveglianza nelle diverse Facoltà; barriere architettoniche esistenti; disagi logistici con cui gli studenti sono costretti a convivere nelle diverse Facoltà; le attuali condizioni di tutti gli spazi autogestiti presenti nell'Ateneo; valore medio bimestrale dell'energia elettrica acquistata dalle diverse Facoltà". Una volta conclu-

so il reportage, "lo presenteremo al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione sottolineando le criticità - anticipa Salzano - Inoltre, abbiamo intenzione di dar vita ad una mostra itinerante che girerà tra le varie sedi dell'Ateneo per informare tutti gli studenti sulla situazione".

Al lavoro anche le altre Commissioni tra cui quella **Didattica**, presieduta da **Francesca Esposito**, che sta studiando la **calendarizzazione degli appelli** in tutte le Facoltà: "Il nostro obiettivo è quello di rendere omogenei i calendari di esame anche di Facoltà diverse, perché è importante che tutti gli studenti abbiano pari trattamento - afferma Formula - Ad esempio, abbiamo riscontrato che, mentre tutti hanno tra gli 8 e i 9 appelli annuali, i ragazzi di Sociologia e di Veterinaria hanno la possibilità di sostenere esami solo 6 volte in un anno accademico, con conseguente rallentamento della carriera. Il lavoro che la Commissione Didattica sta portando avanti è proprio volto a segnalare queste disuguaglianze per portare la questione all'attenzione degli organi competenti".

Valentina Orellana

Grande successo per il Carnevale di Architettura

Trionfo di luci, colori e suoni, ma soprattutto di vestiti e trovate originali al Carnevale di Architettura. Come ogni anno studenti provenienti da tutte le Facoltà di tutti gli Atenei e ragazzi che non sono studenti, ma hanno voglia di divertirsi, si riuniscono per fare festa nell'ampio cortile di palazzo Gravina. Quest'anno anticipata a lunedì 20 febbraio, causa partita Napoli-Chelsea, la serata, come sempre organizzata dagli studenti del TPA (Terzo Piano Autogestito), ha coinvolto centinaia di persone, tant'è che ad un certo punto non si poteva più entrare. Presenti al DJ Set: **Korova Milk Bar** e la **Quebrada Sonora** che hanno visto ballare scatenati Village



People e improvvisare trenini colorati di mille personaggi famosi. È l'unica occasione in cui il comandante Schettino abbraccia felice Rocco Siffredi, i lego e i soldatini prendono vita e spose e vedove scattano foto ricordo insieme sotto un enorme asino di cartapesta che sovrasta il cortile, scultura improvvisata dagli studenti. L'euforia e la vitalità che accompagnano questa festa allontanano dalle angosce quotidiane, liberano dal pensiero degli esami e riaccendono negli studenti la voglia di stare insieme e conoscersi, obiettivo importante dell'Università, spesso dimenticato. Forse perché il costume disinibisce o, semplicemente, perché il **Martedì Grasso** capita alla fine della sessione di esami di febbraio, fatto sta che l'allegria e la sfacciataggine regnano sovrane. Anche coloro che a lezione sembrano i più timidi, trovano il coraggio di esprimersi. "Il Carnevale è una festa importante, bisogna onorarla come tutte le altre, altrimenti si perde lo spirito giusto per affrontare le difficoltà quotidiane", asserisce uno studente vestito da sacerdote.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

uovo. Questi dati evidenziano una notevole riduzione del valore inizialmente stimato del contenuto di colesterolo (pari al 26%) rispetto all'ultimo valore riportato dall'USDA e che comunque c'è una grande variabilità attorno alla media del contenuto di colesterolo; ciò conferma l'assunto che non è possibile fornire un valore unico per questo parametro.

Le considerazioni nutrizionali che derivano da questa nuova determinazione del colesterolo nelle uova sono di fondamentale importanza per la reintroduzione dell'uovo quale **alimento sano e sicuro a titolo pieno nella dieta**. Considerando che la quantità attuale di colesterolo consigliata da assumere giornalmente (DRV) è pari a 300 mg, allora il contenuto medio di colesterolo ritrovato consente l'assunzione di **un uovo al giorno senza il rischio di superare tale soglia** e dando la possibilità di poter assumere altri alimenti che contengono colesterolo come il latte e i derivati.

Da sempre sul colesterolo esiste molta disinformazione e questo studio ha dato un piccolo contributo alla ricerca e potrebbe aver chiuso la discussione attorno alla pericolosità dell'uovo nella dieta, ma la missione rimane ardua: convincere la medicina a cambiare parere su tale argomento e spingere i medici nutrizionisti ad aprire le porte della dieta all'uovo, specialmente quello campano!

Dott. Davide Naviglio
Ricercatore di Chimica Analitica
Dipartimento di Scienza
degli Alimenti
Università degli Studi di Napoli
Federico II

Master in assessment con adolescenti per laureati in Psicologia

"**L'assessment psicologico con adolescenti e giovani**", la denominazione del Master di II livello promosso dalla Facoltà di Medicina della Federico II e diretto dal prof. **Paolo Valerio**. Il Corso si propone di fornire ai partecipanti la conoscenza dei principi teorici e gli strumenti metodologici e tecnici utili per acquisire specifiche abilità, finalizzate a svolgere interventi di **assessment**, ad indirizzo psicodinamico, con adolescenti e giovani adulti. L'adolescenza e la giovinezza, infatti, costituiscono momenti cruciali nella definizione dell'identi-

tà per l'accesso a nuove esperienze ed il confronto con cambiamenti somatici e psichici intervenuti. Il Corso si propone di familiarizzare i partecipanti con il modello teorico e pratico della consultazione breve, di un intervento psicologico che consiste in un ciclo limitato e pre-determinato di colloqui - in genere quattro - L'intervento di counselling - che differisce da quello psicoterapeutico per la sua brevità - rappresenta una possibilità di avvalersi dell'aiuto di un esperto per esplorare possibilità di cambiamento attraverso la relazione con l'altro, all'in-

terno di una cornice precisa ed esplicita. Il Master è diretto ai laureati del vecchio ordinamento e delle Specialistiche-Magistrali in Psicologia, 16 i posti disponibili. La didattica si articolerà in lezioni frontali, tirocinio pratico-clinico, attività in piccoli gruppi, per un totale di 1.500 ore. La quota di iscrizione è di 1.000 euro (da versare in due rate). La domanda va presentata entro il 5 marzo. Bando e modulistica sul sito d'Ateneo (www.unina.it). Per ulteriori informazioni rivolgersi alle dottoresse Siani e Ria allo 081.7463458.

Scienza delle Finanze, prova durissima per chi ha poca propensione per i numeri e l'economia

Clima teso agli esami di **Scienza delle Finanze** con il prof. **Gaetano Stornaiuolo**. La disciplina non ispira simpatia, è considerata ostica e di difficile comprensione. "Siamo di fronte ad un esame di circa 500 pagine, numeri che in questa Facoltà non sconvolgono. Eppure la disciplina è così complessa che l'esame va sostenuto in più moduli. Sono tre mesi che studio e per un programma da 500 pagine proprio non va", dice **Elvira D'Alterio**. Condivide **Assunta Di Caterino**: 5 mesi di studio e 2 bocciature, bastano a far perdere le speranze. "Lo annovero tra gli esami

cili, - racconta **Emanuele** - e poi ancora il saggio di profitto (Marx) e l'eccesso di pressione con relativa formula. Purtroppo sono stato frammentario e impreciso, dovrò ritornare direttamente a giugno". "Sdoppiare la disciplina aiuta di sicuro - afferma **Chiara**, unico 25 del giorno - Al colloquio devi concentrarti solo su una parte. Certo questo allunga i tempi, mediamente occorrono due sessioni per superare l'esame. Però anche la bocciatura fa perdere tempo e demoralizza. Suggerisco di dedicare alla materia la giusta attenzione, questa è una prova che non si arronza". Il

dicembre sono già stata bocciata". "I collaboratori della cattedra - conferma **Luca** - bombardano di quesiti sulle specificità, sulle sentenze e sulle interpretazioni. Le parti speciali devono essere espresse senza sbavature né imprecisioni. Oggi superare la prova è stata dura, torno a casa con 23, poteva andare peggio". **Le domande più frequenti**: proposta irrevocabile, teoria cronologica dell'accollo, beneficium ordinis, preliminare e opzione, espromissione cumulativa, cessione del contratto. "Stiamo parlando di un programma da 900 pagine, è normale che in sede d'esame si

anche se - spiega **Lucia Marrazzo** - racchiude una sua complessità. Ha una fisionomia un po' diversa dalle altre materie storiche e si impiega un lasso di tempo superiore per entrare nel meccanismo. Per questo consiglio di non sottovalutarla. **I voti bassi** di oggi indicano che qualcosa non va". "La cattedra del prof. **Mazzacane** è particolarmente puntigliosa - dice **Lucrezia** - punta ai dettagli con domande minuziose e frequenti. Molti ragazzi prendono l'esame sottogamba, io stessa ho studiato così e così, mi devo accontentare di 22". **Francesco**, invece, non ci sta: "Queste discipline dovrebbero alzare la media dei voti, non abbassarla. Non potevo accontentarmi di 21, preferisco ritornare nella prossima sessione, magari dedicherò più tempo ai cenni storici del manuale". Soddisfatta **Laura Mancino**: "28, proprio non ci speravo. Il programma è facile ed anche breve, tuttavia è insidioso perché passa da un argomento all'altro e si deve essere bravi a fare collegamenti. In un mese lo si prepara, a patto di studiare concretamente, cioè ogni giorno", commenta la studentessa.



Procedura Penale: il segreto è capire, non memorizzare

Meno sorrisi all'esame di **Procedura Penale**, prof. **Guido Pierro**. "La materia è entusiasmante, però quanti passaggi da ricordare e memorizzare - dice **Franco Amato** - Occorrono tre mesi di studio, è un esame lungo e impegnativo. Per questo al colloquio occorre essere precisi, basta fare confusione fra elementi che si è fuori". Per una disciplina altamente formativa si deve avere quel *quid* che fa differenza. "Ciò che conta è **dimostrare di aver capito la materia**. Al primo accenno di memorizzazione, la cattedra del prof. **Pierro** invita a ritornare. Sono stata bocciata - racconta **Valentina** - perché troppo conforme al manuale. In poche parole ho dato l'impressione di aver studiato a memoria, anche se non è così". Deluso anche **Giacomo Baiano**: "Sapevo che la prova non sarebbe stata una passeggiata, ma essere bocciati, senza possibilità di ritornare il prossimo mese, non mi sembra giusto. Ho studiato tutta la sessione per Procedura, adesso mi ritrovo con un pugno di mosche. Eppure ho cercato, attraverso il manuale, di acquisire i termini giusti. Evidentemente gli Istituti più che memorizzarli occorre viverli, ripercorrendo esempi e sentenze". "Adotto un metodo di studio concreto - svela **Mattia**, unico 28 del giorno - Sono una persona curiosa che non si ferma al libro. Ad esempio, sono andato a rivedere alcuni processi famosi, per un riscontro di quanto appreso dal manuale. **La materia è appassionante e divertente**. Per questo consiglio di non scoraggiarsi".

Susy Lubrano

più difficili del percorso di studi. Si parla tanto delle 'vittime' di Procedura Civile o Commerciale, in realtà - scherza la studentessa - qui ci sono molti più feriti. E' la seconda volta che sostengo il secondo modulo e proprio non riesco a superarlo. Contavo di laurearmi a marzo, dovrò attendere la sessione estiva". Basta seguire gli esami per rendersi conto che il numero di bocciati è sempre alto. "E' la materia che spaventa; i grafici da esporre portano all'esasperazione - ammette **Giulio** - Nello studio di questa disciplina conta molto la propensione che si ha verso l'economia e, purtroppo, a Giurisprudenza non siamo bravi con i numeri. Aver a che fare con le derivate è stato un incubo, per fortuna è andata bene: ho avuto 20 ma senza l'ausilio del Dipartimento non avrei potuto farcela". "C'è bisogno d'aiuto - dichiara **Nunzio Ortona** - Lo scorso anno al corso c'era un caos indicibile e abbandonai l'idea di seguirlo. Successivamente, mi sono rivolto al Dipartimento, ma la frequenza da sola non basta. Torno a casa con una bocciatura. Ormai sono consapevole che l'esame è minuzioso e va preparato con cura". Le domande? "A me hanno chiesto l'imposta sui salari (Ricardo), uno degli argomenti più diffi-

segreto di un 28: "Sono particolarmente predisposto verso la matematica - ammette **Giordano** - infatti ad Economia Politica, che reputo più semplice, ho ottenuto la lode". Le dritte dello studente: "affrontare la disciplina senza timore e studiare in gruppo perché questo è uno dei pochi esami che deve essere affrontato in compagnia, condividendo gioie e dolori". Poi: "Ci vuole un alleato perché questa disciplina non la si può memorizzare, la si deve capire. Per questo occorre chiedere aiuto in Dipartimento, cercare di farsi spiegare più materiale possibile, in modo che a casa i grafici e le formule diventino più familiari".

Si insiste sulla parte speciale a Diritto Civile

Aria tesa anche agli esami di **Diritto Civile**, prof. **Biagio Grasso**. "La parte sulla dottrina proprio non riesco a capirla - esclama **Teresa De Simone** - Per non parlare dei saggi: interpretarli è stato il lavoro più duro. L'esame è davvero tosto e la commissione pone domande specifiche proprio sulle parti speciali. Spero vada bene, visto che a

spazi su tutto - dice **Ida Felaco** - A me è stato richiesto almeno un argomento dei diversi manuali di studio. In pratica, o sai tutto, o non passi...ed io non ce l'ho fatta". Dello stesso avviso **Delia**: "Prima di studiare Civile si deve ripetere Privato, altrimenti non si hanno le basi da cui partire. Solo successivamente ci si può dedicare alla parte generale, intervallandola con quella speciale. Non si può tralasciare nulla e tre mesi di studio a volte non sono sufficienti. Per fortuna è andata bene, sono soddisfatta del mio 26". Felice anche **Giulio D'Antuono**, il suo 30 non passa inosservato: "Credo mi abbia aiutato aver preparato l'esame subito dopo Privato, la mente era allenata". Occorre, inoltre, "costanza" perché "questa disciplina va studiata tutti i giorni, non sono concesse pause, si rischia di dimenticare i collegamenti fra i vari Istituti". Il segreto del successo? "Due mesi di studio compatti ripetendo giornalmente gli argomenti più difficili. Le parti ostiche vanno affrontate prima, in modo da metabolizzarne il contenuto".

Facce sicuramente più distese agli esami di **Storia del diritto medioevale e moderno**, prof. **Aldo Mazzacane**. "La disciplina non desta grandi preoccupazioni,

IL CASO

Diritto Finanziario: tutti in fila per sostenere l'esame

Una lunga lista d'attesa per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di **Diritto Finanziario**, prof. **Raffaele Perrone Capano**. Dilazionato il calendario delle sedute: chi aveva prenotato l'appello il 30 gennaio, si è ritrovato a svolgere la prova a metà febbraio, sconvolgendo il proprio programma di studi. "Quando ho prenotato l'esame - racconta **Maria D'Acunto** - avevo altri progetti, volevo sostenere un complementare breve, da preparare subito dopo Finanziario.



Invece ora mi ritrovo con un esame in meno e, a 15 giorni dal primo appello, devo ancora sostenere la prova". "Quando ho visto il calendario delle matricole - dice **Clotilde Moro** - ho pensato che mi fossi sbagliata. Credevo di aver prenotato, per errore, l'appello di febbraio". Dopo un iniziale sbandamento: "ho capito che il calendario si era protratto per ben 17 giorni. Tutto questo ha frenato il mio percorso, volevo sostenere tre esami, ora non posso più". Con i ritmi serrati della sessione straordinaria, gli studenti centellinano i giorni, per sfruttare appieno ogni possibilità. "Il tempo che intercorre tra un esame e l'altro è prezioso - spiega **Luciano Amore** - contiamo i giorni

per avere non solo il tempo di studiare, ma anche di ripetere. Dilazionare di oltre due settimane il calendario d'esami equivale a perdere un mese intero di studio. Dovremmo dire addio alla possibilità di usufruire di un ulteriore appello". A febbraio l'esame si tiene il 20, cinque giorni dopo la chiusura della prima sessione. "La situazione andrà peggiorando - commenta **Valentino** - A febbraio e marzo vi sarà un numero maggiore di prenotati e il professore sarà costretto a dilazionare ulteriormente le sedute. Se oggi dovessi essere bocciato, credo che non ci sarà più possibilità di ritornare". Al momento il docente presiede le sedute d'esame di ben tre cattedre. Il bando di concorso indetto per coprire II e III cattedra, intanto, non ha ancora un vincitore. E il 5 marzo iniziano i corsi... "Siamo allo sbando - dichiara **Massimo** - Lo scorso anno al corso sembrava di essere allo stadio, non immagino quest'anno cosa possa accadere". "Spero che l'appello della prossima settimana non si prolunghi fino a marzo - spiega **Delia Giocoliere** - Devo sostenere Diritto Civile nei primi giorni del mese, non vorrei dover affrontare le due discipline nella stessa settimana". Perché a marzo la seduta è prevista il giorno 8. "Credo che il docente dovrà necessariamente far slittare a fine mese la data di marzo - sostiene **Gianluca** - Dal 20 febbraio all'8 marzo intercorrono giusto una quindicina di giorni. Considerando il numero maggiore di prenotati e l'inizio dei corsi, la situazione sarà insostenibile. Non so come comportarmi, ho paura di perdere tempo, magari dovrei concentrarmi su altre discipline e riprendere Finanziario quando la situazione sarà chiarita". "Questo pensiero è condiviso da tutti noi - commenta **Ermanno Nardone** - Cosa dobbiamo attenderci? Di quanto slitterà il calendario? Ce la faremo a sostenere un altro esame in contemporanea? Oggi siamo qui per dimostrare il nostro disappunto, vogliamo risposte concrete". "Il professore non può sdoppiarsi e il tempo utile è quello che è - ammette **Giuditta** - Allora perché la Facoltà non cerca di trovare un rimedio? E' da ottobre che siamo così, appesi ad un filo".

Docenti e cattedre: le novità

Nuovo docente a **Storia del diritto medioevale e moderno V cattedra (D-F)**. Il prof. **Dario Luongo** sostituirà il prof. **Aurelio Cernigliaro**, che resta titolare solo della II cattedra (N-R). Sarà il prof. **Ferdinando Pinto** ad ereditare la titolarità della cattedra dell'insegnamento - complementare - **Diritto degli Enti Locali**. Novità anche a **Contabilità di Stato**: la prof.ssa **Giuliana Di Fiore** sostituirà in via definitiva la prof.ssa **Luciana Di Renzo**, in pensione dallo scorso novembre. Confermate le titolarità per le **Idoneità di Lingua Straniera**: Lingua Inglese I cattedra prof. **Girolamo Tessuto**; II cattedra prof.ssa **Vanda Polese**; Lingua Spagnola prof.ssa **Flor Avila**; Lingua Tedesca: dott.ssa **Amelia Bandini**. Resta vacante l'insegnamento di Lingua Francese, il Consiglio di Facoltà delibererà nella prossima adunanza.

Andrea, studente Erasmus in Germania, visita l'Unione Europea

"L'esperienza Erasmus è un insieme di colori, sapori ed emozioni sempre nuove. Certo le difficoltà non mancano, soprattutto all'inizio, ma ne vale la pena. Ciò che ti dà questa avventura non lo si può descrivere, lo si deve solo vivere". **Andrea Perrone**, 23 anni, racconta cosa significa fare le valigie e proseguire per un po' il percorso di studi in una città europea. "Sono all'ultimo anno di Giurisprudenza, manca poco alla laurea. Negli anni, ho avvertito che mancava qualcosa nel progetto di studi. Così mi sono riproposto di partecipare al bando per l'Erasmus, volevo mettermi alla prova in un contesto diverso". Una decisione difficile la sua. Andrea ha scelto la Germania, un paese che non è proprio in cima alla lista di gradimento degli studenti. "Quasi tutti i ragazzi che conosco avevano come prima opzione la Spagna. Non so quante richieste c'erano lo scorso febbraio per questa meta". La sua una voce fuori dal coro, dunque. "Mi ha sempre affascinato

è davvero confortante. All'inizio, ci si confronta con uno stile di vita completamente diverso. Stiamo parlando, però, di cambiamenti positivi, quelli che ti fanno battere il cuore e ti fanno capire che sei sulla strada giusta". Nel primo semestre, lo studente ha sostenuto un solo esame: **Diritto dell'Unione Europea**. "Per raggiungere il numero di crediti necessario per la convalida dell'esame in Italia - spiega - ho dovuto superare due prove. La prima in tedesco orale, la seconda interamente in inglese. Seguire il corso di Unione Europea è stato essenziale, il prof. **Riccardo Menghi** mi ha aiutato a superare le problematiche inerenti l'esame". E proprio grazie a questo corso, Perrone ha avuto la possibilità di partecipare ad una delegazione di studenti che ha fatto visita all'Unione Europea di Bruxelles. "E' stata un'emozione fortissima, ho visitato i luoghi dove vengono assunte le decisioni più importanti indirizzate alla Comunità Europea!". Unico



la Germania. Così ho indicato tra le destinazioni la Facoltà di Giurisprudenza di Dusseldorf (Heinrich Heine Universitaet)". Con un pizzico di fortuna: "Ho vinto una borsa di studio di 9 mesi. Non conoscevo bene il tedesco e ho pensato subito al da farsi". Prima di partire, Andrea ha frequentato per 6 mesi il Goethe Institut di Napoli perché "una prima infarinatura di tedesco, una base da cui partire, è necessaria". Eppure, una volta arrivato lì, le difficoltà sono state maggiori di quanto pensasse. "Il tedesco non è certamente una lingua facile - ammette - Sul posto le difficoltà espressive si accentuano e se non si è preparati si rischia di mollare". Per fortuna la vita universitaria fa il suo corso e pian piano tutto si sistema. Andrea, che è ancora in Germania, racconta: "Alloggio in un campus stile americano ed è un'esperienza bellissima. Tutti gli studenti vivono praticamente insieme. Fare amicizia, condividere le esperienze, i disagi,

studente italiano del gruppo: "Siamo partiti il 31 gennaio, con me c'erano 7 ragazzi tedeschi ed una ragazza bielorusa, tutti laureati. E' stato un onore rappresentare la Federico II. Tra tanti stranieri, c'era anche la mia voce, tutta italiana. Quando il 2 febbraio sono ritornato in Germania, ho realizzato che l'Erasmus mi ha regalato tantissimo, più di quanto m'aspettassi". Mancano ormai solo pochi mesi alla fine di quest'avventura: "quando sono partito non sapevo cosa aspettarmi. Ora posso dire che sono soddisfatto. L'Erasmus va fatto col cuore, solo così la decisione risulta vincente". E a chi fra un po' sarà chiamato a scegliere: "Consiglio di indirizzarsi verso mete meno conosciute, lontane dalla realtà italiana. Il periodo all'estero deve arricchire e mostrare il diverso. Certo una preparazione linguistica di base è necessaria, ma con il tempo e con buona volontà tutto si supera".

Susy Lubrano

Bagni chiusi o guasti, proteste a Giurisprudenza

A Giurisprudenza se ti 'scappa' è un problema. Chiusa la toilette di via Marina (quella più grande al III piano); chiusi i bagni di Porta di Massa (sia al piano terra che al primo piano). Le porte sono sbarrate o riportano la scritta 'guasto'. Gli studenti sono costretti a rimediare presso i bar adiacenti la Facoltà oppure ad utilizzare i servizi di piano ai Dipartimenti, sempre che siano liberi e disponibili. Se poi aggiungiamo che il bagno riservato ai diversamente abili è quasi sempre chiuso, il carico diventa da novanta. In questi giorni la Facoltà è frequentata solo da chi deve sostenere gli esami, cosa accadrà la prossima settimana con l'inizio delle lezioni se a volte, quando tutti i servizi sono funzionanti, durante le ore di corso

occorre fare file lunghissime? Un nostro lettore segnala: "dopo l'aggressione ai danni del povero Raffaele Pellegrino, tutti i servizi igienici sono stati chiusi a chiave. Sono apparsi, in tutte e 3 le sedi, fogli affissi alle porte con la scritta "guasto". Recatomi al terzo piano della sede di via Marina io, studente iscritto al quinto anno, ho trovato un bagno aperto. Bagno dal quale è uscito un dipendente che ha chiuso a chiave la porta e mi ha negato l'accesso, minacciando addirittura di chiamare la guardia giurata! Quel bagno è situato proprio all'uscita dell'ascensore, destinato agli studenti e nient'altro riservato". Prosegue: "La Facoltà, per rispondere alle accuse di mancata sorveglianza, adesso ci nega l'accesso ai bagni...".

La toilette al primo piano di Porta di Massa, conferma **Carmine Russo**, presidente del Consiglio degli studenti di Facoltà, è chiusa già da un bel po'. "Siamo a conoscenza dei disagi che questa situazione comporta, infatti con l'approssimarsi delle lezioni stiamo monitorando la situazione, giorno per giorno". Per quanto riguarda i bagni al piano terra: "Quelli sono sempre aperti, probabilmente può essere stato un disservizio momentaneo, magari legato ad una situazione d'emergenza". Anche se così fosse, però, cinque servizi igienici sono davvero pochi per gli utenti che frequentano il Palazzo di Vetro. "Se si escludono i bagni dei Dipartimenti (uno per piano) - continua Russo - le toilette disponibili sono insufficienti.

Dopo la vostra segnalazione, mi sono recato personalmente in Presidenza per far presente la questione". Per quanto concerne la situazione di via Marina: "I servizi sono disponibili, evidentemente l'episodio segnalato riguarda solo il III piano e deve essere ricondotto ad una situazione temporanea". Purtroppo questi servizi sono aperti al pubblico quasi sempre di mattina. E chi si trattiene in Facoltà nel pomeriggio come fa? "Se c'è una discrepanza fra mattino e pomeriggio non so - ammette il rappresentante - Dovrò monitorare la situazione". Mentre dalla Presidenza: "Segnaleranno il tutto al Polo delle Scienze Umane e Sociali, l'Ufficio di Presidenza non è competente in merito e non può risponderne".

MEDICINA

Senza riscaldamento gli Edifici 6 e 20, studenti al freddo

"L'edificio 20 è disastroso, è terra di nessuno. C'è una sporcizia incredibile, non è riscaldato e l'illuminazione è scarsa. Non ci sono controlli, neppure di notte. Ci sono un sacco di ingressi, ci può entrare chiunque", sostiene con forza il rappresentante degli studenti **Felice Crocetto**. L'edificio non è solo un luogo in cui si svolgono lezioni ed esami ma costituisce uno spazio di incontro, un posto in cui confrontarsi sulla prova che si sta preparando ed in cui cercare un po' di quiete per concentrarsi sullo studio. "Non c'è mai stata molta cura della struttura ma dal momento che si è iniziato a ristrutturarlo le cose sono peggiorate", aggiunge Crocetto. Alcuni lavori sono stati effettuati, come il rifacimento della copertura per ovviare alle infiltrazioni di acqua che si erano verificate in diverse aule. "Sono aggiusti temporanei, i problemi riemergono - afferma lo studente - Le sedie sono in stato pietoso e metà dei computer dell'aula multimediale non funziona". L'assenza di riscaldamento costituisce un grosso problema: "Soprattutto chi studia nei box-studio o nei corridoi rischia di congelarsi. Senza contare che i posti per lo studio sono veramente pochi ed ognuno si accampa dove può". Simile problema nell'edificio 6: "Per tutto il primo semestre i ragazzi sono stati al freddo - afferma il rappresentante studentesco **Alessio Bocchetti** - Se si guarda la struttura dall'esterno appare completamente nuova ma all'interno è rimasto tutto uguale".

ramente. Degli studenti part-time controllano gli ingressi e l'utilizzazione dei materiali didattici. Per la biblioteca vera e propria, invece, non si vede la fine dei lavori".

Un plauso dagli studenti va all'attività di internazionalizzazione della Facoltà. Molto curato il progetto **Erasmus**. Ci sono tra i 60 e i 70 posti disponibili e vengono sempre utilizzati tutti. "I professori **Sabino De Placido**, **Bianca Maria Veneziani** e la dottoressa **Puca** fanno un ottimo lavoro. Spronano gli studenti a partire, selezionano seriamente i più motivati - afferma **Crocetto** che è reduce da un Erasmus di 9 mesi all'Università di Santiago di Compostela - **La graduatoria è molto trasparente. Non ci sono mai critiche in merito**". Lo studente ha sostenuto alcuni degli esami del IV anno in Spagna ed ora è iscritto al V: "Ho scelto di andare a Santiago perché l'anno prima vi ero stato in visita da un amico che era lì per l'Erasmus e ne ho avuto una bella impressione. All'estero godiamo di un'ottima accoglienza. Dubi-

to che noi siamo altrettanto aperti nel ricevere gli stranieri. Gli studenti Erasmus a Medicina sono rarissimi". A scoraggiare i colleghi stranieri non è solo la difficoltà dell'italiano. "Gli esami da noi sono più complessi. All'estero si fa più attività pratica, i tirocini obbligatori li

durano mesi", commenta Crocetto. **Bocchetti** aggiunge: "Nessuno si sognerebbe di venire a fare qui esami tosti come Anatomia, Farmacologia o anche Fisiologia i cui scritti stanno diventando sempre più difficili".

Manuela Pitterà



Migliore fruizione delle risorse elettroniche, progetto della Biblioteca finanziato dalla Regione

Il settore Musei e Biblioteche della Regione Campania ha finanziato alla **Biblioteca Centrale** della Facoltà di Medicina un progetto dal titolo "Promozione e sviluppo dell'utilizzo delle risorse elettroniche" per ottenere una migliore fruizione delle risorse elettroniche della Federico II da parte degli iscritti ai Corsi delle **Professioni Sanitarie**, sia presso la sede centrale che presso i Poli periferici. Il finanziamento richiesto dalla direttrice della Biblioteca Centrale di Medicina, dott.ssa **Maria Rosaria Bacchini**, ha consentito la realizzazione di un piccolo **manuale d'istruzione sull'utilizzo delle risorse elettroniche di area biomedica** (a pagamento o gratuite) e delle modalità di fruizione delle stesse risorse anche in sedi lontane dalla Federico II o anche da casa propria tramite la procedura Proxi. La finalità è quella di avvicinare gli studenti al mondo delle risorse digitali e di dare loro spiegazioni su come utilizzare i database specifici di area (Pubmed, Cochrane, Nursing Consult...), sia per la formazione continua durante il Corso di Laurea, sia in un momento successivo, nel mondo del lavoro, per mantenere un aggiornamento indispensabile in area sanitaria. Già dall'inizio di gennaio sono iniziati gli incontri con alcuni gruppi di studenti (Santobono, Pascale, Nocera Inferiore, Frattamaggiore), incontri che prevedono sia spiegazioni frontali, sia, ove possibile, esercitazioni pratiche. Gli incontri proseguiranno a marzo fino alla completa copertura di tutti i Corsi attualmente attivati dalla Federico II.

Cresce il numero degli scambi ad Ingegneria

“Chi parte per l’Erasmus piange due volte, quando parte e quando ritorna”

Un incontro, diventato ormai una tradizione ad Ingegneria, per illustrare agli studenti la vasta offerta di accordi e scambi nell’ambito del Progetto Erasmus, rappresentata da ben 230 borse, suddivise per paesi e macroaree, e rispondere alle domande dei ragazzi che sono intervenuti numerosi per ascoltare le storie di chi è tornato e riflettere sulle opportunità offerte da un’avventura unica nella vita. La presentazione del nuovo bando Erasmus - c’è tempo fino al 28 febbraio per presentare la domanda - si è tenuta il 14 febbraio nell’Aula Bobbio della Facoltà.

“Chi parte per l’Erasmus piange due volte, quando parte e quando ritorna”, dice Carlo Cattaneo, studente di Ingegneria Aerospaziale, citando il film *Benvenuti al Sud*. Partito con una borsa di cinque mesi nell’autunno del 2010 per il Politecnico di Delft, in Olanda, ha prolungato il soggiorno fino a ben quattordici mesi. “Grazie all’aiuto di un professore che aveva studiato a Napoli, sono riuscito a fare lì anche la tesi e il tirocinio. L’Erasmus è un’esperienza che tutti dovrebbero vivere ma sei mesi volano e alcune aziende ricercano, a volte in maniera mandatoria, persone con un anno di esperienza all’estero. Non pensate, però, di uscire tutte le sere, perché i soldi non bastano. Per sopperire alla scarsità della borsa, tanti ragazzi trovano dei lavori part-time. Anche io ne ho trovato uno, facevo i test su alcuni campioni di laboratorio. Dopo aver analizzato i miei, analizzavo anche quelli di altri laboratori”.

“Si impara anche ad apprezzare casa propria”

Vivere tanti mesi lontani da casa richiede anche un grande spirito di adattamento. “Mi sono trovato a vivere in diverse condizioni - prosegue Carlo - In casa da solo, in uno studentato, in un appartamento con altri ragazzi olandesi. Vi chiederete perché non sono rimasto in Olanda e, invece, sono tornato qui per laurearmi? L’Università di Delft è un Politecnico enorme, con investimenti, nel solo ramo aerospaziale, pari a 27 milioni di euro, ma mi bastava studiare tre giorni, al più una settimana, per avere 30 agli esami e, quando sono partito, avevo la media del 25, non ero nessuno. Com’era possibile? Perché ho studiato qui. Il metodo di insegnamento che ho trovato all’estero è estremamente pratico, orientato all’industria, niente a che fare con quello che mi è stato insegnato in questa Facoltà, né con le cose che, credo, un ingegnere debba saper fare. Questa è la mia casa e questa è la mia università”. Certamente, andare all’estero dà maggiore fiducia in se stessi e nei propri mezzi: “non avrò più paura di partire e sostenere colloqui in Germania o altrove. Aiuta a superare tante paure legate agli esami ed ai voti. Si impara come funzionano altri sistemi, ma anche ad

apprezzare casa propria. Alcuni problemi nel ritardo delle consegne, per esempio, sono identici dappertutto”, conclude Carlo. Giacomo Godsher, studente al secondo anno di Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione, che ha appena concluso l’Erasmus presso l’Università di Navarra (Spagna), sottolinea: “È un’esperienza che aiuta a crescere, perché mette in contatto non solo con la cultura del paese ospitante ma anche con quella di altre persone provenienti da tutto il mondo. È anche un’occasione preziosa per approfondire l’inglese e imparare un’altra lingua. Per molte aziende è più importante l’Erasmus nel curriculum che un centodieci e lode,

perché i tempi sono un po’ più contratti”.

Come reperire informazioni sull’Università ospitante e parlare con i ragazzi che vi sono stati? “In rete sono disponibili tutte le informazioni sulle Università. All’Ufficio Relazioni Internazionali dell’Ateneo, potete chiedere di prendere contatto con chi c’è già stato ma il grosso del lavoro lo dovete fare da soli”.

Come funziona il learning agreement per la tesi? “Bisogna trovare un relatore qui, ma soprattutto nell’università che vi ospita. Se il promotore dell’accordo vi può aiutare, è un vantaggio. Meglio non partire per la tesi senza relatore e, più in generale, è difficile partire

lo stesso ambito? “Dipende dall’esame, se pensiamo che affronti argomenti che vorremmo poter inserire nei programmi, se ne avessimo l’occasione, non c’è problema. Il guaio è quando ci sono crediti in più o in meno, cosa che capita spesso, per esami progettuali. In quei casi, capita che si perda qualche credito”.

A marzo mi laureo alla Triennale e mi iscrivo alla Magistrale. Posso presentare domanda per il secondo anno Magistrale, anche se non ho crediti? “Puoi concorrere lo stesso, parti un po’ più in basso nella graduatoria. In ogni caso, non siete in tanti a presentare domanda nella vostra situazione”.

Dove possono andare gli studenti di Ingegneria Edile-Architettura? “Sia in Facoltà di Ingegneria che di Architettura. In questi casi, incoraggiamo i ragazzi a seguire lezioni di tipo progettuale per fare esperienze diverse, con corsi che qui non ci sono”.

Erasmus ai Dipartimenti dal prossimo anno

Diversi i commenti degli studenti al termine dell’incontro. “Alcune informazioni sono disponibili anche sul sito, ma è stato interessante partecipare perché i docenti ci hanno incoraggiato a partire e rassicurato soprattutto sul riconoscimento del lavoro svolto. Peccato che per il nostro indirizzo ci siano pochi scambi attivi”, dice Francesco Ventola, studente triennale di Ingegneria per l’Automazione. “Abbiamo ancora le idee confuse. Dai piani di studio, infatti, è difficile capire quale sia la meta più adatta. C’è poi tanto altro da capire: la disponibilità di alloggi, i servizi, i corsi di lingua. Sarebbe, in ogni caso, preferibile scegliere un paese dove si parli l’inglese, perché è la lingua che ci servirà in futuro. Inoltre, il bando dura un mese, la domanda non è proprio semplice da compilare ed è periodo d’esami”, sostengono Alessia Autiero, Sara Mormone e Luigi Neri. “Noi siamo in una situazione un po’ particolare. Vorremmo fare la tesi all’estero, in Olanda, abbiamo anche già contattato un docente disponibile, ma non sappiamo come fare, perché si tratta di una università non aderente all’Erasmus”, dicono Carlo Rossi e Federica Citarella, iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura. “Credo sia importante sottolineare che l’anno prossimo ci sarà una piccola rivoluzione, perché, come avviene anche in altri paesi, il programma Erasmus sarà affidato ai Dipartimenti. Sarà una nuova scommessa”, anticipa il prof. Giorgio Serino, soddisfatto per la crescita registrata in questi anni dal programma in Facoltà: “È aumentato il numero degli studenti che vanno all’estero e, anche se con numeri più contenuti, anche quello degli studenti stranieri ospiti i quali, in genere, si trovano sempre molto bene”.

Simona Pasquale



• Delft, Olanda

perché testimonia apertura mentale ed una certa conoscenza linguistica”. Tanti i consigli da dare per gli aspiranti viaggiatori: “confermate anche sul sito dell’università estera la vostra partecipazione e verificate gli esami che andrete a sostenere. Se i crediti non corrispondono, concordate con il vostro docente il colloquio integrativo”. Alla riunione partecipa anche uno studente irlandese, appena arrivato a Napoli per l’Erasmus: “sono qui da due giorni e non mi aspettavo di dover parlare ad un pubblico così numeroso. Devo dire che sono un po’ spaventato. Sono venuto qui a Napoli seguendo il consiglio di alcuni amici che due anni fa hanno fatto l’Erasmus nella vostra università e si sono trovati molto bene”.

Tesi e crediti: i dubbi degli studenti

Tantissime le domande dalla platea cui rispondono la dott.ssa Valeria Peluso e i professori Marina Fumo, Ettore Napoli e Antonio Lanzotti.

Se parto nel secondo semestre, posso prolungare la borsa? “Puoi arrivare al massimo a sette mesi

solo per preparare la tesi, perché è necessaria un’attenzione maggiore”. “Tutti i nostri scambi prevedono la possibilità di fare la tesi all’estero”, interviene al riguardo il prof. Massimiliano Fabbrocino del Corso di Laurea in Ingegneria per l’Ambiente ed il Territorio.

E se uno studente in regola con gli esami ha solo tre mesi di tempo per la tesi all’estero? “Bisogna cambiare il punto di vista. L’Erasmus è un’esperienza che apre la mente, mentre laurearsi in un semestre in più o in meno non fa alcuna differenza. Rappresenta anche un modo per mettersi alla prova, una sorta di patentino per la vita ed il lavoro”.

Come faccio il learning agreement, se parto per sostenere solo esami a scelta? “Fai verificare gli esami che andrai a sostenere al responsabile della didattica del tuo Corso di Laurea, può essere un’occasione per studiare discipline che qui non ci sono”.

Qui gli esami sono tutti da nove crediti, ma altrove sono per lo più di cinque o sei. Devo trovare l’esatta corrispondenza? “Parla con il Presidente della tuo Corso di Laurea. In generale, però, si cerca di avere una certa flessibilità”.

È possibile sostituire due esami da 9 crediti con 3 da 6 crediti del-

Ingegneria si riunisce per discutere di didattica

Didattica, valutazione e scelte future. La Facoltà di Ingegneria si ferma e dedica del tempo all'analisi delle trasformazioni avvenute in questi anni ed ai loro effetti, nel corso di un seminario svolto il 14 febbraio a valle di un Consiglio di Facoltà lampo, che ha affrontato, sostanzialmente, adempimenti formali relativi alla copertura degli insegnamenti e all'apertura di nuovi bandi.

Si comincia con una breve relazione del prof. **Giovanni Miano**, membro della Commis-



Il Preside Salatino

sione Didattica del Senato Accademico, che aggiorna l'aula sulle recenti disposizioni dell'AN-VUR (Agenzia Nazionale di Valutazione) in termini di apprezzamento dei prodotti scientifici, del numero di citazioni e l'Impact Factor delle riviste sulle quali si pubblica: "Le quote premiali del Fondo di Finanziamento Ordinario verranno, in futuro, ripartite in base a questi parametri". Poi il Preside **Piero Salatino** illustra i motivi dell'incontro: "Si tratta di un seminario interno, pensato per **condividere lo stato della didattica**, passata un po' in secondo piano, in seguito alla continua ristrutturazione dei Corsi, sulla quale **sentiamo la necessità di avviare una manutenzione, dobbiamo capire se ordinaria o straordinaria**". Si aprono quindi i lavori con la presentazione dei risultati delle indagini svolte dalle Commissioni interne sui requisiti in ingresso e la regolarità degli studi. "Perché prendersi questa briga, con una Facoltà in scadenza? Perché sono convinto che nulla andrà perso, che tutto potrà mutarsi nei nuovi soggetti che andremo a costituire e la Facoltà ha il dovere di fare il suo dovere, fino alla fine", commenta il Preside.

I numeri della Facoltà 1.300-1.500 laureati l'anno

Allo stato attuale, i numeri di Ingegneria sono notevoli: circa 17mila gli studenti iscritti, 3080 dei quali risultano, al 31

dicembre 2011, immatricolati per la prima volta. I corsi complessivamente erogati sono 1287, per un totale di 9.313 crediti (6.775 i crediti totali al netto delle condivisioni) e **7500 posti studente**. Tutto questo carico grava sulle spalle di **144 professori ordinari, 133 professori associati e 164 ricercatori**, ma nel corso del prossimo anno è previsto il pensionamento di circa una quindicina di docenti. Nonostante il blocco del turnover, la sostenibilità formale, secondo i criteri del Ministero, è ancora garantita. A fronte di circa 3mila immatricolati, **ogni anno si laureano alla Triennale, in media, 1300-1350 studenti**, 1.100 dei quali si iscrivono alla Magistrale che laurea annualmente 850 ragazzi circa. **L'efficienza dell'intero ciclo quinquennale è stimata intorno al 27%**, un valore non dissimile da quello della vecchia laurea a ciclo unico. "Allo stato attuale, siamo valutati in base a due dei quattro indicatori ministeriali disponibili: gli studenti attivi, ovvero quelli che sostengono almeno 5 crediti l'anno, ed il rapporto fra i crediti attesi e quelli realmente acquisiti dagli studenti, che risultano circa un terzo del totale. Quest'ultimo valore, in particolare, pesa al 50% sul giudizio complessivo – spiega ancora il Preside che mette in guardia dai pericoli insiti nell'analisi dei dati – per raggiungere una rapida ottimizzazione, si potrebbe cedere alla tentazione di far scadere il livello, regalando gli esami, ma non dobbiamo venire meno alla nostra missione sovrana, che è quella di formare buoni ingegneri".

I provvedimenti legislativi Valutazione e produttività

La valutazione è un concetto nuovo, che fa capolino per la prima volta nel sistema normativo nel 1999. "Da questo momento diventa, per gli Atenei, un valore, insieme con la produttività. Contestualmente, la Fondazione CRUI avvia i progetti Campus, che non hanno creato delle strutture stabili, ma hanno consentito di acquisire, nell'arco di un decennio, dei modelli per la didattica, per i quali alcuni Corsi di Laurea dell'Ateneo hanno ricevuto l'accreditamento", dice il prof. **Guido Capaldo** illustrando l'intero excursus dei provvedimenti legislativi in materia di valutazione che, nel 2010, da attività interna, affidata ai singoli Nuclei interni, diventa esterna, passando nelle mani del sistema nazionale. Gli ultimi provvedimenti, varati nel novembre scorso, non sono ancora diventati effettivi, in attesa che le università adottino procedure univoche. "L'aspetto centrale del decreto legislativo in corso di pubblicazione – prosegue Capaldo – è la logica di sistema per la distribuzione delle risorse

per dar vita ad un sistema coerente con quelli europei, in cui i Corsi di Studio non accreditati vengono soppressi". Le linee guida provengono dall'Associazione Europea dell'Istruzione Superiore e impongono la pubblicazione ed il monitoraggio continuo delle politiche che assicurano la qualità.

Le conoscenze in ingresso Test e carriera: non c'è correlazione

Parte integrante della nuova organizzazione accademica è la **stima delle conoscenze in ingresso degli studenti**, verificate tramite un test nazionale, che certifica le conoscenze di base: gli Obblighi Formativi Aggiuntivi. "Ma non esistono correlazioni affidabili fra il risultato al test OFA e gli sviluppi della futura carriera studentesca. Ne abbiamo cercate, ma i dati ci dicono che tutto dipende dalla motivazione delle persone – sottolinea il prof. **Adolfo Senatore** – Ci siano però accorti che **imporre Analisi I come primo esame a chi non supera l'unica prova supplementare di novembre, del tutto simile a quella di settembre, che si svolge alla fine delle lezioni del primo semestre, ha dato buoni riscontri. Su circa mille persone in debito, ottocento hanno superato il test. Vuol dire che, dopo aver seguito i corsi, gli allievi sono più consapevoli**". In seguito, **la percentuale di iscritti al secondo anno oscilla fra il 68 e l'86%**, ma il valore è andato peggiorando negli ultimi dieci anni, mentre il 40 circa si laurea alla Triennale con due anni di fuori corso ed abbastanza nei tempi alla Magistrale, sebbene i dati relativi al biennio siano meno attendibili, perché le informazioni non sono ancora mai state raccolte fuori da una fase di transizione, da un sistema all'altro.

Campus Campania Certificazione di Qualità per 4 Corsi

La prof.ssa **Silvana Saiello** descrive il progetto **Campus Campania**, concluso nel 2007, primo intervento di promozione della cultura della valutazione in base al modello proposto dalla Fondazione CRUI, che prevede due opzioni: l'acquisizione del modello stesso e la certificazione di qualità, che ne testimonia la funzionalità. I parametri di riferimento sono vari: disponibilità di risorse, umane e finanziarie, percorso didattico e sua progettazione, presenza del comitato di indirizzamento, previsto dalla riforma e costituito da docenti e rappresentanti delle imprese, e risultati, in termini di carriera, degli studenti. L'intera procedura è articolata in tre fasi,

nel corso delle quali si svolge una lettura critica dei dati raccolti. Il processo si conclude con un'ispezione finale. "Al termine del percorso, ben quattro Corsi di Laurea dell'Ateneo hanno ottenuto la **certificazione di qualità**, un'eredità che lasciamo



Il prof. Capaldo

all'Ateneo, sui cui dati il ricercatore **Giovanni Torrese** sta lavorando per mettere a punto una procedura unica per ogni coorte presa in esame". "Si tratta di un metodo per esprimere giudizi sulle procedure. Inoltre, l'intera procedura informatica è stata per due anni a disposizione ed uso esclusivo della Presidenza, mentre avremmo dovuto avere il materiale a disposizione in una pagina web. Servono dati reali e, invece, arrivano sempre aggregati in maniera troppo forte", interviene il prof. **Massimo Greco**, all'epoca Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio.

Il dibattito Il primo anno per gli studenti "è assurdo"

I commenti della platea non si fanno attendere. "Quali sono le conclusioni, io vedo un crollo dei numeri negli anni in cui si è messo mano agli ordinamenti accorpando i moduli. Dovete darci una speranza per quel disastro che è il primo anno. Per dieci anni non ci siamo occupati di didattica e lo facciamo ora che il Ministero ce lo chiede", interviene il prof. **Riccardo Bruzese**. "Non esistono ricette universali. Abbiamo avuto due riforme strutturali in cinque anni e l'introduzione del DM 17, che è quasi una riforma ordinamentale. Affinché le situazioni vadano a regime, occorre tempo", replica il Preside. Nell'aula, però, non si fermano gli interventi di critica all'attuale sistema. "L'università non rende conto, in maniera strutturata, di quello che fa. Il primo anno è molto impegnativo ma, a fronte di questo, uno studente può essere considerato attivo anche se ha solo cinque crediti, una cosa che non esiste in nessun

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

altro paese al mondo. In questo modo rischiamo di giocare la nostra credibilità", afferma il prof. **Guglielmo Rubinacci**. "Il sistema formativo italiano è sghebo, la scuola non sa cosa fa l'università e viceversa. Il test di ingresso che somministriamo noi è basato sulla Matematica del quarto anno del liceo, ma allora perché non lo si sottopone ai ragazzi già a scuola? Oggi gli studenti, quando arrivano all'università, non sanno nemmeno perché non ce la fanno a seguire e perché non capiscono", interviene il prof. **Luigi Verolino**. "Questi ragazzi li stiamo ammazzando" - dice senza mezzi termini il ricercatore **Franco Quaranta** - Sono terrorizzato all'idea che, da qui a qualche anno, i miei figli possano avere la loro stessa espressione. Stiamo facendo a loro quello che non è stato fatto a noi. Ma ci rendiamo conto che al primo anno devono dare **Analisi I, Analisi II, Fisica I e Fisica II**? È assurdo. Leggiamo i dati, ma i dati non dicono qual è la qualità delle persone che formiamo. E poi qual è il problema se impiegano un po' di tempo in più? Quanti in quest'aula si sono laureati perfettamente in regola? Io stesso ho impiegato un po' di tempo in più ed ero povero, ma



Il prof. Verolino

come ci si gestisce il tempo all'università è affare individuale". "Il processo di apprendimento è cambiato, i ragazzi diventeranno sempre più nativi digitali e a partire dai quindici anni sono indipendenti dalla scuola. I testi, compresi quelli internazionali, si basano sul problem solving, che a scuola non si insegna. **Valutiamo chi arriva da noi sulla base di un compito che nemmeno noi, alla loro età, avremmo saputo svolgere**", dice il prof. **Antonio Sforza**. "Il test CISIA è un metodo, uno dei tan-



Franco Quaranta

ti possibili. Nessuno insegna più la Matematica come vent'anni fa, ma il primo semestre del primo anno presenta criticità uniche. I docenti, nel corso del primo mese, sono costretti a lottare per mantenere l'attenzione. Forse il primo anno andrebbe scisso dai dati, per vedere abbandoni e specificità", suggerisce la prof.ssa **Gioconda Moscarello**. Sotto la lente d'ingrandimento anche il processo di formazione in itinere: "perché gli studenti arrivano al terzo anno con lacune che si trasci-

nano dietro dalla scuola? - domanda il prof. **Antonio De Iorio** - Non sono abituati a ragionare, leggono per ricordare, non per capire. In questa Facoltà le loro carenze vengono nascoste". "Cosa intendiamo quando parliamo di qualità? Si tratta solo di efficienza degli indicatori? - chiede il rappresentante degli studenti **Domenico Petrazzuoli** - Io credo che dipenda dalla qualità del prodotto in uscita. **Negli anni la Facoltà ha perso severità**, tanto che alla laurea arrivano ragazzi con medie molto basse. Come si può cambiare il sistema da attori? A chi serve la valutazione? Come possiamo convincere i ragazzi che si tratta di una cosa utile, se poi non vediamo mai implementare la didattica? In Senato Accademico stiamo cercando di avviare un sistema informatico, ma che discorsi facciamo se i professori non usano il web e tutti i supporti a favore della didattica?".

Il Preside chiude i lavori: "dobbiamo affrontare i problemi in maniera articolata, ma non credo che sia possibile intervenire sulle architetture. Non andremo da nessuna parte se continueremo ad insistere su alcuni aspetti che non possiamo più toccare, perché l'università è cambiata".

Simona Pasquale

Crisi dell'euro, un seminario Interdisciplinare a SCIENZE POLITICHE

Si parlerà di crisi dell'euro e di politica estera ed interna nel ciclo di incontri, in partenza nella prima decade di marzo, dei 'Seminari interdisciplinari dedicati agli aspetti dell'attualità politico-economica nazionale ed internazionale', organizzati dalla cattedra di **Storia delle relazioni internazionali**, del prof. **Matteo Pizzigallo**, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti di ASU-Scienze Politiche. "Saranno, in tutto, sei appuntamenti - afferma il prof. Pizzigallo - a cadenza settimanale, durante i quali affrontere-

mo temi cruciali, insieme a diversi studiosi ed esperti, rimarcando, in questo modo, il carattere interdisciplinare della Facoltà e la sua spiccata vocazione all'internazionalizzazione". Si parte con 'Crisi dell'euro: in principio fu la Grecia', al quale parteciperanno il Preside prof. **Marco Musella** e il prof. **Armando Vittoria**, docente di Scienza politica, per proseguire, poi, con 'La presentazione del rapporto sulla politica estera italiana' con "l'intervento di **Stefano Silvestri**, Presidente dell'IAI, Istituto Affari Interna-

zionali, il più prestigioso think tank italiano di politica internazionale, e altri ricercatori" e, terzo incontro, su 'La situazione politica internazionale in Egitto ad un anno da Piazza Tahrir', con il contributo di docenti italiani e stranieri. Al termine del ciclo, gli studenti partecipanti conseguiranno sei crediti formativi.

Due docenti per Francese

Nominate le docenti di Lingua

Francese: sono le prof.sse **Giulia Papoff**, per i Corsi di Laurea Triennale, e **Rosalba Guerini**, per le Magistrali (Lingua, cultura e istituzioni della Francia e dei paesi francofoni), a seguito del pensionamento delle prof.sse **Annalisa Aruta** e **Gabriella Fabbrocino**. "Più volte ci siamo espressi sull'importanza dell'insegnamento del francese a Scienze Politiche - afferma **Fabio Festa**, rappresentante degli studenti - Le lezioni sono sempre state molto seguite, grazie allo splendido lavoro delle docenti, e poi la conoscenza del francese è requisito indispensabile per l'accesso al concorso per la carriera diplomatica, insieme all'inglese ovviamente. In una situazione di mancanza di fondi, quale quella attuale, è, senza dubbio, positivo garantire corsi non obbligatori, ma fondamentali per la preparazione dei laureati".

Un chiarimento, poi, in merito al riconoscimento degli attestati di lingua. "È possibile - spiega Festa - presentarli in segreteria per il riconoscimento dell'esame come altra attività formativa da 6 crediti, ove previsto dal piano di studi, tuttavia la certificazione non deve essere inferiore al livello europeo C1 del CEFR (Common European Framework of Reference for Languages). Ovviamente, ciò vale per tutti gli iscritti ai differenti Corsi di Laurea della Facoltà".



Più pratica e meno teoria

La richiesta degli studenti di Sociologia

“Più seminari pratici e studi sul campo”, è la richiesta pressante degli studenti di Sociologia al corpo docente e, in primis, al Preside della Facoltà prof. Gianfranco Pecchinenda. **“A parte alcuni esami fondamentali del primo anno, come Sociologia e Antropologia, ripetiamo sempre gli stessi argomenti per quasi tre anni”,** è il sunto delle opinioni raccolte tra i ragazzi. **“Giriamo sempre intorno agli stessi temi – afferma Lorenzo, 21enne iscritto al secondo anno del Corso di Laurea in Sociologia – Ossia, le teorie di Weber, Durkheim e di altri importanti autori che, senza dubbio, sono fondamentali ma non hanno il benché minimo riscontro nella realtà”.** Ilario, altro studente del secondo anno, sottolinea la propria passione per lo studio della società, ma ricorda di aver partecipato ad un solo seminario in due anni. **“Mi sono iscritto a Sociologia per ripiego, – confessa – non avevo superato i test d’ingresso a Psicologia a Caserta, e avevo l’idea di riprovarci l’anno successivo. Invece mi sono dovuto ricredere: ho cominciato a seguire i corsi ed ho verificato che gli insegnamenti sono molto interessanti anche se il lavoro sul campo, a mio avviso fondamentale in una Facoltà come questa, è quasi assente”.** L’unica occasione di mettere in pratica ciò che si apprende dai libri: il seminario di Antropologia teatrale del prof. Alberto Baldi. **“E’ un’attività che mi ha colpito, in senso positivo – continua Ilario – Al cinema Astra, abbiamo svolto degli esercizi sul pre-scena che ci hanno aiutato nell’approccio con gli altri, oltre che a capire meglio noi stessi”.** Anche Gabriella, studentessa al terzo anno, manifesta la propria insoddisfazione verso l’offerta formativa e i programmi di studio previsti dal Corso di Laurea Triennale. **“Per lo più, ripetiamo le teorie di importanti autori – afferma – Devo ammettere che quando mi sono immatricolata a Sociologia, non avevo le idee chiare su ciò che volevo fare, e lo studio teorico non aiuta affatto a comprendere il riscontro nel mondo del lavoro”.** A pochi esami dalla laurea, Gabriella si guarda intorno e pensa di iscriversi ad un altro Ateneo. **“Vorrei specializzarmi in Giornalismo, ma l’offerta didattica qui è limitata. Sto pensando di spostarmi all’Università di Urbino”.** Francesca, 25 anni, spera di trovare presto un lavoro: **“Mi mancano sette esami al conseguimento della Laurea Triennale, sto procedendo a rilento perché lavoro part-time in un supermercato e, fondamentalmente, perché sto studiando qualcosa che non mi piace: affrontiamo sempre gli stessi argomenti e, in tre anni, non ho avuto modo di partecipare ad alcuna esperienza pratica, che sia un workshop o un tirocinio”.** Francesca sostiene che i docenti, poi, non agevolano il percorso degli allievi. **“Sono passata dal vecchio al nuovo ordinamento (M13) e avevo bisogno di alcune informazioni relative alle integrazioni da sostenere. Circa venti giorni fa, ho scritto via mail ai professori Mauro Calise e Raffaello Mazzacane, ad oggi sono ancora in attesa di una risposta”.** Il discorso non cambia per gli studenti di Culture digitali e della comuni-

cazione. **“Ho scelto questo Corso con l’idea di imparare a fare qualcosa nel campo del web, – dice Federica, 25 anni, di Pozzuoli, al terzo anno – Oggi me ne pento amaramente. Non ho imparato quasi nulla di pratico e, in tre anni, ho seguito un solo seminario, quello di Antropologia urbana con la prof.ssa**

ture digitali, sognano di lavorare nel settore pubblicitario. **“Vorrei diventare art-director o riuscire ad inserirmi nel settore dell’organizzazione degli eventi. Purtroppo questa Facoltà non ha programmato un biennio specialistico per i laureati in Culture digitali, i quali, volendo rimanere a Napoli, e molti restano**

struttura che cade a pezzi (solo a titolo d’esempio, durante il primo semestre abbiamo seguito le lezioni di Statistica al Cinema Astra insieme agli iscritti di Sociologia), potrebbero almeno migliorare la didattica e i piani di studio”, lo sfogo di Vittoria. In tanti, poi, continuano a non comprendere l’organizzazione



Amalia Signorelli, e un laboratorio di Informatica. Ad essere sincera, il percorso triennale non mi è piaciuto. Avrei voluto iscrivermi alla Specialistica in Antropologia, ma è stata disattivata. A questo punto, non penso proprio di continuare a studiare alla Federico II”. Gaia e Vittoria condividono gli stessi pensieri. Entrambe al secondo anno di Cul-

ture digitali, devono optare per una delle Specialistiche di Sociologia, mettendo da parte il percorso già intrapreso con la Triennale”, dice Gaia. Vittoria ritiene gli insegnamenti molto interessanti, ma pensa che andrebbero inserite discipline relative al web design, alla fotografia, alla cinematografia. **“Facciamo lezione in una**

delle sessioni d’esame. In particolare, quelle di novembre ed aprile, riservate esclusivamente ai fuoricorso. **“E’ vero che i fuoricorso hanno necessità di conseguire la laurea, ma a questo punto perché non estendere gli appelli anche a coloro che fanno sacrifici pur di rientrare nei tempi accademici?”.** Maddalena Esposito

La risposta del Preside

Insegnamenti di base alla Triennale, studi sul campo alla Magistrale

“Sono dell’idea che il Corso di Laurea Triennale sia fin troppo poco teorico. Questa frenesia di voler fare qualcosa di pratico è solo indice di immaturità”, risponde il



Il Preside Pecchinenda

Preside di Sociologia Gianfranco Pecchinenda. Nei primi tre anni, sottolinea, **“sono concentrati gli insegnamenti di base, dunque non possono che essere teorici. In seguito, alla Magistrale, sarà possibile svolgere studi sul campo ed entrare più nel pratico. Solo a titolo d’esempio, abbiamo una Specialistica che funziona molto bene, quella in Politiche sociali e del territorio, i cui insegnamenti prevedono un lavoro empirico e sono molto legati al territorio in cui operiamo”.** Riguardo l’organizzazione di seminari ed altre attività, **“dallo scorso anno, quando i ricercatori hanno messo in atto la protesta contro la legge Gelmini rifiutandosi di assumere compiti didattici, i seminari sono addirittura aumentati. Questo semestre sono numerosissimi, anche se è possibile partecipare solo a seguito di una selezione, per certi versi discriminante, basata sulla media dei voti perché non abbiamo aule tanto ampie da accogliere tutti coloro che volessero prendervi parte”.** Stesso discorso per Culture digitali. **“Noi non insegniamo ad usare il computer o a creare siti internet. Per questo basta un semplice corso di informatica, di certo non occorre la laurea.**

Piuttosto ci occupiamo di studi sull’uso delle nuove tecnologie applicate ai processi di apprendimento, delle nuove tecniche di ricerca sociale in rete”. Se l’offerta didattica, poi, continua ad essere scarna – in riferimento alla scelta limitata per il biennio specialistico – è da attribuire alla carenza di risorse umane. **“A causa dei pensionamenti, quest’anno il corpo docente si è ulteriormente ridotto del trenta per cento. Gli stessi professori insegnano sia alla Triennale che alla Specialistica. Si capisce che non ci sono risorse per ampliare l’offerta formativa”.** Sulle sessioni d’esame per tutti, il Preside chiarisce: **“L’anno scorso abbiamo fatto un grande sforzo per agevolare i fuoricorso e dare loro la possibilità di sostenere esami anche ad aprile, non so se quest’anno potremo farlo e non è detto che ciò debba diventare un diritto per tutti. Gli studenti devono capire che l’organizzazione didattica è cambiata ormai da diversi anni (si sono succeduti tre diversi ordinamenti) e siamo in ulteriore fase di cambiamento. In definitiva, inserire appelli per tutti ad aprile significherebbe bloccare i corsi, vista la carenza di aule, e non possiamo permettercelo”.**

Un Laboratorio per imparare a strutturare la tesi di laurea

Come si redige una tesi di laurea? Fino a che punto è lecito copiare? Come si organizza una ricerca bibliografica? Si propone di rispondere a queste e ad altre domande il Laboratorio 'Come strutturare e redigere una tesi di laurea', partito il 10 febbraio, nell'ambito delle attività di tutorato. Sono sedici incontri bisettimanali (il lunedì e il venerdì dalle 16 alle 18 nell'aula I-4, al piano terra della Facoltà di Sociologia), tenuto dai dottori **Rosa Viscardi**, **Antonio Camorino** ed **Enza Maria Paolino**, sociologi della comunicazione e dei media. "E' un laboratorio pensato per gli studenti della Specialistica, della Magistrale e dell'ordinamento quadriennale ma la partecipazione è aperta a chiunque si appresti ad iniziare o concludere il lavoro di tesi", spiega la dott.ssa Viscardi. Le lezioni vertono su l'organizzazione e la ricerca di materiali bibliografici e documenti, la forma e l'editing del testo. Previsti approfondimenti su tematiche specifiche come la ricerca sul campo e l'uso del lessico sociologico. "Non esistono regole valide in tutti i casi: tanto nello stilare una bibliografia quanto nell'impostare una ricerca, ci sono dei principi scientifici cui



attenersi, da vagliare e da validare caso per caso", dice la Viscardi. Pare che l'errore più comune sia quello di copiare indiscriminatamente da internet. "Non che copiare di per sé non si possa - continua - Un mio intervento sarà proprio sul saper copiare. L'esigenza più forte che abbiamo è educare, in questo senso, al rispetto e al giusto utilizzo delle fonti scientifiche, inculcando il principio che per la legge copiare (da un sito, da un libro, o anche da un'altra tesi, perché anche questo accade) è un illecito penale, oltre, ovviamente, che un gesto moralmente ed eticamente scorretto". E' previsto un secondo ciclo di incontri a giugno per i tesisti candidati alle successive sessioni di laurea.

Iter amministrativi, un aiuto da "Orienta Plus"

Orienta Plus è il nuovo servizio attivato dalla Facoltà di Sociologia che guida gli studenti nella presentazione delle pratiche amministrative concernenti il riconoscimento dei crediti, il passaggio da altri Corsi di Laurea o ordinamenti, la valutazione di titoli. "E' uno strumento per essere sempre più vicini agli studenti al fine di istruirli nella presentazione di pratiche varie ed abbreviare i tempi d'attesa, tenuto conto che, talvolta, non vengano informati celermente rispetto all'esito delle richieste presentate (queste ultime passano dalla Segreteria di via Cortese alla Presidenza)", spiega la dott.ssa **Gabriella Punziano**, responsabile dell'Ufficio che ha sede al piano terra della Facoltà, aperto il martedì e il mercoledì dalle 10 alle 13, grazie alla collaborazione di due studentesse part-time. Sul sito di Facoltà (www.sociologia.unina.it), è possibile reperire tutte le informazioni necessarie, ma "spesso, nel formato on line, i modelli sono rigidi". A breve sarà pubblicata anche una griglia che include le varie situazioni per il riconoscimento dei crediti formativi (attività libere, workshop, seminari) e il tetto massimo dei crediti riconoscibili per i passaggi da altri Corsi di Laurea. "Dopo aver dato un'occhiata, gli allievi possono venire allo sportello e chiarire i propri dubbi", conclude la Punziano.

UN PRESIDE SCRITTORE

Un Preside con la passione per la scrittura. Il prof. Gianfranco Pecchinenda, che si è spesso occupato di Sociologia della narrazione, ha recentemente pubblicato il suo primo romanzo 'Essere Ricardo Montero' (in seguito anche a 'L'ombra più lunga. Tre racconti sul padre', primo classificato alla IV edizione del Premio Letterario Torre Petrosa 2010). Un breve romanzo, edito da Lavieri, i cui argomenti chiave sono la memoria, il tempo, la morte, come pure la ricerca. Un po' giallo e un po' saggio in cui irrompe il dramma della contemporaneità, della novità digitale e l'io narrante, Ricardo Montero è perso tra l'essere il personaggio o il suo stesso autore. In effetti, Montero è il pretesto per parlare del rapporto tra l'io e il suo doppio, con continue disgressioni sul senso dell'esistenza, sul rapporto con le origini e con i propri 'padri', modelli di vita e di scrittura.



VETERINARIA
Evento internazionale organizzato dagli studenti di IVSA

Alla scoperta della bufala mediterranea



Primo evento internazionale in Italia organizzato dall'associazione studentesca IVSA, la cui sezione napoletana è nata due anni fa "dal desiderio di un gruppo di studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria di ampliare le proprie conoscenze e abilità tramite eventi e collaborazioni internazionali, che consentano di vivere esperienze indimenticabili e stringere amicizie sincere". L'iniziativa "Discovering the Mediterranean Water Buffalo" si terrà, dal 26 al 30 marzo, al **CRE-MoPAR** di Eboli, il Centro Regionale per il Monitoraggio Parassitosi degli Animali da Reddito sostenuto dalla Federico II. "L'evento permette di approfondire le nozioni zootecniche sulla Bufala Mediterranea, toccando, annusando e gustando i prodotti che ci hanno reso famosi in tutto il mondo. Il primo giorno daremo il benvenuto nella Facoltà agli studenti provenienti da varie nazionalità con una festa, poi li accompagneremo al **CRE-MoPAR**", racconta la Presidente locale dell'Associazione **Manuela Parnoffi**. Gli studenti stranieri potranno così avvicinarsi alla realtà zootecnica campana. "Il programma si articola in due sezioni: una teorica e una pratica. Nella prima, sono in cantiere relazioni su vari temi: parassitologia, malattie infettive, zootecnia, alimentazione della bufala e management aziendale. La seconda prevede visite agli allevamenti bufalini, dove gli studenti potranno accom-

pagnare il veterinario buiatra nella sua giornata tipo". Interverranno, tra gli altri, il Preside della Facoltà **Luigi Zicarelli**, il prof. **Giuseppe Cringoli**, Presidente della **CRE-MoPAR**, e il prof. **Orlando Paciello**, Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari di Salerno, che si soffermerà sull'anatomia patologica. Per i partecipanti stranieri anche l'opportunità di conoscere "luoghi d'interesse turistico. Infatti sono previste visite alla città di Napoli, alle Grotte di Pertosa e alla Costiera Amalfitana". Non è la prima iniziativa internazionale portata avanti da IVSA Napoli. "L'anno scorso abbiamo ospitato in Facoltà una ragazza giapponese che, oltre a partecipare ad un laboratorio di dermatologia, ha avuto la possibilità di vedere come si lavora in Campania. Ha visitato il mercato del pesce di Pozzuoli e ha potuto fare un paragone con la realtà di Tokyo che vanta il primato di più grande mercato ittico mondiale".

Manuela parla anche della sua positiva esperienza come studentessa al quinto anno di Veterinaria: "La nostra Facoltà è in continuo movimento e il bagaglio di esperienze cambia di anno in anno". Ricorda con soddisfazione i tirocini: "impegnativi certo, ma mi hanno catapultata nella realtà del veterinario. Dalla clinica dei piccoli animali all'esperienza nell'Istituto Zootecnico di Portici".

Allegra Tagliatella

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Novità dalla Commissione Paritetica

Tempi della didattica: varie le proposte

La Commissione Paritetica, formata da docenti e studenti per decidere degli appelli e delle sedute di laurea straordinarie, si è riunita il 13 febbraio. L'obiettivo è riscandire i tempi della didattica. "Un clima serenissimo ha accompagnato la riunione tra stu-



La prof.ssa Squillante

be in difficoltà anche i docenti, costretti ad interrompere un discorso già iniziato". Altra ipotesi: **introdurre una sessione di esami al mese ed eliminare gli appelli dei primi quindici giorni di settembre**, in cui spesso, complice l'estate, i ragazzi non sono preparati a sufficienza. "Si discute su questa possibilità. L'importante è che gli studenti capiscano che per loro è deleterio dare gli esami senza aver seguito un intero corso. E' statisticamente provato che chi si presenta all'esame senza aver seguito, non riesce a rispondere correttamente alle domande del docente, perché non si sofferma su questioni ampiamente trattate nei corsi", conclude la prof.ssa Mauriello. I problemi quindi non si risolvono trasformando la Facoltà in un esamificio. "Il 3 più 2 ha portato un'alta "mortalità" studentesca, da che doveva servire a ridurla. Bisogna fare un discorso di qualità, non di quantità di esami", afferma convinta la prof.ssa Squillante. Secondo la docente, maggior rilievo ha il problema di riqualificazione dell'Ateneo. "Con la trasformazione in atto, le Facoltà scompariranno a favore dei Dipartimenti, e quelle umanistiche avranno uno spazio ristretto, per cui studenti e docenti dovrebbero unire le forze per vedere cosa si può fare a riguardo". Inoltre ci si avvia verso una qualificazione degli Atenei di Classe A e di Classe B. "La quantità eccessiva di studenti che hanno un voto di laurea alto, pur-



troppo, dequalifica l'Ateneo, in particolare ciò accade nelle Università del Sud". Ma il problema più grande, che attanaglia tutti gli studenti delle Facoltà umanistiche, in particolare di Lettere, è l'assorbimento nel **mercato del lavoro**. "Sono sempre molto attenta a questo aspetto. Capire quali sono gli sbocchi lavorativi per i nostri laureati ha la priorità assoluta per me. Lettere Classiche, così come Lettere Moderne, oltre al tanto sospirato TFA per l'insegnamento, concedono sbocchi nelle risorse umane". Fa un esempio: "i selezionatori specializzati nelle aziende appartengono quasi tutti alle Facoltà umani-

stiche. Quindi bisognerebbe contattare le aziende campane per consentire ai nostri ragazzi di formarsi tramite stage nella regione di appartenenza e avere la possibilità di inserirsi anche nella realtà lavorativa aziendale". La docente si muove in questa direzione. Ricorda, inoltre, che a breve sarà attivo il **sito del Corso di Laurea di Lettere Classiche**, mentre a quello del Corso di Laurea in Lettere Moderne (www.letteremoderne.it), già attivo, annuncia la prof.ssa Mauriello, a breve sarà aggiunto un link relativo alla Guida dello studente e al calendario d'esami.

Allegra Tagliatella



La prof.ssa Mauriello

denti e colleghi. Le problematiche affrontate troveranno risoluzione nel prossimo calendario accademico e ne discuteremo nel Consiglio di Facoltà del 28 febbraio", così la prof.ssa **Marisa Squillante**, Coordinatrice della Commissione e Presidente del Corso di Laurea in Lettere Classiche, commenta l'esito dell'incontro. Gli studenti chiedono un maggior numero di appelli e sedute di laurea. Al momento, quelli del primo e del secondo anno del Nuovissimo Ordinamento si battono per ottenere le sessioni di esame di aprile e novembre, già concesse ai colleghi del terzo anno e dei fuori corso, nonché stabilite per il Nuovo Ordinamento. "Abbiamo dato questa possibilità agli studenti che si suppone non debbano più seguire, per cui non si crea lo svuotamento delle aule, dannoso per loro e per noi docenti", aggiunge la prof.ssa **Adriana Mauriello**, Presidente del Corso di Laurea in Lettere Moderne. Le proposte in esame sono diverse. La prima: "dividere in due i moduli da 60 ore, inserendovi 15 giorni di esami, ma ciò creerebbe un problema di concentrazione per gli studenti e mettereb-

Latino e Greco, ripartono i corsi integrativi ad Archeologia e Storia della Arti

"Ripartono le lezioni integrative di latino e greco, organizzate dal nostro Corso di Laurea, dopo l'esito positivo che hanno avuto al primo semestre", afferma soddisfatto il prof. **Gennaro Luongo**, Presidente del Corso di Laurea in Archeologia e Storia delle Arti. "Il prof. Conti Bizzarro, che insegna Lingua e Letteratura Greca, e la prof.ssa **Condorelli**, di Lingua e Letteratura Latina, sono stati molto contenti del risultato". Gli studenti provenienti dal liceo scientifico, o da altri indirizzi dove non si studia il greco, hanno potuto recuperare la materia. Stessa cosa è avvenuta per il latino, con corsi che preparano ai temuti esami del secondo anno. "Può essere motivo di abbandono, o può scoraggiare un esame di una materia che non si conosce abbastanza. Con questi corsi, anche i neo-iscritti potranno avvicinarsi al nuovo insegnamento e studiarlo, in modo da affrontare l'esame dell'anno successivo con più sicurezza", continua il docente. Ad occuparsi dei corsi di Greco sarà nuovamente il dott. **Carmine Pisano**, mentre per quelli di Latino ci sarà la dott.ssa **Claudia Uccello**.

"Inoltre avremo un nuovo docente-ricercatore di Museografia", informa il prof. Luongo. In qualità di Presidente del **Coro Polifonico Universitario**, il professore annuncia il prossimo concerto che si terrà martedì 3 aprile alle ore 18.30, presso la Chiesa di S. Anna dei Lombardi, accompagnato da una visita storico artistica alla Chiesa.

PSICOLOGIA

Attività di laboratorio e tirocini

Partono a marzo, con l'inizio delle lezioni, i laboratori e i tirocini per gli studenti del II e III anno della Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche. Lo annuncia la prof.ssa **Laura Sestito**, Presidente del Corso di Laurea. "Sono attività che da sempre portiamo avanti e che servono a dare strumenti di conoscenza, d'indagine e di osservazione agli studenti". Grazie ai laboratori è possibile acquisire conoscenze tecniche in diversi settori. La docente cita un esempio: "Per coloro che studiano Psicologia dello Sviluppo sarà possibile acquisire strumenti e tecniche per la valutazione dello sviluppo socio-cognitivo e della personalità, tramite un tutor, che darà agli studenti la possibilità di applicare praticamente le conoscenze accumulate negli anni precedenti". La frequenza è obbligatoria. "È una condizione essenziale dei laboratori, perché la maggior parte dei compiti assegnati agli studenti si svolge in aula. Inoltre verranno assegnati 10 crediti formativi, senza i quali è impossibile laurearsi, per ogni attività di laboratorio". Si svolgeranno di mattina e di pomeriggio "compatibilmente con il problema delle aule disponibili. Infatti, dovremo organizzare 250 studenti, con una inevitabile divisione in gruppi".

Cinema e architettura: lezioni magistrali del prof. Nicola Pagliara

Un viaggio nel tempo, per raccontare la vita attraverso l'architettura, il cinema, la musica, la poesia, i romanzi. Il nuovo appuntamento con le lezioni magistrali di **Nicola Pagliara**, dopo il ciclo di 14 incontri dell'anno scorso, riprende il filo di un discorso sempre affascinante e coinvolgente. Dopo l'esordio del 2 febbraio, con *Senso* di Luchino Visconti, il docente ha dato appuntamento ai suoi studenti il 2 marzo, con *Blade Runner* (1982, il regista è Ridley Scott). Il film prescelto per il 3 aprile è *Le Iene*, di Tarantino. Ultimo incontro il 4 maggio con *Otto e Mezzo*, di Federico Fellini. La frequenza dei 4 incontri frutterà agli studenti un credito formativo. Le lezioni si svolgono ad Ingegneria, nell'Aula Magna di Piazzale Techio. Le pellicole, per motivi di tempo, non sono proiettate in versione integrale, ma in formato ridotto, circa un'ora, realizzato personalmente dallo stesso Pagliara.

Professore, partiamo da una curiosità. Perché si va ad Ingegneria per una iniziativa di Architettura?

"Perché - e mi lasci dire che è veramente inconcepibile - la mia

Facoltà non ha neppure uno spazio idoneo ad accogliere 300 persone. Mi hanno detto che si arriva al massimo ad aule da 90. Non era disponibile neppure il cinema Astra, perché mi hanno fatto sapere che è scaduto il contratto con l'Ateneo. Devo dire grazie al Preside di Ingegneria, un mio carissimo amico, che mi ha offerto l'Aula Magna del Politecnico".

Come è andato il primo incontro?

"Molto bene. **Lo hanno seguito 300 persone:** studenti della Laurea Magistrale e degli altri Corsi di Laurea, colleghi, curiosi. Vede, si dice molto spesso, oggi, che gli universitari sono impreparati, disinteressati e quant'altro. Io credo, invece, che il punto vero è di trovare il **modo di stimolare passione, fantasia, creatività, intelligenza.** Se ci si limita a dire di studiare da pagina tot a pagina tot, se noi docenti siamo i primi a non comunicare entusiasmo, sarà poi difficile chiedere ai giovani di averlo. Senza amore, però, **senza passione, senza curiosità intellettuale e senza entusiasmo nessuno potrà mai diventare un buon architetto.** Ecco, io credo

che iniziative come la mia abbiano senso proprio perché, mi auguro, **accendono una passione**".

Come si svolgono le lezioni?

"C'è una mia introduzione di un quarto d'ora circa, poi una cinquantina di minuti del film. La lezione vera e propria, che poi è un excursus aperto agli interventi ed alle domande, dura circa un'ora. Naturalmente, questo è solo un canovaccio, ma mi riservo la gioia di variazioni e di divagazioni. A cominciare, appunto, dalla lezione in programma il 2 marzo".

Cosa riserva il programma?

"Blade Runner è una pellicola che offre mille appigli, mille spunti. Ci sono il futurismo, l'espressionismo, scenari di architettura visionaria. C'è tutta l'utopia di Tommaso Moro. Ho pensato di introdurre la pellicola avvalendomi del contributo di un attore bravo e giovane, che reciterà brani di poesie di Marinetti e di Majakovsky".

La chiusura felliniana la riporta ad una sua passione indomabile. E' casuale?

"Certamente non lo è. **Fellini è un regista che amo moltissimo.** Pensi che ad aprile dello scorso anno, precisamente il 20, ho sfidato il lupo nella sua stessa tana.



• Il prof. Pagliara

Tenni una conferenza sul regista proprio in quel di Rimini. Il lupo in questione era la Fondazione Fellini. Fu per me una sfida entusiasmante, anche perché, anni fa, il regista non era affatto amato nella sua terra natale. Considerava i suoi concittadini alla stregua dei vitelloni. Adesso, invece, è un mito".

(Fa.Ge.)

Primo esame, due matricole raccontano Disegno per cominciare bene

"Per preparare questo esame ho perso anche il derby di Milano in tv. Stavo disegnando a casa e non mi sono accorto che nel frattempo era arrivata l'ora d'inizio del match". E' una dichiarazione d'amore sui generis, ma efficacissima, quella di **Alberto Iorio** nei confronti di **Disegno dell'Architettura** e spiega perché abbia deciso di iniziare la sua carriera universitaria proprio affrontando quest'esame. Il 13 febbraio è in una delle aule al primo piano della sede della Facoltà che affaccia su via Toledo ed affina la preparazione in vista della prova di esordio della sua carriera da universitario. Dall'altra parte della cattedra **Gianluca Guadagno**, stessa età, stesso Corso di Lau-

rea (Architettura quinquennale) ed identico appuntamento. Anche Gianluca affronterà il 14 febbraio il suo primo esame da universitario. "Inizio da **Disegno** - racconta Gianluca - per una questione di date e perché mi sembra che sia il più leggero dei tre che mi attendono. Se parto bene, acquisto coraggio ed affronto con più sicurezza **Analisi e Storia dell'architettura e dell'arte contemporanea**". Due prove, queste, diverse, ma entrambe difficili. "**Analisi** - dice lo studente - ha un programma relativamente contenuto, ma è una materia ostica, nonostante il professor Fiorenza abbia iniziato praticamente dalle basi e ci abbia seguito con costanza. **E' uno scoglio da generazioni, per chi**

studia Architettura. Il problema di **Storia dell'architettura**, invece, è legato alla **vastità della materia.** Stiamo parlando di sei libri densi di concetti da ricordare, di collegamenti". Per Alberto, invece, come si diceva, l'opzione per **Disegno** quale primo esame è soprattutto una scelta di cuore. "**E' esattamente la materia che speravo di trovare, che immaginavo qui ad Architettura**", dice. Aggiunge: "**Storia dell'architettura, nonostante il corso tenuto dal professor Mangoni sia stato veramente interessante, mi preoccupa molto, invece. Il fatto è che ho iniziato a studiare un po' tardi e non è facile risalire la china, se i programmi sono così vasti**".

Entrambi i ragazzi tracciano un bilancio del loro primo semestre in Facoltà. "Diciamo che è **positivo, ma non possiamo tacere alcuni episodi di clamorosa disorganizzazione.** Uno tra tutti: per mancanza del docente siamo stati costretti ad iniziare le lezioni di **Disegno a fine novembre, invece che ai principi di ottobre.** Ci era stato detto che avremmo recuperato le ore perdute. In realtà alcune cose, come l'autocad, siamo stati costretti ad impararle praticamente da autodidatti". Altra osservazione critica: "**Non c'è la possibilità di sostenere esami in preappello.** Amici che frequentano altre Facoltà possono, invece, anche affrontare le prime prove a dicembre. Per loro è uno stimolo ed anche un modo per evitare che si accavallino troppe scadenze di esame in un'unica finestra". Perché, sottolinea Gianluca, "**venti giorni sono**

veramente pochi per affrontare tre esami. Pochi anche in quanto, dopo avere sostenuto un esame, è inevitabile che per qualche giorno cali la tensione e si faccia sentire l'esigenza di rilassarsi, di riposarsi, di tirare il fiato".

Francesca il 20 febbraio sosterrà l'esame di Fondamenti di Scienza col professor Nappa. "Dire che sono preoccupata è poco", racconta. "Studiare ho studiato, ma con quel docente è un terro al lotto, una scommessa. Non lo dico soltanto io, è veramente imprevedibile. Si aggiunga che la materia è tutt'altro che semplice e si comprenderà bene con quale stato d'animo affronto la materia".

Fabrizio Geremicca



disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Liyo 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Novità alla ripresa delle attività didattiche

Microeconomia: rinviare l'esame è "la strategia peggiore"

Sono riprese le attività didattiche alla Facoltà di Economia. Fra nuove sfide e vecchie criticità, abbiamo chiesto ai docenti che svolgeranno la propria attività nel corso di questi mesi, con gli studenti del primo anno, novità e consigli, soprattutto per quanto riguarda materie fondamentali, come Microeconomia.

"Non ho mai insegnato questa disciplina, è la prima volta che mi viene affidato il corso di **Microeconomia**. I consigli che posso dare sono, più che altro, legati alla mia esperienza di studente – racconta il prof. **Marco Pagnozzi** che seguirà i ragazzi iscritti ad Economia e Commercio – Ricordo che aveva la

canto suo, il dott. **Iacopo Grassi** il quale, durante l'autunno, ha svolto il corso di recupero di Microeconomia ed ora insegnerà Economia Politica agli statistici – *Quest'anno, tra l'altro, faranno parte del corpo docente dei giovani ricercatori, che sapranno certamente sviluppare programmi interessanti*".

Convegno di Neuromarketing

Altra disciplina caratterizzante del secondo semestre è **Storia Economica**, fondamentale per "costruire il legame fra il passato ed il presente e mostrare che i

ricercatori e colleghi, degli **approfondimenti seminariali** sulla storia del pensiero economico e sulla storia dell'innovazione e della tecnica. "Questa laurea, che sembra all'apparenza un insieme eterogeneo di discipline, fornisce, invece, una formazione completa, che apre la mente e aiuta ad approfondire il legame tra la finanza e le istituzioni", conclude la prof.ssa Schisani.

"L'approccio agli studi economici deve essere metadisciplinare, tanto da consentire un ragionamento complessivo sui fenomeni – sottolinea il prof. **Raffaele Sibilio**, docente di **Sociologia generale** al primo anno di Scienze del Turismo ed al secondo anno di Economia e Commercio – *La Sociologia non è una materia nozionistica. Consente di analizzare i problemi, suddividendoli in categorie e cercando la chiave di lettura nell'ambito delle teorie di riferimento*". Troppo spesso gli studenti, insiste Sibilio, si fermano a quello che trovano, o meno, sui libri di testo: "può, invece, aiutare ad andare avanti nello studio, cercare di **contestualizzare** gli argomenti, riportando le teorie ad attività e fenomeni della vita quotidiana. Come analizzo un'opera cinematografica dopo aver studiato certi processi? E come costruisco il rapporto fra Economia e Società, o fra Economia e problematiche religiose e le guerre che,

da questo rapporto, scaturiscono?". Un rapporto sull'influenza della formazione nella società, che i ragazzi avranno modo di approfondire, lunedì 26 marzo, nel corso del **seminario** con **Antonello Calvaruso**, vice presidente dell'AIF (Associazione Italiana Formatori).

Si inserisce perfettamente nell'ottica di un approfondimento trasversale il convegno dedicato al **Neuromarketing**, che avrà luogo lunedì 19 marzo. "Si tratta di un argomento che mette insieme diverse competenze – spiega il professore di **Informatica Sergio Scippaccola**, promotore dell'iniziativa – *Con un apparato sperimentale posto sulla testa di una persona è, infatti, possibile studiarne la risposta cerebrale di fronte agli stimoli ed avere informazioni sulle reazioni suscitate da un messaggio pubblicitario, o un discorso politico, e decidere come gestire una campagna di comunicazione, quale tipo di imballaggio scegliere per confezionare un prodotto, addirittura in quale scaffale del supermercato riporre un articolo*". Ospiti del convegno, **Fabio Babiloni**, docente di Fisiologia alla Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma, l'ing. **Gianluca Zaffiro** e la dott.ssa **Loredana Girmaldi** del **Think Tank Future Centre Telecom Italia**.

Simona Pasquale



nomea di un corso estremamente difficile e complicato. Io, invece, lo trovai subito molto stimolante, perché forniva **strumenti utili all'analisi del comportamento individuale e degli agenti esterni**, che spingono i soggetti a compiere determinate scelte". Consigli pratici per affrontare la disciplina: costanza ed esercizio. "Gli esercizi rivestono grande importanza. Allenarsi e controllare le soluzioni consente di affrontare la prova senza grandi problemi. **L'esame non prevede nemmeno conoscenze matematiche particolari** ma solo quelle acquisite durante il corso di Matematica. Inoltre, durante le prime lezioni, ci sarà un **riepilogo complessivo di tutti gli strumenti utili**". Il professore sottolinea: "Gli studenti commettono spesso l'**errore di trascinarsi quest'esame fino alla fine. È la strategia peggiore**, perché si tratta di conoscenze formative e strumentali anche per gli esami successivi". "Se dovessi dare un consiglio per affrontare Microeconomia, direi ai ragazzi di **non lasciarsi spaventare dai numeri in aula** – suggerisce, dal

fenomeni economici e finanziari non si sviluppano dall'oggi al domani. Non sono mai rivoluzioni, ma hanno radici profonde in processi lunghi", spiega la prof.ssa **Maria Carmela Schisani**, docente presso il Corso di Laurea di Economia Aziendale. Il corso è articolato in due parti: una prima teorica che impartisce nozioni relative alla formazione del mercato e del suo divenire; una seconda empirica che analizza i fenomeni determinanti il succedersi degli eventi storici: "per capire perché nel tempo è stato necessario dar vita ad un mercato, nel quale si è andata delineando la necessità della tutela giuridica e di una pubblica finanza. L'insolvenza di un sovrano, per esempio, che manda in fallimento i banchieri, ha creato i presupposti per la nascita delle istituzioni bancarie, così come le conosciamo noi oggi, con tutte le garanzie che richiedono, ma ha anche permesso la costituzione di una banca di emissione, come la BCE. Ci sono voluti, però, duecento anni". La docente intende sviluppare, nel corso del semestre, ospitando altri

Corsi di recupero o integrativi

Comincia con un fitto calendario di corsi pomeridiani, tanto integrativi, quanto di recupero, il secondo semestre. Un'occasione preziosa per chi è rimasto indietro e di approfondimento e riepilogo per chi è in corso.

Si parte il 1° marzo, alle ore 16:15 presso l'aula A1, con il ciclo di lezioni integrative di **Microeconomia e Complementi** svolto dalla prof.ssa **Francesca Stroffolini** e rivolto, esclusivamente, agli studenti che, negli anni passati, erano incardinati nel canale didattico della stessa docente. Le lezioni si terranno anche il martedì ed il giovedì, alla stessa ora.

Partirà, invece, lunedì 27 febbraio (per proseguire il lunedì, martedì e mercoledì, alle ore 14:30 in Aula A2) il corso di **Diritto Commerciale**, cattedra del prof. **Francesco Saverio Martorano**, destinato, in via esclusiva, agli studenti della laurea quadriennale a ciclo unico (matricole 03/063) e del vecchio ordinamento didattico (matricole 504, 505, 507 e 509), non a studenti del nuovo ordinamento (quelli che hanno la matricola che inizia per N). Il programma d'esame sarà così organizzato: chi deve sostenere l'esame da 10 crediti, studierà tutto il programma previsto, chi invece ha nel piano di studi 5 crediti, affronterà solo l'impresa e la società. Il testo di riferimento è il manuale breve del prof. Mario Campobasso. Le prenotazioni vanno effettuate attraverso il sistema ESIS; chi dovesse incontrare delle difficoltà nella procedura telematica, dovrà iscriversi manualmente presso il dott. **Ciro Palumbo** presso l'Ufficio di Segreteria del Dipartimento di Diritto dell'Economia.

Scade oggi, venerdì 24 febbraio, il termine per iscriversi al corso di **Laboratorio Web** che partirà il 28 febbraio e si articolerà in due incontri settimanali da tre ore ciascuno. E' rivolto agli studenti delle Lauree Magistrali in Economia Aziendale ed Economia delle Imprese Finanziarie. Per informazioni è possibile consultare la pagina del prof. **Pellegrino Villani** (www.docenti.unina.it/pellegrino.villani). La frequenza è obbligatoria, per ragioni logistiche il corso è a numero chiuso e saranno ammesse solo le prime trentacinque persone registrate. Assegna 3 crediti formativi nell'ambito delle altre attività, che la Facoltà consente di acquisire anche attraverso altre iniziative previste nell'offerta formativa, come il **laboratorio di Business English**, i tirocini, da almeno 75 ore, o i praticantati, di almeno sei mesi, approvati dal Consiglio di Corso di Studio. I ragazzi iscritti alla Laurea Magistrale in Economia potranno vedersi riconoscere, previo parere del Consiglio, corsi di Informatica o periodi di formazione presso scuole estive. Sono, infine, disponibili in rete (da leggere attentamente) le tabelle di equipollenza, per il riconoscimento dei certificati di lingua, rilasciati dagli istituti di cultura.

ECONOMIA
Stage
internazionali
con l'Aiesec

È cominciata la campagna di promozione e reclutamento dell'associazione studentesca AIESEC, i cui membri hanno avviato degli incontri nelle aule per coinvolgere gli studenti nelle loro iniziative internazionali, basate su periodi di tirocinio all'estero. Due gli ambiti di riferimento: professionale e di cooperazione allo sviluppo. Il primo prevede un periodo di stage presso aziende, con le quali l'AIESEC mantiene regolarmente dei contatti, per lo più multinazionali e grandi compagnie interna-



zionali. Le mansioni da svolgere possono essere di vario tipo: risorse umane, vendita, contabilità, gestione. "C'è una forte domanda di ingegneri, soprattutto per la Cina, dove l'Elettrolux richiede ingegneri meccanici, ma può partecipare qualunque studente, a prescindere dall'ambito di formazione", dice Antonio Cannavacciuolo, responsabile della comunicazione dell'associazione. I paesi di riferimento per le attività di tipo professionale sono, in genere, quelli di più antica industrializzazione: Germania, Stati Uniti, Giappone e area scandinava nel suo complesso. Gli stage nell'ambito dei progetti di sviluppo, che sono distribuiti principalmente in Africa, Asia e Sud America, si articolano in due filoni: attività di volontariato e campagne di raccolta fondi presso le organizzazioni non governative oppure progetti di interventi di tipo sociale e culturale, insegnando l'inglese negli istituti scolastici superiori, in collaborazione con i comitati locali dell'associazione. La durata della permanenza all'estero è compresa fra i sei ed i dodici mesi. È prevista la copertura delle spese di vitto e alloggio. "La maggior parte delle attività si concentra in estate ed all'inizio della primavera quando le organizzazioni sono maggiormente ricettive", sottolinea Antonio che illustra un altro campo in cui l'AIESEC si sta cimentando, quello delle energie alternative e del rispetto ambientale, con l'iniziativa Green Campus. "I nostri colleghi di Roma, all'Università La Sapienza, hanno realizzato un'aula totalmente sostenibile. Non credo che riusciremo a fare altrettanto, ma vorremmo muoverci verso una maggiore compatibilità ambientale". Per informazioni, l'ufficio organizzativo si trova nel campus di Monte Sant'Angelo, al terzo livello dell'aulario A (corridoio delle aule D). Per contatti: 081-675359, napolifederico2@aiesec.it, oppure aiesec.org/italy/napolifedericoll.

A Biotechologie in programma
un nuovo seminario sul
rapporto università-impresa

Il progetto della nuova sede della Facoltà di Scienze Biotechologiche è stato parzialmente rivisitato con alcune modifiche nella distribuzione degli spazi del III e IV piano. "Siamo intervenuti ma in maniera leggera per non ritardare la consegna della struttura", afferma il Preside **Gennaro Piccialli**. I piani superiori dell'edificio ospiteranno i laboratori di ricerca e gli studi dei docenti. "Il livello -1 e 1 sono già funzionanti. Le aule vengono tutte utilizzate e dobbiamo definire soltanto l'impianto audio-visivo dell'Aula Magna", rileva il Preside. Gli arredi attuali sono quelli definitivi, dopo un periodo iniziale in cui si è ricorso alla soluzione provvisoria di affittare delle sedie per garantire lo svolgimento delle lezioni. "Abbiamo accelerato l'apertura del bar, stiamo ultimando le attrezzature dei laboratori didattici e ci stiamo preparando per il trasferimento degli uffici di Segreteria. Dovrebbero essere pronti per settembre".

Tra le iniziative che il Preside vorrebbe realizzare nel nuovo complesso, la seconda edizione del **seminario sul rapporto tra università e impresa** che l'anno scorso ebbe un ottimo riscontro da parte degli studenti: "La maggior parte delle energie del mondo universitario al momento sono impegnate nella trasformazione dalle Facoltà a Dipartimenti ma è nei nostri programmi organizzare in primavera degli incontri di interesse scientifico-didattico nell'Aula Magna".

La compattazione dell'orario di lezione: uno dei vantaggi del trasferimento nella nuova sede per gli studenti di **Biotechologie per la Salute**. "Le matricole seguono per quattro mattine a settimana. Non c'è più bisogno di trattenerle in aula fino alle 6 di sera come avveniva nella Tensostruttura", fa notare il Presidente del Corso di Laurea **Giovanni Paolella**. Che aggiunge: "gli studenti ora hanno tanto spazio a disposizione, possono trattenersi il pomeriggio, vivere in un campus finalmente degno di questo nome". **Gli orari del II semestre** verranno organizzati allo stesso modo, con le lezioni accorpate in 4 giorni della settimana. Un primo bilancio per capire se gli studenti abbiano tratto effettivamente vantaggio dal trasferimento potrà essere fatto soltanto alla fine del primo triennio anche se, sostiene il professore, "i miglioramenti nella carriera di un ragazzo che studia in strutture migliori e si avvale di una più razionale distribuzione di crediti tra i vari esami si possono vedere già alla fine del I anno". Anche una volta che

tutti i locali del complesso verranno utilizzati a regime "tutte le attività dell'attuale Facoltà non potranno rientrare all'interno della struttura. Si tratterà di un polo essenzialmente didattico con alcune attività di ricerca e alcuni studi dei docenti". Però non si tratterà soltanto di un aulario perché "un'importante parte scientifica verrà svolta a ridosso degli spazi destinati alla didattica.

vi. L'idea è che su questi corsi converga un numero minore di studenti in modo da favorire sia il rapporto docente/studente, sia lo svolgimento delle attività sperimentali. "Il nostro Corso di Laurea prevede l'acquisizione di 'conoscenze core' attraverso le discipline fondamentali, e di aspetti specialistici attraverso quelle opzionali. Minore è il numero di studenti, maggiore è la pro-



Tuttavia, gli studenti potranno contare su un numero dei laboratori superiore a quelli presenti nel complesso. In nessuna Facoltà è pensabile che l'estensione della superficie laboratoriale sia comparabile a quella delle aule". Nel caso di Biotechologie, inoltre, le ricerche condotte dai vari Dipartimenti sono particolarmente differenziate: "Gli studenti continueranno ad avere a breve distanza i laboratori delle Facoltà di Farmacia e Medicina. E' normale che se ne avvalgano per ricerche iper-specialistiche. Ritengo che sia un vantaggio che alcune componenti specialistiche rimangano delocalizzate in altre parti dell'Ateneo". Paolella anticipa qualche novità relativa alla didattica: **a partire dal 20 marzo si potrà esprimere la propria preferenza per gli esami facoltati-**

fondità dell'insegnamento - spiega Paolella - Quest'anno cercheremo di rendere più consapevole la scelta tra i vari corsi, fornendo maggiori informazioni sugli obiettivi e gli scopi di ciascuno. Vorremmo evitare che gli studenti si iscrivessero in corso d'opera. In questo modo, i docenti potranno sapere sin dall'inizio quanti allievi frequenteranno le loro lezioni e gli studenti potranno avere le idee chiare su cosa li aspetta". Un altro fine è evitare l'eccessivo affollamento di alcuni corsi. Il limite massimo per ciascuno sarà di 70-80 iscritti per incoraggiare l'interazione con il docente. "Ma non c'è da preoccuparsi - rassicura il professore - Ci sarà posto per tutti perché la disponibilità complessiva supererà largamente il numero degli studenti".

Manuela Pitterà

Più informati sui trasporti pubblici grazie ad un laureando in Informatica

Il progetto di Roberto Rinaldi vince una competizione nazionale

Ha vinto la competizione nazionale per la migliore applicazione basata sull'interazione vocale. **Roberto Rinaldi**, 27 anni, laureando Magistrale in Informatica presso la Facoltà di Scienze e tesista presso il LUSI-Lab - Language Understanding and Speech Interfaces Laboratory del Dipartimento di Scienze Fisiche, coordinato dal prof. **Franco Cutugno**, ha realizzato un'applicazione per terminali mobili (smart phone), che consente di interrogare i database dell'Azienda Napoletana di Mobilità (ANM), precedentemente disponibili solo via web-browser tradizionali, dando luogo ad un nuovo servizio informazioni per l'utenza. La gara si è svolta nell'ambito della manifestazione di tecnologie della voce e del linguaggio naturale EVALITA che si svolge ogni due anni ed è rivolta a studenti universitari ed iscritti ad istituti tecnici. *"Il prodotto doveva avere due caratteristiche: essere sviluppato con sistemi di comando vocale che sfruttano l'interazione uomo-macchina ed avere un riscontro nella realtà e, quindi, un mercato, utile per risolvere problemi quotidiani"*, dice Roberto il quale ha messo a punto una soluzione

per la mobilità urbana che permette di geo-referenziare la mappa delle fermate d'autobus ed essere aggiornati, in tempo reale, del transito di ciascuna linea, ad una data fermata, direttamente sul proprio telefono. *"Se c'è traffico la tabella viene aggiornata automaticamente. Se mi trovo distante e non so a quale numero corrisponda la fermata verso la quale mi sto recando, posso visualizzarla sulla cartina e darle, se voglio, un nome specifico, inserendola in un menù di preferiti. Se si tratta della fermata più vicina a dove abito, per esempio, posso chiamarla semplicemente casa"*. Da questo progetto è nata una collaborazione con l'ANM che potrà disporre del prototipo gratuitamente, dal momento che si tratta di un supporto al servizio pubblico. Roberto ha cominciato a sviluppare la passione per l'informatica al liceo, quasi 'obbligata' la scelta del Corso di Laurea. Una strada che ha percorso parallelamente ad un impegno lavorativo. Dopo la tesi triennale svolta in azienda, *"ho trovato lavoro presso un'altra società. All'inizio lavoravo full-time, poi sono passato al part-time per studiare"*. Il connubio tra le due attività ha per-

messo di arricchire la sua preparazione: *"all'università si svolgono progetti finì a se stessi o all'esame, lavorando per lo più da soli o con una persona che ti conosce benissimo. A lavoro, invece, è richiesta una metodologia diversa che deve rendere quello che fai comprensibile ad un intero gruppo. Anche il confronto con il cliente è diverso da quello che si ha con il docente. Per questo, dopo la laurea, mi piacerebbe lavorare in una grossa società o, magari, in una multinazionale"*. Il sogno è quello di mettere su, un giorno, dopo qualche anno di esperienza, una società propria. L'intraprendenza e la volontà di sperimentare nuove strade lo accompagna fin dai tempi della scuola, quando, insieme ad altri, realizzò una piccola web radio: *"miscelavo jingle e trasmettevamo attraverso la rete. Oggi è abbastanza comune che una radio trasmetta via etere e via web al tempo stesso, ma allora si trattava di una cosa nuova"*. Il progetto presentato al contest rappresenta, per così dire, un estratto della sua tesi magistrale: *"l'idea è venuta al prof. Cutugno che conosceva i contenuti del mio lavoro"*. A tutti i ragazzi che pensano di intra-



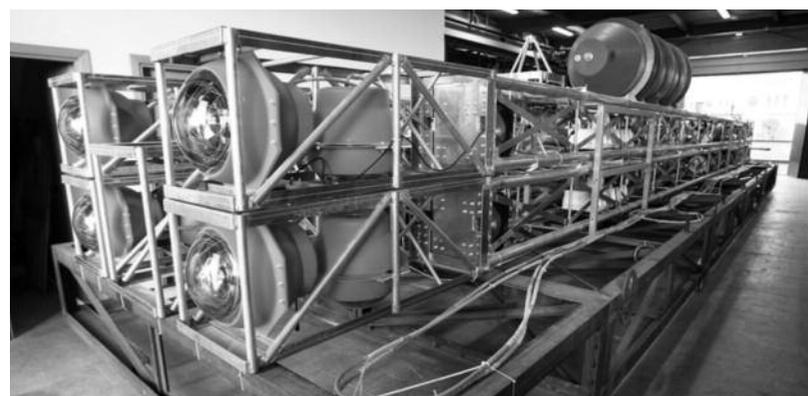
Roberto Rinaldi

prendere la strada dell'Informatica, consiglia di *"prepararsi ad un percorso diverso da quello scolastico. Un programma si può sviluppare anche con poche nozioni, basta un manuale che ti guidi. Al primo anno, però, con le materie prettamente informatiche, ho impiegato tempo per entrare in una nuova ottica"*.

Nemo, un osservatorio sottomarino

Ventidue milioni di euro. È l'ammontare di un finanziamento che il Ministero per l'Università e la Ricerca ha destinato all'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), per un progetto PON che vede coinvolte le Università di Catania, Roma, Bari, Bologna, Genova, Pisa e Napoli in qualità di polo industriale. L'obiettivo: realizzare un'infrastruttura per attività di ricerca interdisciplinari. Capofila dell'iniziativa, inserita in un network europeo che si chiama *Km3Net Design Study*, è la Sicilia. *"Sembra una cifra significativa ma, in pratica, si tratta di seicento metri di alta velocità"*, scherza il prof. **Giancarlo Barbarino**, responsabile scientifico del progetto e docente di Elettronica al Corso di Laurea in Fisica. L'esperimento

finanziato, battezzato NEMO (Neutrino Mediterranean Observatory), consiste in una gigantesca struttura di metallo, fatta di paini e torri, come una ragnatela, del volume di un chilometro cubo, che sarà posta sul fondo marino, a circa cento chilometri da Capo Passero (Sicilia) ad una profondità di quattromila metri, che terrà insieme un complesso sistema di fotomoltiplicatori, occhi elettronici per scrutare e fare ricerche astrofisiche (in particolare neutrini), ma non solo. L'impalcatura, infatti, farà da supporto ad una stazione sismica e a dei rivelatori acustici per studiare i cetacei. *"In Antartide è in corso un altro esperimento, sviluppato da un gruppo di ricerca statunitense, anch'esso con l'obiettivo di diventare un osservatorio. Occorrono, infatti, due punti di osservazione per avere la copertura totale della Terra e raccogliere le particelle che arrivano sul nostro pianeta dallo spazio"*, spiega ancora il docente. I segnali verranno campionati, digitalizzati ed inviati alla stazione di raccolta dati che sfrutta cavi a fibre ottiche e sofisticati sistemi di trasmissione. La messa in atto nel progetto è andata avanti, fra alti e bassi, per circa sette anni: *"non sono mancati i momenti difficili, per superarli ci siamo rivolti al nostro territorio, nel quale ci sono un grande porto, che permette di imbarcare le torri preassemblate, ed un polo aeronautico e aerospaziale unico"*. Pertanto, l'intero piano industriale, per realizzare materialmente l'esperimento NEMO, sarà di competenza della Marotta Aerospace di Gianturco e



della Mecfond di Cercola. *"Vari prototipi sono stati già testati in questi anni, adesso si metteranno insieme delle linee di produzione, fabbricheranno, testeranno e qualificheranno tutti i moduli ottici e la metà delle torri. In pratica, il 70% dell'esperimento sarà realizzato a Napoli, impiegando tecnologie innovative, messe a punto nei nostri laboratori. È raro vedere svilupparsi, in con-*

creto, il rapporto fra università e industria". Visti i risvolti fortemente ingegneristici del progetto, è in cantiere una collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Strutturale: *"il Rettore ed il Prorettore si sono mostrati assolutamente disponibili"*. I tempi sono serrati. I soldi devono essere spesi entro il 2014, la produzione comincia a fine anno e durerà diciotto mesi.



Il prof. Barbarino

NAPOLI NOBILISSIMA

Prosegue la rassegna *"Napoli Nobilissima, itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea"*, diretta dal prof. **Catello Tenneriello** presso il Teatro del Convitto Nazionale in Piazza Dante. Il 9 febbraio ospite il dott. Mauro Giancaspro, Direttore della Biblioteca Nazionale di Napoli, che è intervenuto con una nota dal titolo *"Scrittori napoletani?"*. L'incontro è proseguito con un concerto del pianista Carmine Romano (con musiche di L. van Beethoven, F. Chopin, O. Saltarelli e M. Ravel) e con Loretta Gagliardi - al piano Giovanni Salzano che ha interpretato alcuni suoi adattamenti in lingua francese di canzoni classiche napoletane. Conclusione della serata affidata ai "Taranterra" (Carlo Torre, voce e chitarra, e Claudio Bottino, chitarra classica) con un recital di canti popolari e canzoni napoletane. Prossimi appuntamenti della rassegna 8 marzo, 12 aprile e 10 maggio alle ore 18.15. Invariata la sede. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Corinne, studentessa della Federico II, e Shuo, dottorando presso la Beijing Normal University, raccontano la loro esperienza

Astrofisica: scambi Napoli-Cina

Un programma di scambio con la Cina, tra la Federico II e la Shanghai Normal University, nell'ambito degli studi in Cosmologia Osservativa. È l'iniziativa portata avanti dal ricercatore **Giovanni Covone**. "Durante il mio primo soggiorno in Cina, sono stato invitato anche a Pechino ed ora stiamo lavorando ad un accordo analogo con la Beijing Normal University. L'ambito scientifico è sempre lo stesso, Astrofisica e Cosmologia Osservativa", spiega Covone che in estate ritornerà nella terra dei mandarini per svolgere un altro ciclo di lezioni presso il Key Laboratory Astrophysics di Shanghai. Si tratta di "un piccolo laboratorio di eccellenza che dispone, però, di molti fondi", sottolinea il ricercatore il quale, grazie all'accordo con il Laboratorio ed un piccolo finanziamento dell'Ateneo, è riuscito ad aprire un canale importante per tutti gli studenti che fossero interessati a trascorrere un periodo di studio e di formazione in una struttura di eccellenza. **Corinne Tamburis**, 24 anni, laureanda presso l'ex Magistrale in Astrofisica e Fisica dello Spazio, che dovrebbe essere sostituita da Scienze dell'Universo, è stata la prima a partire. "La cultura cinese si ama o si ama, è talmente lontana da noi che si può solo accettare", racconta la studentessa, reduce da cinque mesi trascorsi dall'altro lato del globo. Un'esperienza "considerata come una prova per testare le mie capacità ed un'occasione di visitare un luogo in cui non so se avrò mai più l'opportunità di andare". Nonostante la diversità, l'accoglienza è stata calorosa: "tutti sono stati gentilissimi e disponibili. Mi hanno anche finanziato un viaggio di quattro giorni a Pechino, per farmi conoscere la capitale. Hanno molti fondi e per continuare a ricevere finanziamenti sono costretti a spendere, anche solo rinnovando strumenti ed impianti". Durante la sua permanenza in Cina, Corinne ha compiuto studi di approfondimento sulla Weak Lensing, una tecnica osservativa degli ammassi di galassie che sfrutta la deviazione della luce nel campo gravitazionale: "ho imparato ad utilizzare una serie di software specifici, scritti proprio dalla mia tutor che, tra l'altro, è giovanissima". Unica straniera del campus a non studiare cinese, si è dovuta adattare: "per sopravvivenza ho anche imparato qualche parola, ma esistono cinque toni e se non usi quello giusto non ti capiscono". Le impressioni sui luoghi: "Shanghai è pulsante, viva; Pechino è più austera, più politica". Corinne, che ha scelto per passione questo settore di studi, aspira, dopo la laurea, ad un dottorato: "magari all'estero, il viaggio in Cina è stato un modo per prepararmi alla lontananza".

Ospite della Federico II, **Shuo Cao**, dottorando presso la Beijing Normal University. Ha ventisei anni, viene da Hebei, una città ad un'ora circa da Pechino. È arrivato a Napoli a settembre,

nell'ambito della collaborazione sullo studio dell'osservazione dei Cluster di Galassie, e ripartirà a fine anno. Un anno e mezzo, nel corso del quale fare un'esperienza all'estero da riportare in patria, dove lo attendono una fidanzata e, con molta probabilità, una cattedra da Teacher Assistant. È bravo Shuo, tanto da aver vinto

la lingua, ma per ora conosco ancora pochissime parole di uso quotidiano", prosegue Shuo in un fluentissimo inglese, dal forte accento nord-americano. Sta scoprendo la nostra cucina – "che non conoscevo assolutamente, in modo particolare gli italian noodles", come chiama gli spaghetti –, e, durante le vacanze di Natale,

difficile ma molto interessante". In Cina, per chi è accademicamente acculturato, non esiste precariato e le prospettive, quando rientrerà a casa, sono molte: "lavorare in una grande azienda sarebbe interessante, ma anche restare all'università dà grandi opportunità, in particolare di viaggiare. Due volte l'anno, in inverno ed estate, i



• Shuo Cao, il prof. Cavone e Corinne Tamburis

una borsa nazionale e da non distarsi veramente mai, perfino durante l'intervista, nel corso della quale continua a tenere aperto il computer. Questa è la sua prima volta all'estero, la prima volta che ha preso un aereo, la prima volta che ha visto il mare. Condivide un appartamento con ragazzi italiani: "per imparare la cultura e

con altri connazionali, ha viaggiato nel nostro Paese. "Roma è bellissima, con palazzi più grandi e belli di quelli di Napoli. È stato bello viaggiare con altri cinesi, perché non abbiamo molte occasioni per incontrarli". Ha scelto gli studi in Astrofisica quando era studente universitario. "Mi piaceva la Fisica Teorica. È un campo

docenti universitari hanno un mese di vacanza, da spendere per approfondire i propri studi nel nostro paese o all'estero". Conclude: "Questa esperienza, per me, è molto importante. Ho stretto contatti preziosi, sto conoscendo un altro paese. E sono anche stato intervistato!".

Simona Pasquale

Novità dai Corsi di Laurea del centro storico Mostre, attività di campo, aule ristrutturate

Mostre, escursioni, nuovi iter informativi e regole interne: le novità dai Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze che hanno sede nel centro antico della città. Si inaugurerà mercoledì 29 febbraio (resterà aperta fino al 31 maggio), alle ore 10.00, presso l'Aula Z1 del Dipartimento di Scienze Biologiche, la mostra fotografica "SAL- QA UYWA Animali Selvatici del Sud America", allestita nel Museo Zoologico. "La mostra raccoglie le fotografie di un nostro studente, **Valerio Giovanni Russo**, che ha svolto dei periodi di studio all'estero, in Spagna e Perù, ed espone la sua collezione di lavori naturalistici", spiega il prof. **Gerardo Gustato**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, che sottolinea il temporaneo stato di sospensione delle attività, in attesa che termini la sessione d'esami e riprenda il semestre. "Quest'anno abbiamo avuto circa centocinquanta immatricolati – aggiunge ancora il prof. Gustato – Ora, però, dovremo verificare quanti seguiranno anche le lezioni del secondo semestre e quanti, invece, sono medici in pectore, venuti a fare il doposcuola da noi e, una volta sostenuti gli

esami di Matematica, Fisica e Chimica non sono più interessati a proseguire".

Confermati i numeri dello scorso anno, che si attestano intorno ai cento immatricolati, il Corso di Laurea di Scienze Geologiche sta concentrando la propria attenzione alla pianificazione delle attività di campo del secondo semestre, forti anche del supporto dei nuovi ricercatori a tempo determinato, che potranno contribuire all'organizzazione didattica. "Si tratta di un'attività fondamentale del nostro percorso formativo ed un impegno, sia in termini lavorativi che economici, perché ci sono dei costi da sostenere che cerchiamo di far gravare il meno possibile sugli studenti. Per il resto stiamo seguendo, con grande attenzione, la discussione in corso, a livello nazionale, sui nuovi Dipartimenti e gli organismi trasversali, le Scuole, che verranno a formarsi. È tutto ancora così poco chiaro", commenta il Presidente del Corso **Silvio Di Nocera**. Il calendario verrà deciso in funzione della programmazione didattica, ma le escursioni, ad ogni modo, si svolgeranno fra aprile e maggio.

Nuove prassi e nuove strutture al Corso di Laurea in Scienze Biolo-

giche che nell'ultimo Consiglio di Corso ha deciso che, a partire da maggio, gli studenti non potranno presentarsi a due appelli dello stesso esame, se, fra questi, non saranno trascorsi trenta giorni solari: "rappresenta, purtroppo, un vincolo che rischia di andare a scapito della snellezza del percorso, ma la norma è a discrezione del docente e tanti colleghi potrebbero anche non adottarla. Introdurla è stata una necessità, causata da un vuoto in questo senso", dice il Presidente di Corso **Paolo Caputo**. Poi anticipa altre piccole modifiche che interesseranno gli studenti nel corso del semestre. A partire dal 31 marzo, infatti, dal sito del Corso di Laurea, che a breve sarà disponibile in rete in una nuova versione, non sarà più possibile prenotarsi agli appelli d'esame. L'unica procedura che resterà, invece, attiva sarà quella che prevede l'iscrizione sul web docente, interfacciato anche con il data base dell'Ateneo. Un po' di respiro agli studenti lo darà, invece, la nuova aula M3, chiusa per tantissimo tempo per lavori di ristrutturazione, è stata finalmente riaperta e potrà ospitare un centinaio di persone.

Secondo semestre, tutto regolare

“Le lezioni del secondo semestre partiranno senza grossi problemi – afferma il Preside della Facoltà **Giuseppe Cirino** - **Abbiamo dovuto accorpare alcuni corsi a causa dei pensionamenti, per esempio Fisiologia a Farmacia, ma l’offerta didattica è congrua e tutti i corsi inizieranno nei tempi previsti**”. Alcuni studenti continuano a lamentarsi della **riduzione degli appelli** e di come essi vengano distribuiti nell’arco di tempo destinato agli esami. **“Le rimostranze provengono da una minoranza** – afferma Cirino - **Ad avere da ridire saranno al massimo 50 su 4.500 iscritti. Lo dimostra il fatto che ad un’assemblea a cui ho partecipato con il professore Senatore per affrontare proprio questo argomento si sono presentati meno di 40 studenti**”. I laureandi chiedono al corpo docente di collocare le date in tempo utile per poter discutere la tesi nella stessa sessione. **“Ciò significa posizionare alcuni esami dell’ultimo anno di Triennali e Magistrali 20 giorni prima delle sedute di laurea** – spiega il Preside - **Dal momento che il calendario di esami è già pieno, può capitare che non si riesca a distanziare di 15 giorni due appelli successivi**”. Nel prossimo semestre significherà che se le lauree verranno confermate dal 25 al 27 luglio, i laureandi dovranno avere la possibilità di sostenere l’ultimo esame entro il 5 luglio. **“E’ una coperta che si tira da una parte e si stringe dall’altra. Inoltre, abbiamo solo tre aule per allocare gli esami da 250 studenti. Spostarli diventa impegnativo** – sottolinea Cirino - **Teniamo conto che tutto nasce da una specifica esigenza degli studenti e da esplicite richieste dei loro rappresentanti. Per i docenti non cambia nulla nel fare l’esame un giorno prima o un giorno dopo**”.

Per la correzione dei compiti degli esami con una maggiore affluenza occorrono diversi giorni e questo è il motivo degli **slittamenti delle prove orali**. In tal caso, lo studente può trovarsi a dover sostenere lo scritto di una nuova disciplina soltanto pochi giorni dopo aver terminato l’esame precedente. **“Trovano difficoltà solo gli studenti che pretendono di ripetere tre volte lo stesso esame. E sono pochi, per fortuna**”, replica il Preside e poi sottolinea che in Facoltà le informazioni vengono fornite agli studenti in maniera chiara e corretta: **“Qui da noi orari, calendari di lezioni ed esami hanno la massima trasparenza ed il Preside funge da punto di equilibrio tra le istanze degli studenti e quelle dei docenti**”.

Gas, la soluzione non prima di settembre

Persistono le difficoltà legate alla **chiusura dell’erogazione del gas** all’interno della Facoltà in seguito ad una visita dell’ASL. Gli esami di Stato, posticipati a gennaio, sono stati realizzati con



prove che non implicassero l’uso del metano e le esercitazioni che ne prevedono l’impiego sono state sospese. **“Non possiamo fare altrimenti finché non arriva l’assenso da parte degli Uffici Tecnici** – sostiene il Preside - **Ho fatto un’indagine tra i docenti e mi**

hanno detto che il 70-80% delle esercitazioni prevede l’utilizzo del gas”. Un architetto dell’ufficio di sicurezza si è recato ad analizzare la struttura: **“Dopo un’attenta visita ha concluso che per rimettere l’impianto in sicurezza saranno necessari dei lavori**”.

Se si deciderà di realizzarli, dovranno essere appaltati, per cui, se anche si iniziassero le procedure immediatamente, **la situazione non potrà essere risolta prima di settembre-ottobre**”.

Manuela Pitterà

Appuntamenti e novità

L’ultima settimana di febbraio è ricca di appuntamenti per la Facoltà. Il 23, mentre andiamo in stampa, ed il 27 si terranno nella Sala del Consiglio due incontri su **“La Facoltà: un ponte tra formazione accademica e mondo del lavoro**”. Il seminario rientra tra le attività di orientamento in uscita, sarà tenuto dal prof. **Carlo Ranau**do e coinvolgerà laureandi e neo-laureati sia delle Triennali che delle Magistrali. L’obiettivo dei partecipanti sarà acquisire informazioni utili ai fini di una corretta compilazione del curriculum e delle tecniche di comunicazione indispensabili per affrontare adeguatamente un colloquio di lavoro.

Il 28 febbraio alle ore 10.00, invece, è prevista la presentazione della II edizione del Master REACH (Registration, Evaluation and Authorisation and restriction of Chemicals). **“Lo scopo della giornata è presentare a laureandi e laureati gli obiettivi e i compiti di una precisa figura professionale altamente specializzata nella gestione tecnico-scientifica, giuridica ed economica delle sostanze chimiche secondo le normative europee** – afferma la prof.ssa **Elisa Perissutti**, coordinatrice del Master – **Interverranno il dott. Pietro Pistolese, autorità competente Reach del Ministero della Salute, il Preside Cirino, la dott.ssa Maria Luisa Gallo, Dirigente ARPAC Referente Regolamento REACH, e il professore Giuseppe Caliendo**”.

Tra le novità della Facoltà, la partenza per il nuovo anno accademico di tre nuovi Master: **Sviluppo Pre-clinico e Clinico del Farmaco e Monitoraggio post-marketing**, coordinato dalla prof.ssa **Lidia Sautebin** e realizzato in accordo con l’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA); **Radiofarmacia**, coordinato dal prof. **Paolo Grieco**; **Marketing e Management nel settore farmaceutico** coordinato dal prof. **Ettore Novellino**.

Un gruppo Facebook per discutere sul post-laurea

“Finita l’università ci si sente soli. Alla Federico II l’orientamento in uscita è costituito da eventi speciali, in altri Atenei, soprattutto al nord, è prassi ordinaria. Chi termina gli studi da noi non sa neppure quali sono le pratiche da consegnare e i pagamenti da effettuare per iscriversi all’Ordine”, afferma **Marco Basile**, ex rappresentante degli studenti laureato in Farmacia. Ad inizio febbraio Basile ha attivato un gruppo Facebook per consentire ai laureati Magistrali della Facoltà di confrontarsi e riflettere sulle possibili strade che apre il proprio percorso di studio. **“Ho notato che c’è una gran voglia di comunicare quel che si è fatto dopo la laurea. Dalle esperienze piacevoli e meno piacevoli degli altri si può imparare tanto. C’è chi racconta come si sta trovando in azienda, in farmacia o in un corso di Master**”. In due settimane gli iscritti al gruppo sono già saliti a 140. Gli argomenti



più gettonati on-line al momento sono il reperimento di notizie relative ad annunci di lavoro in azienda, le prove attitudinali dei concorsi per le sedi farmaceutiche, la redazione del curriculum e della lettera di presentazione. C’è spazio anche per i sondaggi, per esempio su quanti iscritti al gruppo siano **“effettivamente disposti a spostarsi da Napoli con una soluzione lavorativo/economica che garantisca la sopravvivenza**”. Tra i video **“postati”**, il servizio de **“Le lene”** sullo

scandalo della farmacia di Novi Ligure. **“Quelli sono criminali, non farmacisti”**, dice Basile e poi riferisce i commenti dei colleghi: **“Lo scontento di turno sostiene che esistono casi altrettanto gravi ma l’indignazione accomuna tutto il mondo farmaceutico, neo-laureati e studenti compresi**”. Numerosi sono i laureati che non sono soddisfatti del proprio lavoro in farmacia. **“Molti si sentono, tra virgolette, sfruttati, pressati a vendere. Poi, però, vanno in altri contesti, dove magari c’è un titolare che crede in loro, trovano soddisfazione nel dare consigli ai clienti e si ricredono su questo mestiere**”. Il segreto per trovare un’occupazione che piaccia, secondo Basile, è **“considerare il lavoro non qualcosa che bisogna fare per forza ma un’occasione per ricevere degli stimoli**”. E l’intento del gruppo è proprio fornire degli stimoli **“non solo ai laureati disoccupati, ma anche a chi è uscito dal tunnel...”**.

Marinella, il re delle cravatte, racconta la sua storia imprenditoriale agli aspiranti economisti

Toccare con mano cosa significa essere imprenditore in Campania: l'obiettivo dell'incontro che ha visto la testimonianza del dott. **Maurizio Marinella**, il re delle cravatte, in occasione della giornata di orientamento organizzata dalla Facoltà di Economia il 7 febbraio. Un centinaio di aspiranti economisti provenienti da diversi istituti superiori della città ha assistito all'evento. "La prerogativa di un maestro del lavoro è quella di accompagnare i giovani verso il loro futuro lavorativo", ha ricordato, in apertura, il dott. **Mauro Nemesio Rossi**, Presidente del Centro Studi ed Alta Formazione (CeSAF) Maestri del Lavoro. In un territorio difficile come quello del Sud Italia, inevitabile la necessità di "un'impresa sana, che lavori nella legalità. Il cosiddetto modello Caserta, che in ambito giudiziario ha visto la sinergia tra tutte le istituzioni, dovrebbe essere attuato anche nel mondo dell'imprenditorialità e dell'Università, una risorsa di inestimabile valore". Idea condivisa dalla prof.ssa **Monica Ferrandini**, membro del CeSAF ed insegnante presso l'ITC Terra di Lavoro di Caserta, che parla di "amore incondizionato per lo studio, poiché qualifica ed aggiunge valore alla vita".

Poi la storia di una sfida che coinvolge la famiglia Marinella da tre generazioni. Il "miracolo" ha inizio nel 1914 quando Eugenio Marinella, nonno di Maurizio, decide di dar vita ad un piccolo angolo d'Inghilterra a Napoli, importando grandi firme inglesi e affiancando due laboratori propri di camicie e cravatte. Il punto di svolta arriva nel secondo dopoguerra, quando Eugenio non può più importare prodotti inglesi ed è "costretto" a concentrarsi sulla produzione in proprio. "Matilde Seroa paragonò il nostro negozio ad una farmacia di paese, perché rappresentava un vero e proprio punto d'incontro per i cittadini - racconta Marinella - Nonostante tutto, durante la mia infanzia non amavo particolarmente quel posto, perché, come diceva mio nonno, dovevo rimanere in un angolo e limitarmi a respirare l'atmosfera. A 12 anni iniziai a fare delle consegne e a racimolare un po' di mance; le cose cambiarono a 16 anni, quando, su mio sugge-

rimento, furono ordinati dei pullover azzurri e gialli che risultarono poi i colori più venduti; fu una piccola soddisfazione ma di valore per me inestimabile". Numerosissimi i clienti che hanno contribuito a fare di "E. Marinella" uno dei marchi più ammirati nel mondo: "feci la mia prima consegna a 18 anni, al commendator Pietro Barilla, che ordinò 70 cravatte e mi riempì l'automobile di dolci e biscotti. La seconda fu per Giulio Andreotti e lì conobbi il Presidente Cossiga, un vero e proprio ambasciatore per il marchio, in quanto, durante le sue visite ufficiali, iniziò a regalare ai capi di Stato che incontrava un cofanetto contenente 6 nostre cravatte. Da allora abbiamo incravattato personaggi come Kennedy, tutti i presidenti degli USA, Gorbaciov, Visconti, Putin, Carlo d'Inghilterra, Craxi fino a D'Alema, Napolitano e Berlusconi, proprio a testimonianza del fatto che la cravatta non sta né a destra, né a sinistra, ma è l'indumento più di centro che possa esistere". Le difficoltà: "Portare avanti un'attività artigianale oggi è apocalittico. A Napoli ci sono molti poli d'ecellenza che se non sostenuti sono destinati a fallire. In via

Camerelle a Capri, ai miei tempi c'erano negozi di alto artigianato, che oggi sono stati sostituiti dagli stessi negozi d'alta moda che si trovano a Londra e Milano. Ho ripetutamente proposto all'ex Ministro Scajola di aprire a Napoli una Università degli antichi sapori e raccogliere in una strada del centro tutti i lustrati artigianali della città, dai presepi alle cravatte, alla mozzarella". Urge quindi intervenire perché i giovani non continuino a vedere in questo tipo di attività qualcosa di degradante. Nonostante i due laboratori artigianali dell'azienda producano a pieno ritmo e gli operai altamente specializzati godano di alti stipendi, pasti quotidiani forniti dai migliori ristoranti della città e soggiorni gratis regalati dall'azienda, c'è carenza di personale. "Mi piacerebbe invitare una delegazione di studenti in visita ai nostri laboratori, dove tra le altre cose facciamo anche lezioni di nodo una volta a settimana - dice Marinella - Purtroppo oggi sembra che per un ragazzo sia più qualificante ammazzarsi di lavoro in un call center che cucire camicie. E' un problema che vivo in prima persona con mio figlio, cui non sono ancora riuscito a trasmettere l'a-



• Maurizio Marinella

more per questa professione". Un amore che col tempo per Marinella è diventato quasi "filiale". "Nel 2001 mi furono offerti 100 miliardi di lire per vendere la mia azienda. Combattuto sul da farsi, vissi una settimana di notti insonni, ma alla fine rifiutai. Sei mesi fa, mi sono stati offerti 120 milioni di euro da un gruppo indiano e stavolta non ci ho messo molto per dire no: non potrei mai separarmi dalla mia attività". Con una filiale aperta a Londra nel 2011, una gamma di prodotti che è arrivata ad abbracciare anche foulard e orologi, e la possibilità di essere fornitori per le cravatte ai Giochi olimpici del 2012, il "miracolo" Marinella non si è arrestato, ma registra trend sempre positivi. E la popolarità non è da meno. Una società di comunicazione americana, sbarcata a Napoli per intervistare un campione di persone su quale fosse il simbolo della città, ha sorprendentemente piazzato il marchio "E. Marinella" al terzo posto, dietro Maradona e Totò e prima, addirittura, di San Gennaro! Qual è il segreto di tanto successo? "Invitato ad una conferenza presso la Bocconi, ho spiegato agli studenti che non effettuiamo vendite on-line. I professori di Marketing e Strategie erano chiaramente disperati perché faccio il contrario di quello che loro insegnano a lezione, ottenendo risultati eccezionali. L'unico vero segreto della 'E. Marinella' è mantenere un contatto con i propri clienti. Ogni mattina apriamo alle 6 e si respira ancora quell'aria di farmacia di paese come ai tempi di mio nonno; offriamo la colazione ai nostri clienti e parliamo con loro". Non importa quindi se non si è Barilla e non si comprano 60 cravatte: in quei 20 metri quadri tutti i clienti sono trattati allo stesso modo.

In chiusura, la parola va al prof. **Enrico Bonetti**, docente di Marketing, che ha illustrato agli studenti l'offerta formativa che in un futuro più immediato riguarderà i presenti in sala. E chissà se, per qualcuno di loro, si ripeterà il "miracolo".

Anna Verrillo

Aule, protestano gli studenti di Studi Politici

Mancanza di aule: protestano gli studenti della Facoltà di Studi Politici Jean Monnet. Speravano di poter seguire le lezioni a Caserta presso il nuovo Aulario in viale Ellittico (Palazzo ex Poste) dal mese di gennaio, così come aveva assicurato il Pro Rettore Vicario dell'Ateneo Mario De Rosa in un'assemblea lo scorso autunno. Continueranno, invece, a girovagare tra via Arena (San Benedetto), il Polo Scientifico di via Vivaldi e la sede della Facoltà presso il Belvedere di San Leucio.

"Ad oggi, nulla è stato ancora fatto. Il fatto di disporre di spazi così limitati causa un drammatico accavallarsi di corsi, esami e seminari, la cui partecipazione da parte degli studenti sarebbe possibile solo disponendo del dono dell'ubiquità. Dal rettorato tutto tace. I collaudi sono stati effettuati, tutto è a norma e la struttura è pronta", tuona l'Associazione Studenti Jean Monnet attraverso **Francesca Mastrogiacomo**. Disagi, dunque, per studenti, professori e ricercatori. "Non è facile organizzare l'attività didattica per più corsi in più luoghi, con orari diversi", sottolineano dall'Associazione. Anche solo per sbrigare semplici pratiche di segreteria "gli studenti devono recarsi, senza pochi disagi, presso la mal collegata sede di San Leucio, quasi irraggiungibile, se non con mezzi propri".

Tesi di dottorato in co-tutela ad Ingegneria Elettronica della SUN

Tesi di dottorato in co-tutela italo-francese ad Ingegneria della Seconda Università. "Miglioramento della qualità dell'energia elettrica nelle sottostazioni ferroviarie 25kV/50Hz mediante l'impiego di Impedenze Controllate da Chopper", il titolo del lavoro - sviluppato nel quadro di una collaborazione tra la SUN, l'Università di Toulouse e l'operatore nazionale delle ferrovie francesi SNCF (Société Nationale des Chemins de fer Français) che ha finanziato il progetto di ricerca - discusso dal dott. **Giuliano Raimondo** il 2 febbraio scorso. La tesi è stata svolta dal dott. Raimondo durante gli ultimi tre anni con periodi alterni di permanenza presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione diretto dal prof. **Rocco Pierri** e presso il Centro di ricerca LAPLACE (Laboratoire Pasma et Conversion d'Energie) di Toulouse. Inoltre, alcune delle attività sperimentali sono state sviluppate presso sottostazioni di alimentazione della rete ferroviaria francese oltre che nel centro prove della SNCF a Vitry (Parigi). La commissione esaminatrice era composta dai professori Del Pizzo (Università Federico II), Yves Lembey (Université Joseph Fourier di Grenoble) e dagli ingegneri Hervé Caron della SNCF e Luigi Accardo di AnsaldoBreda. Hanno coordinato il lavoro di tesi i professori **Pompeo Marino** e Philippe Ladoux per i due Atenei partner. Nell'ambito della stessa convenzione quadro, ma su un diverso progetto di ricerca, è in corso lo svolgimento di un'altra tesi di dottorato in co-tutela su cui lavora l'ing. **Nicola Serbia**.

La parola agli studenti

A Psicologia orari di lezione impossibili e niente aule studio

Un coro di lamentele quasi unanime tra gli iscritti a Psicologia: niente aule studio, orari impossibili ed esami non proprio abbordabili. Tra una pausa studio e l'altra, gli studenti forniscono giudizi non proprio lusinghieri della propria vita universitaria. **"Gli orari delle lezioni sono impossibili: a volte seguiamo dalle 8 alle 17 di pomeriggio, altre siamo costretti a venire in Facoltà per un solo corso"**, afferma **Federica**, al secondo anno. Poi avverte, relativamente agli esami: **"guai a sottovalutare le idoneità! Insieme all'esame di Pedagogia, uno tra quelli che mi spaventa di più è l'idoneità di inglese, che sto preparando"**. Problema orari sottolineato anche da **Lucia Tortora**, al primo anno: **"per chi come me viene da fuori, è complicato raggiungere la Facoltà per poche ore di lezione, soprattutto quando si sta preparando qualche esame - nel mio caso quello Biologia"**. **Psicometria**, la disciplina che le incute timore. **"A volte i corsi durano fino alle 6 di sera perché ci sono poche aule e dobbiamo usufruire anche di quelle messe a disposizione da altre Facoltà"**, afferma **Sara Canello**, che lamenta anche poche date di appello. **Raffaele**, al primo anno di Specialistica, fa presente un altro tipo di problema: **"trovo assurdo che se si è bocciati nella sessione invernale non si possa ripetere l'esame all'appello successivo ma si debba aspettare la sessione estiva; in altre Facoltà gli studenti godono di maggiori attenzio-**

ni. Con tre sessioni l'anno, si rischia di ritardare ulteriormente la laurea e continuare a pagare tasse comunque molto alte". Date troppo ravvicinate e tempi di preparazione limitati dal protrarsi dei corsi lamenta **Federica**, secondo anno ed un unico incubo: **Psicometria. Psicologia genera-**

che per gli scritti i voti si mantengono molto bassi e quindi anche con un orale brillante il voto non lievita di molto, come ad esempio per Fisiologia", fa notare dal canto suo **Emanuela**, al terzo anno, che aggiunge: **"tra l'altro completare i laboratori tre giorni prima degli**

no comunque troppo alte", lamenta **Francesco** al terzo anno, prossimo alla laurea. Criticata anche la scarsa praticità del laboratorio di Facoltà: **"non ci è permesso usare nulla; a Psicologia non si fanno attività pratiche, ma ci si limita alla teoria"**, afferma **Annalisa**, terzo anno, che cita tra gli esami più complessi quello di **Dinamica**. Anche la biblioteca ha orari limitati: **"alle 16.00 è già chiusa"**, sottolinea **Giusy**, al primo anno. **Angela** conferma: **"l'unica struttura adeguata in cui seguire le lezioni è l'Aula Magna! Ma a compensare il tutto c'è comunque l'assoluta disponibilità e preparazione dei docenti"**.



le e Psicologia dello sviluppo, invece, spaventano **Angela**, al primo anno, per motivi diversi: **"l'uno è il primo esame orale che sosterremo, l'altro è semplicemente impossibile"**. **"E' difficile capire il sistema di valutazione di alcuni esami, dal momento**

esami non aiuta". Non mancano critiche alla struttura: **"è assurdo che la nostra Facoltà non abbia un'aula studio e siamo costretti ad appropriarci delle aule di lezioni; studiare qui è quasi impossibile e in proporzione ai servizi offerti le tasse resta-**

Al Polo scientifico problemi con calendari e prenotazioni di esame

Problemi non molto differenti nella **Facoltà di Scienze**, particolarmente per quanto riguarda gli esami: **"abbiamo la fortuna di avere appelli praticamente ogni mese, ma non per tutte le materie c'è un calendario d'esame, per cui può accadere di apprendere la data anche solo una settimana prima"**, confida **Valentina**, al secondo anno di Scienze biologiche, che si lamenta anche per le strutture: **"ho pagato 500 euro per la sola prima rata di tasse e mi trovo con banchi e sedie quasi inagibili in aula, mentre in laboratorio facciamo solo esercizi di gruppo"**. L'esame più temibile? **Igiene** per l'eccessiva severità del docente. Spaventano anche le **idoneità di inglese ed informatica**: **"anche se si tratta di pochi crediti, ci sono stati non pochi bocciati"**, afferma **Annalisa**, al secondo anno di Scienze biologiche, che definisce però accettabili gli orari delle lezioni. Il sito internet di Facoltà, poco aggiornato, sembra inoltre fonte di molti disagi tra gli studenti. **"Non possiamo prenotare gli esami on-line e questo penalizza soprattutto noi fuorisede"**, conferma **Laura**, secondo anno. E racconta il sistema utilizzato per apprendere i risultati delle prove pubblicati in bacheca: **"foto scattate dai nostri compagni di Caserta"**. Anche il suo amico **Enzo** lamenta l'eccessiva severità dei docenti alle idoneità, particolarmente d'inglese, ma il suo timore essenziale rimane l'esame di **Botanica**. A **Scienze del Farmaco** gli studenti lamentano l'assenza di un calendario d'esame e l'eccessiva difficoltà di alcune discipline: **"può capitare che in un esame composto da più moduli non si tenga conto dei singoli voti, come nel caso di Patologia"**, confida **Vittoria**, al terzo anno di Biotecnologie. **Francesca Golia**, prossima alla laurea in Biotecnologie, come i suoi colleghi consiglia di non sottovalutare esami da **3 o 4 crediti come Farmacologia**, anche se quello con il più alto numero di bocciati rimane Biochimica.

Anna Verrillo

ARCHITETTURA

Anche i lavori degli studenti nel volume su Cimitile

Gli atti della Settimana della Cultura scientifica e tecnologica del 2010 (18 - 23 ottobre), racchiusi in un volume dal titolo **'Materia Cimitile: memoria di segno, misura di storia'**. Saggi e progetti, che sintetizzano il lavoro di docenti e studenti (circa duecento) di Architettura, presso il sito del Parco Urbano del Complesso Archeologico Tardoantico, Paleocristiano e Altomedievale di Cimitile, in un libro - a cura dei professori **Save-**

rio Carillo, Danila Jacazzi e Pasquale Petillo - presentato il 13 febbraio, presso la sede della Facoltà. **"Ormai è da oltre un lustro che, insieme agli studenti, troviamo ospitalità stabile all'interno del complesso archeologico di Cimitile, per le nostre esperienze laboratoriali e di ricerca, anche ai fini della preparazione di tesi di laurea - spiega il prof. Carillo, docente di Restauro, originario di Nola - Un rapporto che è nato a**

seguito degli interessi di ricerca e di studio che vedono risalire a molti anni addietro l'approccio materiale e documentale con il sito in cui si è conservata una tradizione di culto che, inevitabilmente, si è poi esplicitata in un' articolata esperienza culturale". Oltre ai saggi sulla cartografia storica, di **Maria Rosaria Dell'Amico**, e quello della Jacazzi sul territorio nella mappa del Pontano, **"un capitolo è interamente dedicato all'illustrazione di venti progetti ideati dagli studenti del corso di Grafica computerizzata, - continua Carillo - relativi alla promozione del sito quale location per esposizioni di moda, campagne a difesa degli animali e contro l'omofobia"**. Il complesso basilicale è diventato una fucina attiva. **"Per noi è come una Facoltà all'aperto, visto il grande bisogno che abbiamo di lavorare sul campo e confrontarci con i colleghi di varie discipline, senza sottovalutare l'opportunità di stringere forti legami col territorio"**. Il volume è uno dei pochi che racchiude i lavori della Settimana della Cultura del Ministero. **"Anche gli studenti hanno bisogno di capire e fare esperienza sul campo, - conclude il docente - la teoria è importante ma non basta. E, poi, capita che i ragazzi conoscano Barcellona e non Cimitile"**.

I dieci anni della Scuola per le Professioni Legali

Cerimonia per i dieci anni della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della SUN. Si terrà il **24 febbraio** alle ore 15.30, nell'Aula Franciosi di Palazzo Melzi, in occasione della lezione inaugurale dell'Anno Accademico 2011/2012. Titolo della lectio: **"I limiti dei poteri ermeneutici della Corte Costituzionale nella tutela dei diritti fondamentali"**, tenuta dal Giudice della Corte Costituzionale **Alessandro Criscuolo**. Introduce il Presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere **Andrea Della Selva**, a seguire i saluti del Rettore **Francesco Rossi**, del Direttore della Scuola di Specializzazione **Carlo Venditti** e del Preside della Facoltà **Lorenzo Chieffi**. Interverranno docenti ed esponenti del mondo della Magistratura, quali: il prof. **Claudio De Fiore** e il prof. **Andrea Patroni Griffi**, associati di Diritto Costituzionale alla SUN, e il Magistrato, Componente del Consiglio Direttivo della Scuola, **Laura Tricomi**.

Disponibile e attiva, è molto amata dagli studenti di LETTERE

Arianna Sacerdoti, una giovane docente che fa appassionare al latino

Ricercatrice a tempo indeterminato, appassionata di letteratura, giovanissima, è una delle docenti più amate dagli studenti di Lettere. Parliamo della prof.ssa **Arianna Sacerdoti**, 32 anni, napoletana, laureata in Lettere classiche alla Federico II, alla Seconda Università dal 2008, visiting professor presso l'Università di Helsinki, scrittrice di fiabe per bambini e poesie (la sua raccolta *'Sentieri diversi'* è vincitrice del premio *'Poetando'*), tiene corsi di scrittura creativa presso le scuole superiori della provincia di Napoli. In prima linea, lo scorso anno, nella protesta dei ricercatori contro la legge Gelmini, è docente di Letteratura latina - insegnamento di base al primo anno che, solitamente, non attrae molto la platea studentesca - presso la Facoltà di S. Maria Capua Vetere. *"E' una materia che non mi è mai piaciuta fin dalle superiori - ammette Valentina, studentessa 21enne al secondo anno di Lettere - Al corso con la prof.ssa Sacerdoti, ho avuto difficoltà legate alla traduzione, così, un giorno, durante la pausa, l'ho avvicinata e le ho parlato del mio brutto rapporto con la disciplina. Lei è stata subito molto disponibile, mi ha ascoltata e mi ha consigliato di esercitarmi molto".* Valentina ha superato l'esame con 24. *"Non è un voto alto - dice - ma oggi non ho più astio verso il Latino. La docente ha compreso le mie difficoltà, si è complimentata con me per la mia preparazione in Letteratura e, a distanza di un anno, se ci incrociamo nei corridoi della Facoltà, mi saluta ancora".* La giovane età della docente rende più agevole l'approccio con gli studenti. *"E' disponibile, molto cordiale, preparata e precisa - afferma Maria Rosaria Sticco, iscritta alla Spe-*

cialistica - Lo studio del Latino non è facile, soprattutto per coloro che non hanno frequentato il liceo classico, ma la professoressa non lo rende pesante e, per aiutarci, svolge una prova intercorso". Sulla disponibilità della Sacerdoti, il giudizio è unanime. *"Spesso, i docenti giovani possono risultare scostanti, forse è un modo che adottano per suscitare timore negli allievi con i quali hanno poca differenza di età, la prof.ssa Sacerdoti è diversa. E' una persona preparata e, allo stesso tempo, molto umile",* sostiene **Vincenzo Liparulo**, 24 anni, di Caserta, al terzo anno di Conservazione dei Beni culturali. E aggiunge: *"Come altri ragazzi del primo anno, avevo delle lacune in Latino, così abbiamo seguito il consiglio della docente: invece di recarci in Facoltà alle 9 per seguire la lezione, andavamo mezz'ora prima e, insieme a lei, ripetevamo la grammatica di base. Mi sono trovato benissimo. Magari qualche studente, per recuperare, aveva anche pensato di andare a ripetizioni private".* **Vittoria**, 30 anni, già laureata in Giurisprudenza, al terzo anno di Lettere, racconta: *"Durante le lezioni, si discute molto di Letteratura, ma l'ostacolo sono le traduzioni. La professoressa mi ha invitato ad andare a ricevimento, in modo da chiarire i miei dubbi, a ripetere ed esercitarmi. Di certo, con lei si può parlare, non si avverte distacco".* **Gabriele Barone**, altro studente di Lettere e rappresentante di Facoltà, afferma: *"a*

professoressa è sempre disponibile, cordiale ed attiva".

"Per essere un buon docente, non basta essere un pozzo di scienza, piuttosto è importante saper interagire con gli studenti, farli appassionare, riuscire a coinvolgerli", spiega così le attestazioni di stima nei suoi confronti la prof.ssa Sacerdoti. Sottolinea: *"cerco di rendere il corso abbastanza semplice, soffermandomi sulle difficoltà degli allievi nella traduzione, rispondo sempre alle mail e sono reperibile facilmente".* Attraggono gli studenti anche le attività extra didattiche promosse dalla docente. *"Un po' di tempo fa,*

dal prof. **Olli Salomies** dell'Università di Helsinki. Ma, al di là dello studio in senso stretto, secondo la docente, *"nel mondo complicato in cui viviamo, i giovani hanno bisogno di passione, sogni e una forte carica emotiva".*

Maddalena Esposito



• La prof.ssa Sacerdoti

ho aiutato i ragazzi a far aprire 'Here write the Sun', il giornale di Facoltà; abbiamo organizzato un seminario di haiku, un genere di poesia dai toni semplici che elimina fronzoli lessicali e congiunzioni, con ospite il poeta Pietro Tatarella e i ragazzi hanno tradotto le sue poesie in latino (a breve, saranno pubblicate in un libro)". Prossima iniziativa: agli inizi di marzo (dal 4 al 9), alcune lezioni del corso, quelle sull'onomastica latina, saranno tenute

Fitto calendario di iniziative a Giurisprudenza

A Giurisprudenza il secondo semestre parte all'insegna di interessanti iniziative di approfondimento culturale. Il **6 marzo**, presentazione del libro del prof. **Giuseppe Riccio**, ordinario di Procedura penale alla Sun come alla Federico II, in pensione dall'anno scorso, *'Sulla riforma dello statuto del pubblico ministero'*. Interverranno *"il magistrato Raffaele Cantone ed il parlamentare dei Verdi Marco Boato"*, anticipa il Preside della Facoltà prof. **Lorenzo Chieffi**. L'**8 marzo**, invece, alle ore 11, è prevista una *Lectio Magistralis* del Preside della Corte Costituzionale **Valerio Onida**, nonché Direttore della Scuola di Formazione della Magistratura, *"con il quale discuteremo proprio della formazione dei giuristi, che interessa molto i nostri studenti"*. Infine, il **giorno 9**, alle 15, si parlerà di evasione fiscale, in *"un incontro organizzato in collaborazione con la Procura di S. Maria Capua Vetere, ed ospiti il procuratore della Repubblica Corrado Lembo e il procuratore aggiunto Luigi Gay"*.

Appuntamento da segnare in rosso sull'agenda, anche l'inaugurazione del sedicesimo anno di attività del Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica (Cirb) diretto dal Preside Chieffi. Si terrà il 28 febbraio alle ore 16, presso la Facoltà di Giurisprudenza della Federico II. Prevista la *Lectio Magistralis* del prof. **Pietro Rescigno**, emerito de La Sapienza e accademico dei Lincei, su *'La vita umana e le domande del biodiritto'*.

Sul versante della didattica, il 27 febbraio partono corsi del **secondo semestre**, con le modifiche nel numero degli esami (attualmente sono 29 contro i 32 o 33 dell'anno scorso) *"volute dal Ministero"*. **"Abbiamo unificato gli insegnamenti di Filosofia del Diritto, Diritto amministrativo, Procedura civile e Procedura penale -** chiarisce Chieffi **- Se, prima, ognuno di questi esami consisteva di due parti, ora i programmi sono stati accorpati, con soddisfazione, direi, degli studenti. L'esame di Economia è stato posticipato al secondo anno, per dare spazio a quello di Filosofia, prima suddiviso tra primo e quinto anno"**.

In breve

PSICOLOGIA. Il Centro Orientamento e Placement della Facoltà organizza per l'**8 marzo**, ore 9-13 e 14-18, la settima edizione del **workshop sulla ricerca attiva del lavoro** riservato agli studenti del terzo anno della Triennale e studenti dei Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale di tutto l'Ateneo. I partecipanti apprenderanno come compilare un curriculum vitae, scrivere una lettera di presentazione, sostenere un colloquio di selezione, saper distinguere tra i vari test di selezione, affrontare una prova di gruppo. L'iniziativa è destinata a **25 partecipanti**. Al termine sarà consegnato un attestato di partecipazione. Gli interessati devono inviare una e-mail (con oggetto "prenotazione workshop") entro il 1° marzo a orienta.psi@unina2.it indicando nome, cognome, matricola, corso di studi frequentato, recapito telefonico.

MEDICINA. Taglio del nastro il **1° marzo per le lezioni del secondo semestre.** Gli studenti seguiranno i corsi fino all'11 maggio.



LETTERE. Visita guidata alla Biblioteca Nazionale ed al Palazzo Reale di Napoli per gli studenti dei Corsi di Laurea Triennali della Facoltà. L'iniziativa, che si terrà il 27 febbraio, è promossa dai professori **Nadia Barrella** e **Luca Frassinetti**.

"La storia del testo omerico": il tema dell'intervento della prof.ssa **Maria Luisa Chirico** nell'ambito del seminario *"Alle soglie del poema: l'inizio della narrazione in Occidente. Omero, Virgilio, Dante"*. L'incontro si terrà il 27 febbraio alle ore 16.00 presso la Facoltà di Lettere.

I Presidi sul Nuovo Statuto

Competenze e risorse delle Facoltà, gradualmente, saranno trasferite al Polo

Gli attuali quattro Presidi saranno gli ultimi ad avere quest'incarico a L'Orientale: con l'abolizione delle Facoltà dettata dal nuovo Statuto, le presidenze decadranno trasmettendo le loro funzioni ai Dipartimenti e al Polo per la Didattica. "Quando verranno attivati i nuovi organismi, i vecchi decadranno automaticamente, presumibilmente entro l'estate", spiega la Preside di Lettere **Amneris Roselli**. Nel frattempo vanno rinnovati anche il **Senato Accademico** e il **Consiglio di Amministrazione**. "I passaggi vanno ben oleati e ci sarà un periodo di transizione", aggiunge. Ad esempio, per il prossimo anno accademico la gestione della didattica sarà ancora impostata dalle Facoltà, che passeranno gradualmente le loro competenze al **Polo per la Didattica**, guidato dal Pro-Rettore alla didattica **Elda Morlicchio**.

"Il Polo erediterà la struttura amministrativa delle Presidenze di Facoltà - commenta anche il Preside di Lingue **Augusto Guarino** - in modo che la nostra esperienza passi alla nuova struttura. Il fatto che questa sia presieduta dal Pro-Rettore alla didattica è un'ulteriore garanzia, perché chi ricopre questo incarico è

ben a conoscenza del lavoro svolto in questi ultimi anni". Uffici e personale, quindi, transiteranno formalmente al nuovo organo, senza tagli di unità né trasferimenti in altre sedi.

I cambiamenti non porteranno modifiche alla vita degli studenti nel breve periodo, come assicura la prof.ssa Roselli: "I ragazzi non subiranno scossoni, anche perché sono incardinati nei Corsi di Laurea, i quali non subiranno modifiche". Sicuramente in questo nuovo quadro, però, avranno molte più responsabilità i Presidenti di Corso di Laurea che, comunque, ricorda Guarino, "sono sempre stati molto presenti e coinvolti nell'organizzazione didattica. Adesso siederanno ufficialmente nel Consiglio del Polo e si occuperanno direttamente delle cose di cui fino ad oggi ci siamo occupati noi".

Ma al termine della trasformazione ci saranno dei vantaggi tangibili? "Una gestione unificata della didattica porterà sicuramente dei benefici sul lungo periodo - auspica Roselli - Un'omologazione della prassi accademica significa mettere in comune le esperienze ed avere, nella pratica, anche omogeneità nei calendari accademici, una migliore organizzazione dei corsi e degli esami". Ottimista

anche Guarino, il quale, tuttavia, è molto critico nei confronti della riforma: "Eliminare le Facoltà non è positivo in questo contesto, e non lo dico perché sono un Preside, ma perché è una scelta che si inserisce in un quadro di riforme che penalizza l'intero sistema universitario. Certo, noi cercheremo di funzionare bene anche così ma dobbiamo dire che in Italia l'università funziona non grazie alla legge, ma nonostante la legge".

L'interrelazione tra i Corsi di Laurea e l'accentramento delle funzioni sono aspetti valutati in maniera positiva da Guarino che sottolinea: "già con lo Statuto di Ateneo del 2006 si erano istituite quattro aree scientifico-disciplinari. Ci muovevamo, dunque, nella direzione indicata dalla riforma, però in un'ottica di crescita e non di ridimensionamento e contrazione, come avviene, invece, oggi". (Va.Or.)

Un Premio in memoria di Assunta Liguori

Un Premio in memoria di **Assunta Liguori**, la studentessa 22enne de L'Orientale vittima, lo scorso luglio, in Cina del terribile incidente ferroviario nella tratta Hangzhou-Wenzhou. L'Ateneo ha voluto ricordare la sua brillante studentessa con una borsa di studio di **2 mila euro** per la frequenza di un **corso intensivo di inglese** presso la Goldsmiths University of London. La somma coprirà il costo di iscrizione al corso e parzialmente le spese di viaggio. Sono ammessi alla selezione gli studenti regolamentari iscritti al Corso di Laurea Triennale in Lingue e Culture Compare (ad esaurimento) e al Corso di Laurea in Lingue, Lettere e Culture Compare che abbiano riportato agli esami di profitto la media ponderata di 27/30 e siano in possesso della certificazione Toefl o Ielts. La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere consegnata entro il **20 marzo** all'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo in via Nuova Marina, 50.

Due rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e in CdIA

"Le trasformazioni contenute nel Nuovo Statuto di Ateneo ci trovano speranzosi. In generale il nostro giudizio sulla riforma non è positivo, ma cercheremo di trarre il meglio dal nuovo assetto organizzativo, convinti di poter trovare nuovi e più spazi per dar voce agli studenti". Così **Rosanna Mesce**, presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, commenta i cambiamenti che stanno interessando L'Orientale.

Entro l'estate dovrebbero decadere le Facoltà, per trasferire le competenze sulla didattica ai tre nuovi Dipartimenti e al nascente Polo per la Didattica: "questo ci porterà ad avere degli interlocutori nuovi e speriamo più diretti". Inoltre, verranno rinnovati il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione: "in questi due organi noi avremo due rappresentanti, che speriamo possano far valere le loro idee".

Quello di dar sempre più voce e consapevolezza agli studenti è proprio uno degli obiettivi principali del Consiglio degli Studenti che, nell'adunanza del 23 febbraio, mentre andiamo in stampa, ha proposto un **questionario da diffondere tra gli studenti** in modo da raccogliere i loro pareri su problematiche come calendari d'esame, spazi studio, orari delle lezioni. "Oltre al dialogo all'interno degli

organi istituzionali è importante creare dibattito con gli studenti. E' il nostro compito come rappresentanti, anche perché i nostri colleghi, distratti dagli esami e dai corsi, non sempre sono informati e non prendono parte attiva nella politica universitaria". Una delle tematiche più urgenti, ricorda Mesce, è quella del **numero degli appelli d'esame**, "in particolare per gli scritti delle lingue. Abbiamo solo tre date in un anno ma non bastano, soprattutto per cinesi e le altre lingue orientali. Sono queste materie a creare difficoltà. Date più ravvicinate servirebbero a recuperare tempo. Inoltre, sarebbe necessaria maggiore disponibilità da parte di alcuni docenti, i quali ci potrebbero aiutare a capire quali sono gli errori commessi e come correggerli. Sappiamo che il Rettore Viganoni è molto sensibile nei confronti di questa tematica. Speriamo che i docenti possano superare le loro reticenze sull'argomento". Altra questione sempre spinosa è quella degli **spazi studio**, "sempre troppo carenti, soprattutto con l'aumento del numero di studenti. Abbiamo 50 posti a Palazzo Giusso, in via Duomo disponiamo solo dei tavoli nei corridoi e a Palazzo del Mediterraneo non c'è proprio nessuno spazio. Si dovrebbero prolungare almeno gli orari di apertura delle biblioteche, ma sappiamo che que-

sto comporta un aumento di spesa per gli stipendi dei custodi, che l'Ateneo non può sostenere in questo frangente".

Al vaglio del parlamentino studentesco, il progetto di uno **sportello per la lotta al sommerso**: "Stiamo cercando anche il sostegno dell'Ateneo per realizzare quest'iniziativa. La nostra idea è di fornire un supporto tecnico ai ragazzi che vogliono denunciare la loro situazione di inquilini senza contratto".

La rete è lo strumento di divulga-

zione di notizie e di comunicazioni sempre più utilizzato: "abbiamo chiesto di poter inserire delle notizie anche nella bacheca del sito istituzionale di Ateneo, ma spesso per comunicare con gli studenti è più facile usare i social network. Abbiamo attivato dei gruppi di discussione su Facebook molto frequentati, ma credo che sarebbe utile anche una pagina aperta cui è possibile accedere senza essere membro, in modo da essere ancora più visibili".

Borse di studio per il Brasile

Un soggiorno di quattro mesi presso tre Atenei brasiliani per 7 studenti de L'Orientale. Segnatamente ci si può candidare per 3 posti presso l'Universidade Federal Fluminense di Niterói, altrettanti per l'Universidade Federal de Minas Gerais e per un posto all'Universidade Federal de Ouro Preto. Sono ammessi alla selezione gli studenti al III anno in corso della Laurea Triennale oppure alla Laurea Magistrale/Specialistica, anche fuori corso che abbiano riportato agli esami di profitto la media ponderata di 27/30 (per gli studenti al primo anno della Laurea Magistrale verrà considerata la media del Corso di Laurea Triennale). Sarà considerato titolo preferenziale la conoscenza della lingua portoghese. Gli studenti selezionati sono esentati dal pagamento delle tasse e spese per l'iscrizione e la frequenza ai corsi presso l'università alla quale saranno assegnati e riceveranno un contributo spese di 1.500 euro.

Alla domanda di candidatura - che dovrà essere consegnata entro il **29 febbraio** a mano o spedita a mezzo raccomandata all'Ufficio Relazioni Internazionali (Palazzo del Mediterraneo - Via Nuova Marina, 59) - va allegato un progetto di studio che si intende svolgere in Brasile.

Informatizzazione, tutte le novità

Caselle di posta elettronica per tutti gli studenti

Saranno in distribuzione dal 27 febbraio le caselle di posta elettronica per gli studenti de L'Orientale, per un totale di 12mila utenze. Lo annuncia il prof. **Michele Gallo**, delegato del Rettore per l'informatica e direttore del S.I.A., la struttura informatica di Ateneo che dall'in-

processo di informatizzazione e la posta elettronica è un ulteriore passo in avanti in questa direzione. "Abbiamo attivato le caselle con nome e cognome degli iscritti seguito da @studenti.unior.it. La distribuzione seguirà l'ordine alfabetico e i ragazzi potranno ritirare le credenziali presso i

ad esempio Piazza san Domenico o il piazzale di Palazzo Giussio".

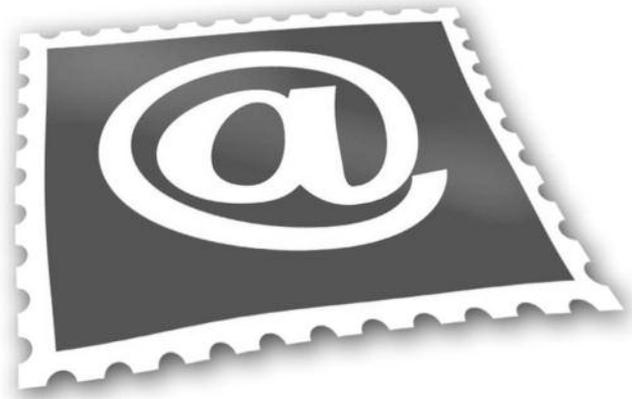
A breve l'Ateneo aderirà al progetto **IDEM del GARR**. "Grazie a questa iniziativa si possono condividere le credenziali di accesso ad internet nelle università aderenti. Così i nostri studenti che si trovano lontano dalle nostre sedi potranno usufruire del wi-fi degli altri Atenei". Attualmente a Napoli rientrano nel progetto l'Università Federico II e la Parthenope, ma sono 20 gli Atenei aderenti in tutta Italia e molti anche in Europa.

Tra gli obiettivi del S.I.A. anche la **virtualizzazione dei laboratori informatici**. "Attualmente abbiamo tre laboratori, dei quali uno fa anche da internet point. Ogni postazione necessita di un tot di risorse, con la virtualizzazione, invece, si arriva ad avere un server centrale con tutti gli operativi e le postazioni diventano così 'stupide', cioè delle peri-

feriche collegate al server. Questo porterà una maggiore condizione delle risorse energetiche e informatiche, con conseguente riduzione dei costi e un sistema più leggero". L'innovazione partirà da quest'anno e permetterà, quindi, un accesso più semplice alle postazioni.

Previsto un **restyling del sito web di Ateneo**, per avere un'interfaccia ancora più intuitiva e di libero accesso: "Un sito più dinamico, secondo i nuovi standard, con più colori e immagini nella homepage, per migliorare la comunicazione tra studenti e istituzione", annuncia il prof. Gallo.

L'incremento della velocità di trasmissione tra i palazzi dell'Orientale, si è passati da 10 mb/s a 1gb/s con la fibra ottica, insieme al potenziamento del sistema hardware dell'Ateneo rendono, così, possibile l'attivazione di sempre nuovi servizi, per un'Università al passo con i tempi e sempre più accessibile.



nizio dell'anno ha preso il posto del Centro Telematico. "E' un cambiamento puramente organizzativo. Adesso è incardinato nell'amministrazione centrale e ne ha assorbito anche i servizi informatici, questo per rendere più efficiente l'intera struttura", spiega il prof. Gallo.

Negli ultimi anni l'Ateneo ha fatto dei passi da gigante nel

nostri uffici". Con le stesse credenziali, da aprile, si potrà accedere anche all'impianto wi-fi che attualmente ha una copertura di oltre il 60 per cento degli spazi. "Molte delle aree non ancora coperte interessano gli uffici amministrativi e, quindi, non incidono sulle necessità degli studenti. Il wi-fi copre anche gli spazi antistanti le sedi universitarie,

Il calendario

La casella di posta elettronica ha una capacità di 1GB, con messaggi di posta fino a 10MB e dimensione del singolo allegato fino a 10MB; con filtro antispam ed antivirus. Le credenziali per l'accesso saranno distribuite presso la Struttura Informatica di Ateneo (primo piano di Palazzo Giussio) dal lunedì al venerdì (ore 9.30-12.30 e 14.00-16.00 tranne il venerdì pomeriggio) secondo il seguente calendario: 27, 28, 29 febbraio AA - CAN; 1, 2, 5 marzo CAO - CU; 6, 7, 8 marzo DA - EV; 9, 12, 13 marzo F - MA; 14, 15, 16 marzo MC - R; 19, 20, 21 marzo S - Z; recupero AA - Z il 22 e 23 marzo. Per gli immatricolati la distribuzione inizierà dopo il 21 marzo. Gli studenti dovranno esibire un documento di riconoscimento per ritirare le credenziali. L'attivazione dell'email avverrà al primo accesso alla casella di posta elettronica tramite webmail.

Laurea honoris causa al francesista Giovanni Dotoli

"Il traduttore ha un lungo futuro"

L'Orientale, su proposta della Facoltà di Lingue, ha omaggiato con la Laurea Honoris Causa in 'Teoria e Prassi della Traduzione' **Giovanni Dotoli**, studioso della cultura e della letteratura francese. La cerimonia per il conferimento del titolo è avvenuta il 16 febbraio a Palazzo Dumesnil. "La traduzione costituisce uno dei modi più specifici per accogliere e comprendere ogni cultura e ogni mentalità. Esattamente l'impegno bellissimo, complesso e stimolante che 'L'Orientale' ha assunto e che possiede come prospettiva da trasmettere", ha sottolineato nel suo saluto il Magnifico Rettore **Lida Viganoni**. Tra le motivazioni della laurea a Dotoli citate dal Preside di Lingue **Augusto Guarino**, risalta proprio "l'assidua attività dedicata alla traduzione, che indica attenzione all'altro, alla cultura e al pensiero di ogni forma e modalità espressiva". "Tradurre per lei - si rivolge così al prof. Dotoli - non significa unicamente possedere una lingua, come pure testimoniano la cura e le preoccupazioni che da diversi anni dedica

ai dizionari di ogni tipologia, ma è soprattutto sensibilità e rispetto".

Dotoli, professore ordinario di Lingua e Letteratura Francese all'Università di Bari, è riconosciuto come uno dei maggiori esperti della lingua d'oltralpe: è stato nominato Cavaliere, ufficiale e



Il prof. Dotoli con Matvejevic

commendatore nell'Ordine delle Palme Accademiche del Governo francese; nel maggio 1999, il Presidente della Repubblica francese Jacques Chirac gli ha conferito la Legion d'Onore, con il grado di ufficiale, per gli alti meriti culturali; ha ricevuto il 'Gran Prix 2000' dell'Académie Française e la 'Médaille de l'AMOPA'. Nato nel 1942 a Voltornino, un piccolo borgo appenninico in provincia di Foggia, Dotoli si è laureato a Bari nel 1966, anche se come lui stesso ricorda nella sua Lectio Magistralis, "all'epoca dell'iscrizione all'Università, ho a lungo meditato con i miei genitori sulla possibile scelta di Napoli e dell'Orientale. Solamente una maggiore comodità dei trasporti mi ha poi portato alla scelta finale".

Nella sua lunga carriera non si è occupato solo di traduzione, ma anche di poesia, ed è poeta lui stesso, di linguistica, di critica, "di cinema, teatro e didattica delle lingue straniere, non tralasciando di approfondire la conoscenza delle dinamiche della legislazione universitaria - come ha ricorda il

prof. **Carlo Vecce** nella sua Laudatio - Un interesse continuo per l'interazione fra le più diverse forme di espressione, che lo ha portato ad anticipare fin dagli anni Ottanta le questioni aperte dello spazio mediterraneo e delle sue radicali trasformazioni geo-politiche e linguistiche; ora del tutto evidenti, ma allora intuite da pochi".

Il Mediterraneo e il Sud dell'Italia hanno uno spazio particolare tra gli interessi di Dotoli, che proprio al capoluogo partenopeo ha dedicato il libro 'Poema per Napoli'. "I legami con questa città e le sue Università, soprattutto con la vostra, - ricorda il francesista nella sua Lectio - sono sempre stati al centro della mia rete di organizzatore della ricerca e di direzione e partecipazione a gruppi di ricerca". Dotoli si è anche soffermato sulla figura del traduttore e sul suo futuro: "La traduzione resta ancora il parente povero nella politica dell'Europa e degli Stati Nazionali. E tuttavia sono ottimista. Il traduttore ha un lungo futuro. Altri campi e spazi si aprono: materie della tradizione e nuove discipline. Si pensi al ruolo del traduttore nei media, alla traduzione audiovisiva, al rapporto tra testo, immagine e suono, ai segni non verbali, alla comunicazione multilingue".

Valentina Orellana

Colloqui integrativi a raffica a Giurisprudenza

Diritto Commerciale e del Lavoro, le prove che provocano più ansia

Continuano e si intensificano i colloqui di integrazione per gli studenti di Giurisprudenza che hanno optato per il passaggio interno dal vecchio al nuovo ordinamento (29 esami). Superati i dubbi sullo svolgimento e qualche problema organizzativo iniziale, i colloqui vanno avanti a cadenza settimanale (ogni giovedì, nel mese di febbraio), e gli studenti vengono convocati in ordine di presentazione della domanda, mentre, sul sito di Facoltà (www.giurisprudenza.uni-parthenope.it), è stata pubblicata una griglia contenente i nominativi degli allievi, i crediti/debiti in corrispondenza per ognuno e il numero di colloqui da sostenere, che dovrebbe rendere i calcoli più semplici a tutti. *“Ho sostenuto già dieci colloqui – afferma Gabriele, originario di Nola – mi manca solo quello di Diritto commerciale, che non ho passato. Mi ero preparato sui principi generali, ma il prof. Ciro Caccavale entra molto nello specifico”*. In ogni caso, Gabriele pensa di aver fatto la scelta giusta optando per il passaggio al nuovo ordinamento: *“Il numero degli esami è diminuito: alcuni sono stati eliminati come Diritto Agrario, altri sono stati accorpati e, di conseguenza, il programma è più breve”*. Della stessa opinione Marco, 22 anni di Nola, iscritto al quarto anno: *“Prima mi mancavano venti esami alla laurea. Con il passaggio al nuovo ordinamento, sono ridotti a dodici. Non sono stato ancora convocato, ma immagino che dovrò sostenere nove o dieci colloqui e, da quanto mi hanno riferito i miei colleghi, i più difficili sono Diritto commerciale e Diritto del lavoro”*. Entrambi i ragazzi giungono a Monte di Dio utilizzando vari mezzi pubblici. *“Abitavamo a quattro passi dalla Facoltà a Nola, - dicono - è scomodo arrivare fin qui, ma ne vale la pena: la struttura è veramente bella”*. Rosalba, 25 anni, di Palma Campania, è al suo decimo colloquio: quello di Diritto commerciale. *“Sono molto in ansia, perché è come un vero e proprio esame. Il docente è davvero esigente, - dice - gli altri nove colloqui, tra cui materie impegnative come Diritto penale e Diritto civile, sono andati tutti bene: i professori hanno comunicato, sul sito internet, la parte del programma che dovevamo ripetere o approfondire e, durante i colloqui, si sono attenuti alle indicazioni”*. Rosalba è un po' pentita della propria scelta: *“All'inizio, ho pensato che il passaggio fosse conveniente, ci avevano persino comunicato che avrebbero abbonato tre crediti, ma non è stato così. Anzi, non è possibile svolgere più di cinque colloqui in una giornata”*. L'organizzazione, anche per la pubblicazione delle griglie, risulta più efficiente. *“Non avevano distribuito gli statini – dice Giovanna Romano, iscritta all'ultimo anno, di Cicciano – adesso, invece, si svolge tutto in maniera più ordinata. Personalmente, mi restano altri tre colloqui (ne ho sostenuti altrettanti tre), tra cui Diritto commerciale”*. Qualcuno manifesta segni di stanchezza. *“Dovevano essere solo formalità –*

sottolinea Claudia, al terzo anno – invece alcuni docenti rendono il tutto più complicato. A parte Diritto commerciale, anche Diritto del lavoro, con il prof. Marco Esposito, e Diritto costituzionale, con la prof.ssa Paola Mazzina, non sono proprio una passeggiata. Al contrario, potrebbero essere un po' più elastici e non pretendere una preparazione completa”. Nessun ostacolo per la prova di Inglese. *“La docente chiede di presentarci e parlare un po' di noi, non è complicato”*, sostengono in tanti. *“Con un po' di studio, i colloqui si passano, e i professori sono abbastanza disponibili”*, ne è sicura Lucrezia Gersone, di Portici, che ne deve sostenere ben undici, soddisfatta della nuova sede della Facoltà. *“Ho seguito i corsi un anno a Torre Annunziata e due a Nola. Finalmente mi avvicino un po', anche se Monte di Dio non è proprio una zona centrale”*.

Difficoltà con i trasporti per gli studenti del nolano

Diversi i nolani che, per essere puntuali, utilizzano l'auto per recarsi in Facoltà. *“Devo sostenere tre colloqui e, visto che la Circumvesuviana taglia molte corse ultimamente, ho chiesto a mia madre di accompagnarmi – spiega Tonia, iscritta al terzo anno – una volta arrivate, non abbiamo trovato l'ombra di un parcheggio, abbiamo dovuto lasciare l'auto in un garage privato al costo di tre euro l'ora. In Facoltà, pronta per il colloquio di Diritto amministrativo, alle 11.20 il docente ancora non è arrivato”*. Il



problema dei trasporti accomuna gran parte della platea studentesca di Giurisprudenza. *“Arrivo da Nola – dice Nicola, che sogna di diventare presto un avvocato – la struttura è bella, non c'è che dire, ma è lontana. Per venire qui, devo mettere in conto spese di vitto e trasporto. Non nascondo che ciò pesa sul budget della mia famiglia. Ho altre due sorelle universitarie. Intanto, ho sostenuto Diritto penale e Diritto costituzionale, sono andati bene entrambi”*. Qualcuno pensa già al dopo. *“Sono stata convocata ieri, tramite l'avviso in bacheca pubblica – racconta Debora, originaria di Sirignano – per i miei ultimi tre colloqui (nel complesso, ne ho sostenuti sette): Inglese, Diritto internazionale e Diritto dell'Unione europea. In seguito, avremo la strada spianata: il numero degli esami è diminuito, i programmi sono più brevi e, dovendo presentarci meno volte in seduta d'esame, non senti-*

remo lo stress e la pressione psicologica di prima”. Anche Elisa, 25 anni, non vede l'ora di terminare. *“Mi mancano due esami alla laurea – dice – e dopo voglio provare il concorso come commissario di Polizia. Ho sostenuto il colloquio di Diritto civile e devo dire che non è stato poi complicato, basta ripetere ciò che indicano i docenti”*. C'è anche chi, in debito di un solo credito, si trova a dover sostenere una prova. *“Secondo il vecchio ordinamento, l'esame di Diritto amministrativo, che avevo già superato, era da nove crediti – dice Rosajenny Franzisa, al quarto anno, di S. Gennaro Vesuviano – adesso è da dieci crediti. Quindi dovrò presentarmi al colloquio solo per acquisire un credito. Personalmente, non sono dell'idea che le cose vadano regalate, ma forse si poteva trovare una soluzione diversa per casi come il mio”*.

Maddalena Esposito

Scienze Motorie per l'America's Cup

L'America's Cup fa tappa alla Parthenope. La Facoltà di Scienze Motorie è impegnata nell'ambito di un progetto che riguarda la selezione e la gestione delle risorse umane, attualmente in fase embrionale, che vede coinvolti, oltre al Preside Giuseppe Vito ed alla prof.ssa Lisa Varriale, il dottorando Carmine Di Fiore e sette giovani tesisti. *“Proporremo il nostro progetto all'ACN, società di scopo costituita per la gestione della Coppa Ame-*

rica – spiega il dott. Di Fiore, laureato in Economia e Commercio internazionale nel 2002 e, da luglio, Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Adisu Parthenope – Prima di tutto, cercheremo di capire la tipologia delle figure necessarie per questo evento (hostess, steward, traduttrici, addetti alla security). Abbiamo intenzione di optare per gli allievi del Parthenope, scegliendo in maniera omogenea tra i differenti Corsi di Laurea (in tutto, tra le tre-

cento e le quattrocento unità), giovani preparati che amano lo sport”. Il curriculum dei prescelti verrà girato alle varie società, di portata internazionale, che prenderanno parte all'avvenimento. *“Potranno vivere un sogno per circa dieci giorni – conclude – e la loro visibilità, in ambito professionale, ne ricaverà molto”*.

Un'altra significativa esperienza in ambito lavorativo per laureandi e laureati triennali sarà offerta, a breve, dalle **work experience**, momenti di formazione presso gli uffici giudiziari campani, finanziati dalla Regione Campania, che vogliono essere un ponte tra l'Università e il mondo del lavoro. *“Verrà pubblicato un bando sul sito d'Ate-neo – afferma Di Fiore, che ha collaborato alla stesura dei progetti – per la selezione di 75 ragazzi di tutti i Corsi di Laurea che avranno la possibilità di svolgere tirocini presso la Corte d'Appello e il giudice di Pace di Napoli, il Tribunale e la Procura di Nola, della durata di sei mesi. Senza dubbio, un periodo proficuo per accrescere le proprie competenze. E' previsto un rimborso mensile di 500 euro”*.



Economia, parte il secondo semestre

A lezione per capire termini in voga come lo spread

Il forte legame con l'attualità e lo studio di casi pratici sono gli elementi principali su cui si basano le lezioni del secondo semestre, che hanno preso il via il 20 febbraio, alla Facoltà di Economia del Parthenope. Materie fondamentali per la preparazione dei futuri laureati e, allo stesso tempo, utili per comprendere appieno la situazione economica, nella vita di tutti i giorni. **"Gli argomenti trattati dovrebbero far parte dell'educazione civica così da comprendere effettivamente, ad esempio nella lettura dei giornali, le grandezze che vengono nominate (rischio, rendimento, titoli di stato, solvibilità, spread) che hanno una forte ricaduta sulla nostra vita"**, afferma la prof.ssa **Francesca Perla**, docente di **Metodi matematici per i mercati finanziari**, esame per gli studenti del terzo anno di Economia e Commercio. **"E' estremamente ampio il dibattito, che vede coinvolte istituzioni, scuole e Università sull'importanza di sviluppare un'adeguata educazione finanziaria nelle attuali e future generazioni, affinché si giunga ad una maggiore responsabilità nelle scelte economico-finanziarie"**, aggiunge la docente. Il corso, altamente professionalizzante, tratta essenzialmente la finanza dei mercati e dell'impresa, in condizioni di incertezza. **"Oggi, tra le nuove professioni (richieste da banche, assicurazioni e grandi imprese) c'è quella del risk manager, ovvero una figura professionale in grado di coniugare competenze finanziarie e matematiche con una preparazione economica e gestionale"**. Il corso della prof.ssa Perla coinvolge e attira molti studenti, anche se quest'anno è prevista un'affluenza ancora maggiore per la frequenza di tutti gli iscritti all'ordinamento Mussi. **"La partecipazione è auspicabile - continua la professoressa - quanto meno per la maggiore comprensione di un insegnamento a contenuto quantitativo"**. Il manuale adottato, **"scritto da maestri della cultura d'impresa, disegna il percorso formativo che risponde alle richieste professionali e, oltre che mezzo di studio, può essere utile da consultare durante la carriera lavorativa"**. Al termine del corso, sarà gratificante poter dire di aver effettivamente compreso il significato di termini finanziari che pervadono la quotidianità. **"L'interazione con il docente è fondamentale - conclude la Perla - come anche la partecipazione critica a discussioni di approfondimento e la lettura dei quotidiani"**. Stesso discorso per l'insegnamento di **Intermediari finanziari e Finanziamenti d'Azienda**, da nove crediti, pensato per il secondo anno di Economia aziendale. **"Studiamo i vari aspetti legati al funzionamento della componente finanziaria (es. la moneta) e il comportamento che le imprese e le famiglie attuano ogni giorno"**, spiega il prof. **Claudio Porzio**. Un programma corposo che, accanto alla parte teorica, prevede lo studio di **casi aziendali**, esercitazioni e **lezioni in forma di seminario** tenute da esperti del

settore. **"Frequentare attivamente è importante per una migliore percezione degli argomenti"**, anche se il docente non fa sconti a coloro che seguono. **"I ragazzi devono imparare a studiare in modo intelligente. L'approccio alla materia deve essere 'orizzontale', in modo tale da avere una visione complessiva dei concetti riportati nel manuale e dei legami che intercorrono tra loro, e non di tipo 'verticale', ovvero nel senso dell'approfondimento"**. Solitamente, le difficoltà maggiori si riscontrano nello studio del bilancio o degli elementi di statistica, **"anche se sono nozioni che gli allievi avrebbero già dovuto acquisire durante il percorso di studi e, in ogni caso, devo dire che coloro che frequentano riescono ad entrare maggiormente nella materia"**.

Controller aziendali in aula

Conoscere nuove terminologie ed entrare in una logica, magari differente rispetto a quella delle materie del primo anno (come Ragioneria ed Economia aziendale), dunque, al fine di comprendere al meglio gli argomenti trattati. E' ciò che afferma anche il prof. **Antonio Garofalo**, docente di **Politica economica**. Quest'ultimo è un insegnamento che prevede lo studio dell'economia del lavoro, della crescita economica, delle dinamiche del consumo, della politica economica europea. **"All'inizio - afferma Garofalo - gli allievi sono spaventati da quegli aspetti della materia legati alla matematica e alle analisi grafiche, ma, frequentando, sono affascinati dalle tematiche di studio, e ciò si evince anche dall'alto numero di richieste di tesi"**. Durante le lezioni, si discute prendendo spunto dai giornali e **"i riferimenti alla matematica non vanno oltre semplici equazioni e derivate"**, assicura il docente. Rispetto al più giusto metodo di studi di un insegnamento quantitativo, il docente afferma: **"E' importante essere siste-**

matici e costanti. Per questo esame, c'è bisogno di studiare almeno tre mesi, e non perché sia complesso, piuttosto gli argomenti sono collegati tra loro e non si può pretendere di memorizzare tutto a pochi giorni dagli appelli". Le materie dal taglio pratico suscitano un certo appeal negli studenti, come il corso di **Marketing** del prof. **Michele Quintano**, del terzo anno. **"L'o-**



Il prof. Garofalo

biattivo del corso è quello di sviluppare la conoscenza dell'area commerciale dell'impresa, considerando il cliente come il punto di riferimento - spiega Quintano - Tratteremo l'analisi del mercato, le opportunità di crescita, le strategie di posizionamento competitivo e delle politiche di marketing". Sono costanti i riferimenti ai casi reali di imprese che operano in mercati di consumo ed industriali, oltre ad **"attività integrative sul campo che consentono agli studenti di apprendere le metodologie di pianificazione ed elaborazione delle indagini di mercato"**. I consigli del docente: **"Ovviamente frequentare, ma la cosa più importante è essere osservatori curiosi e critici"**. Talvolta, è prevista la presenza di esperti del settore o manager aziendali, come per **Programma-**



La prof.ssa Perla



Il prof. Serini

zione e Controllo, cattedra del prof. **Fabio Serini**. **"E' un corso che permette di entrare, se non fisicamente, virtualmente, in azienda - spiega Serini - e per questo attrae molti allievi"**. Le problematiche trattate (analisi dei corsi, elaborazione dei budget e tutte le tecniche per tenere sotto controllo l'andamento quotidiano di un'azienda) **"sono estremamente attuali e, per questo semestre, ho preso contatti con diversi controller aziendali di Vodafone e Saclà, i quali esporranno la situazione di due grandi aziende"**. In genere, **"è una materia che si approccia ragionevolmente bene. E' ovvio che la preparazione si costruisce nel tempo e la frequenza, come la partecipazione a seminari ed esercitazioni, riveste un carattere importante"**.

Maddalena Esposito

SUOR ORSOLA BENINCASA

Lezioni di Comunicazione Strategica sulla web radio d'Ateneo

"Network è la parola in cui oggi viviamo immersi. Mi diverto a pensare che io innanzitutto devo fare network con me stessa... mettere in rete i miei diversi ruoli". Così esordisce la prof.ssa **Maddalena della Volpe**, quando le si chiede di parlare del suo esperimento innovativo: tenere le lezioni a **Runradio**, la web radio d'Ateneo. La docente insegna **Comunicazione Strategica** (Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa) ed è delegato del Rettore per i

rapporti con le imprese e coordinamento stage. Ruoli che mette in rete tra loro e che fa dialogare brillantemente, ottenendo risultati di un certo spessore. Uno dei compiti del suo ruolo di delegato è curare i rapporti con le imprese per instaurare degli scambi attivi tra mondo universitario e mondo imprenditoriale e favorire la nascita di stage all'interno di aziende, in quanto lo stage **"è un momento formativo altamente qualificante"** per lo studente. **"Lo stage significa un innal-**

zamento della qualità, è un'opportunità per gli studenti per iniziare ad esplorare il mondo del lavoro, le aziende vedono lo stage come modalità per selezionare personale. Alcuni laureandi, infatti, trovano occupazione". Nucleo fondamentale di questa rete sono proprio i laureandi del corso di Comunicazione pubblica e d'impresa: **"In questi anni il mio rapporto con gli studenti è stato caratterizzato da uno scam-**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Open week: il Suor Orsola si presenta agli studenti delle superiori

Una settimana ricca di eventi tra test, lezioni dimostrative, laboratori

Porte aperte al Suor Orsola Benincasa. Anche quest'anno l'Ateneo non è venuto meno al suo rituale appuntamento con gli studenti impegnati nella scelta del Corso di Laurea, riproponendo l'**Open week**, una settimana dedicata all'orientamento. Dal 13 al 17 febbraio, si sono accesi i riflettori sulla struttura e la sua variegata offerta formativa: gli studenti, o aspiranti matricole, sono stati coinvolti in una serie di iniziative attraverso le quali hanno constatato, almeno per un giorno, cos'è l'Università. Lezioni dimostrative, attività laboratoriali ed esperienziali, simulazioni dei test d'ingresso per i Corsi di Laurea a numero programmato, percorsi di orientamento tematici; queste le attività per mezzo delle quali docenti, ricercatori e orientatori si sono incamminati per presentare l'Ateneo e rispondere alle curiosità avanzate dei ragazzi. *"È importante che gli studenti siano attenti nella scelta da fare, è importante che facciano un percorso che realmente sia quello che piace. Devono orientarsi bene prima su se stessi e poi sulla scelta universitaria da compiere. Il Suor Orsola Benincasa è al centro di un sistema, un network orientato al sapere"*, afferma il Rettore **Lucio d'Alessandro**. La prof.ssa **Paola**



Villani, delegata d'Ateneo all'orientamento, spiega: *"Dopo il successo dell'anno scorso, abbiamo riproposto l'Open week per far conoscere l'Università e ciò che offre. Le scuole partecipanti sono aumentate rispetto alla scorsa edizione, c'è stata una grande affluenza, in più molti studenti sono venuti anche autonomamente. I ragazzi hanno vissuto un giorno da universitari attraverso lezioni, demo, laboratori, simula-*

zioni dei test d'ingresso. Hanno fatto anche visita alla radio universitaria. È importante far capire allo studente, che si sente disorientato, cosa scegliere, cosa si fa all'Università, a cosa andrà incontro. Ugualmente importante, poi, è far conoscere anche i luoghi fisici". Una novità: i tutor che hanno accompagnato gli studenti nella conoscenza delle varie Facoltà sono gli **unidivers**, studenti del Suor Orsola, *"in questo modo i ragazzi hanno avuto di fronte una persona che è dentro l'Università e la vive"*. A testimonianza dell'importanza che il Suor Orsola Benincasa riveste sul territorio circostante e l'attenzione che riserva alle nuove generazioni, anticipa la prof.ssa Villani: *"Istituiremo un Certamen Accademico destinato alle scuole di primo e secondo grado. Gli studenti si affronteranno su diversi temi, quest'anno la tematica verterà sull'ambiente. Dovranno produrre un elaborato - fotografia, demo o altro - che alla fine sarà giudicato da una commissione di professionisti: il vincitore esporrà il proprio elaborato in occasione della presentazione dell'anno accademico. Importante è far comprendere allo studente cosa significa esporre per un giorno dinanzi ad una platea di professori in toga..."*. Le giornate dell'**Open week** sono state organizzate seguendo una struttura ben precisa: ogni giorno è stato diviso in due sessioni orarie, ciascuna delle quali caratterizzata da varie attività a cui la scuola, o i singoli studenti, si sono registrati permettendo così ai tutor una gestione scorrevole dei visitatori. Molti ragazzi hanno affollato le aule delle **simulazioni dei test d'ingresso**, primo scoglio che desta un po' di preoccupazioni alle future matricole. *"È uno strumento utile quello dei test, perché aiuta a chiarirci le idee, dato che siamo ancora disorientate"*, hanno spiegato **Antonella, Sofia e Liliana** dell'Istituto 'Pitagora' di Pozzuoli, interessate ai Corsi di Laurea in Scienze del servizio sociale e Scienze e tecniche di psicologia cognitiva. *"Mi è sembrato facile il test, io sono*

convinta di iscrivermi a Giurisprudenza", racconta **Mariachiara** del Liceo linguistico 'Belforte' di Napoli. Diversa l'esperienza per **Alberta e Ludovica**: *"Non siamo convinte di scegliere Giurisprudenza, ma non la escludiamo. Siamo venute per fare un'esperienza di test, per capire come è strutturato"*. **Nunzia e Raffaella** del Liceo linguistico 'Tommaso Campanella' di Napoli, invece, hanno trovato difficile il test: *"erano presenti domande che non ci aspettavamo, lo abbiamo fatto per curiosità"*. Gli aspiranti insegnanti della scuola d'infanzia e primaria si sono cimentati nella prova di Scienze della formazione primaria, Corso di Laurea a ciclo unico (quinquennale). **Marianna e Tina** dell'Istituto 'Pacioli' di Sant'Anastasia raccontano: *"Il test è risultato abbastanza facile, ci incoraggia nella scelta della Facoltà anche se siamo un po' preoccupate per gli sbocchi occupazionali, se si pensa al settore dell'insegnamento oggi"*. Continuano: *"È stato importante conoscere i professori e le discipline. Però quello che ci frena sono le tasse universitarie che ci sembrano un po' esose"*. C'è chi ai test ha preferito seguire un Laboratorio di Botanica dei giardini, del Corso di Laurea in Turismo per i Beni Culturali (Facoltà di Lettere). Durante il laboratorio, il naturalista **Giancarlo Sibilio** ha illustrato ai ragazzi l'importanza che la botanica e gli aspetti naturalistici di un luogo, parchi o giardini, possono avere per un turismo dei beni culturali. Alla spiegazione ha fatto seguito poi una visita guidata al chiostro del Suor Orsola, quale esempio di complesso verde storico, spiegando agli studenti le specie naturali presenti. **Milena Marrocella, Angela Petillo, Nunzia Della Gatta** dell'Istituto 'Iommelli' di Aversa affermano: *"Troviamo costruttivo ed interessante conoscere la struttura universitaria. Avevamo seguito già una giornata di orientamento l'anno scorso nella nostra scuola e sapevamo del Corso di Laurea. Siamo soddisfatte"*.

Valentina Passaro

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

bio di conoscenze. Mi piace stimolare i giovani su temi innovativi dopo aver trasmesso loro metodologie rigorose". Tutto quanto gli studenti apprendono in aula trova un suo continuum negli stage in azienda dove possono mettere in pratica le competenze acquisite durante i corsi: *"Il loro è un contributo creativo, hanno entusiasmo, hanno un bagaglio di conoscenze*

in collaborazione con **Antonio D'Amato**, direttore artistico di **Runradio**. *"Si tratta di lezioni in continuità con quelle tenute in aula"*. Al termine di ogni lezione, con cadenza settimanale, la docente, con un gruppo di tre-quattro studenti, dà luogo ad un dibattito radiofonico incentrato su temi trattati precedentemente in aula. Gli studenti alla radio, ma anche quelli in ascolto, intervengono nella conversazione ponendo domande alla docente e coinvolgendo mediante un collegamento **manager d'impresa o associazioni d'imprenditori** come: Coca Cola HBC, Oleifici Mataluni, Testroom di Amburgo, Confindustria, Centromarca. *"È stato bello scoprire, grazie a questa iniziativa, che in una delle imprese chiamate a collegarsi alla radio, la Testroom di Amburgo, lavora una ex studentessa"*. Gli studenti, destinatari e protagonisti di questa iniziativa, come spiega la docente, rispondono in modo attivo ed entusiasta all'esperimento. Chi partecipa *"è interessato all'argomento. Entra in gioco la responsabilità personale nella formazione dello studente"*. Un nuovo modo di concepire e fare didattica in cui *"il rapporto verticale docente-studente viene sovvertito: essere in rete attorno ad un tema comporta necessariamente una orizzontalità delle relazioni. Così si realizza uno scambio alla pari tra tutti coloro che entrano in relazione intorno ad un tema dal contenuto scientifico"*.

(Va. Pa.)



La prof.ssa **Della Volpe**

teoriche fresco". Questa comunicazione tra studenti e mondo imprenditoriale è alla base dell'esperimento didattico della prof.ssa della Volpe: un ciclo di lezioni strutturate attraverso la web radio,

Obiettivo salvezza per la squadra cusina di Calcio a 5

Grinta, tenacia e determinazione non mancano alla squadra maschile di calcio a 5 del CUS Napoli che, a dieci partite alla fine del campionato di serie C2, si trova a dover affrontare una grande sfida: evitare la retrocessione. Anche se penultimi in classifica, i ragazzi, per lo più giovani studenti universitari con una grande passione per il calcio, non si arrendono. Ad incoraggiarli è il Mister **Francesco Sposato** che da dicembre sta cercando di riassetare l'equilibrio della squadra, compromesso, nel bel mezzo del campionato, dalla repentina sostituzione del precedente allenatore e, successivamente, dalla decisione di sette validi componenti della squadra di lasciare il gruppo.

In occasione della partita contro la temuta Redas Napoli, il team ha dimostrato un grande impegno. Ce l'hanno messa tutta. *"Meritavano di vincere - commenta Sposato - La squadra ha reagito bene ai continui attacchi degli avversari"*. Tuttavia, come nello studio, il carattere da solo non basta: è l'allenamento costante a rendere più salda l'intera squadra. Così due volte a settimana, martedì e giovedì dalle 20 alle 22, la squadra è in campo, pronta ad allenarsi indipendentemente dal freddo e dalla pioggia - si deroga solo se ci sono in contemporanea partite del Napoli -, in previsione delle gare del sabato pomeriggio.

Vincenzo il goleador

"I nostri punti di forza vanno individuati nell'affiatamento del gruppo - commenta il capocannoniere Vincenzo Spalice, da tre anni attaccante del CUS Napoli e al secondo anno della Specialistica di Ingegneria Edile - soprattutto grazie ai compagni legati alla squadra da tempo". Con sei gol realizzati dall'inizio del campionato ed un percorso universitario che volge al termine, Vincenzo, come i suoi compagni di squadra, è sempre riuscito a conciliare lo studio allo sport. Non a caso, tra l'altro, per il goleador *"il più grande pregio del mister è che non molla mai"*. Occorrerà tenere duro per conseguire l'obiettivo di quest'anno: cercare di salvare la squadra e lasciare alle spalle le difficoltà incontrate finora. *"Siamo ripartiti da zero - commenta il mister - Molti ragazzi, ai quali in passato non è stata data molta visibilità in campo, avevano perso la resistenza al ritmo della partita"*. Il quale poi racconta: *"Ciò che mi unisce al CUS Napoli è soprattutto il forte legame affettivo; la squadra è nata con me 16 anni fa quando non avevo alcuna esperienza di calcio a 5. Da dicembre, il dirigente mi ha coinvolto in questa difficile avventura di ricostruire e motivare la 'nuova' squadra, che è stata completata da altri 4 ragazzi. Non guardo la classifica, dobbiamo tirarci su e fare del nostro meglio; sono fiducioso"*.

A nutrire un grande affetto per la maglia del CUS Napoli, anche il capitano **Demetrio Ercole Sana-zar Sarsfield**, entrato in squadra in qualità di difensore laterale quando era al primo anno di Architettura.

Da quando ha completato gli studi, si è cimentato nella libera professione che gli consente, adesso come allora, di ritagliarsi del tempo libero per quello che lui stesso definisce *"il mio hobby preferito"*. In qualità di veterano del gruppo, sorride nel ricordare il primo anno del CUS Napoli, anche allora guidato da Sposato che portò la squadra al secondo posto della classifica di C2. In 16 anni, i cambiamenti hanno interessato anche il centro di via Campegna, che in passato era per lo più una palazzina circondata da alcuni campetti. *"Sono stati realizzati nuovi ambienti, è stata installata la piscina, migliorati tutti i locali interni a partire dagli spogliatoi, sempre molto puliti e ben tenuti. Credo che in Campania non esistano strutture sportive migliori"*. Il capitano lancia anche una proposta: *"Servirebbero un campo coperto, in modo da giocare più agevolmente quando piove, e degli spalti laterali per il pubblico"*.

La mascotte, uno studente Erasmus spagnolo

Altro veterano della squadra è **Fabrizio Goscè**, laureando in Architettura e da dieci anni nel ruolo di laterale, il quale definisce *"ottima e sicura"* la scelta di affidare nuovamente la squadra nelle mani del *"vecchio"* allenatore perché *"sa quali sono i fattori su cui puntare"* per migliorare le performances del gruppo. Quanto al rapporto libri e pallone, Fabrizio dichiara: *"in questi anni allenarmi è sempre stata una mia priorità"*. Sul punto, **Nicola Petriella**, esterno di sinistra, laureando alla Specialistica di Ingegneria civile, ricorda una citazione di un vecchio docente: *"Lo sport*

apre la mente". E poi continua: *"Per me rappresenta uno svago dopo un'intera giornata di studio"*. Quanto alla sua permanenza nella squadra per il prossimo campionato, Nicola è incerto: *"Dipende dove troverò lavoro, dopo la laurea"*. Studente fuorisede, residente a Benevento ma alloggia con altri studenti

po, pian piano torneremo ad essere di nuovo uniti, come lo eravamo prima con gli ex compagni che sono andati via". Compagni di squadra ma soprattutto grandi amici, i *"bravi ragazzi"* (come li definisce il mister) sono affiatati e, durante gli allenamenti così come prima di entrare in campo, non mancano momenti di ilarità e divertimento. La vera *"mascotte"* del gruppo è senza dubbio **Pablo Garrido**, studente madrileno a Napoli in Erasmus, che da settembre dello scorso anno frequenta il terzo anno di Scienze alla Federico II. Nel ruolo di difensore nella squadra di cui fa parte in Spa-



a Fuorigrotta, pur di non rinunciare alla partita del sabato pomeriggio, torna a casa subito dopo il match. Come Nicola anche **Domenico Palatucci** è studente fuorisede, residente ad Avellino, al 1° anno della Specialistica in Chimica. Entrare a far parte della squadra - dove copre il ruolo di laterale - ha significato, non solo nuove amicizie, ma soprattutto coltivare la sua passione per il calcio. Dice: *"E' ricominciata la stagione di un nuovo grup-*

gnia, ha deciso di tenersi in forma grazie agli allenamenti di Mister Sposato e, allo stesso tempo, svagarsi con i ragazzi che, tra una corsa ed un tiro in porta, si divertono ad insegnargli l'italiano. Non può disputare le partite con i suoi compagni di squadra in quanto non è tesserato, ma si ritiene in ogni caso soddisfatto degli allenamenti che, tra l'altro, gli hanno permesso di stringere facilmente nuove amicizie."

Fiorella Di Napoli

Un centro estetico al Cus

Dal manicure al massaggio rilassante, dalla pulizia del viso alla ceretta: sono solo alcuni trattamenti estetici di una più ampia scelta messa a disposizione dei soci del CUS. Infatti, dal 13 febbraio il centro polisportivo di Fuorigrotta dispone di un proprio centro estetico che rivolge la sua offerta a tutti gli iscritti che desiderano concedersi qualche momento di relax.

"Occupandoci del benessere del corpo - dichiara Maurizio Pupo, Segretario Generale del CUS Napoli - l'idea è quella di voler ampliare sempre più il ventaglio dei servizi, offrendo ai nostri soci trattamenti finalizzati al benessere fisico e alla cura dell'estetica". Un'iniziativa che ben si concilia con l'interesse, condiviso soprattutto di recente dalla maggior parte delle ragazze e dei ragazzi, di ricorrere in maniera sempre più frequente all'intervento dell'estetista per migliorare la propria immagine. *"Il massaggio rilassante - decontratturante, accompagnato da una tisana drenante, è l'ideale dopo un lungo allenamento sportivo perché aiuta a rilassare i muscoli del corpo"*, spiega Veroni-

ca Romano, estetista del centro immerso in un ambiente accogliente dallo stile orientale.

Per chi volesse completare il percorso benessere, potrà trascorrere momenti di relax disteso su una poltrona che, facilitando la distensione del fisico, sortisce istantanei effetti rilassanti sulle parti del corpo affaticate dallo sport. I fattori competitivi del centro estetico? *"Sicuramente l'ottimo rapporto qualità - prezzo; la possibilità di fissare l'ap-*

puntamento con la segreteria almeno 48 ore prima (lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 9:00 alle 15:00, il giovedì dalle 15:00 alle 20:00 - per info e prenotazioni 081.7621295) senza dover incorrere in lunghe attese; l'opportunità di ottimizzare i tempi degli studenti offrendo, all'interno della stessa struttura, un percorso completo finalizzato al benessere fisico e alla cura dell'estetica", conclude Veronica.





Università degli Studi di Napoli Federico II
SOFTel
 Orientamento, Formazione e Terzo Settore

CAREER Day

Federico II

GIOVEDÌ 1 MARZO 2012

dalle 9.00 alle 17.00

Polo Universitario di Monte Sant'Angelo

Partecipa anche tu
 alla più grande Job Fair
 del Sud Italia



Chi Partecipa



REGISTRATI SUBITO!

www.careerday.unina.it

PORTA IL TUO CURRICULUM

Partner



è un evento

EMBLEMA